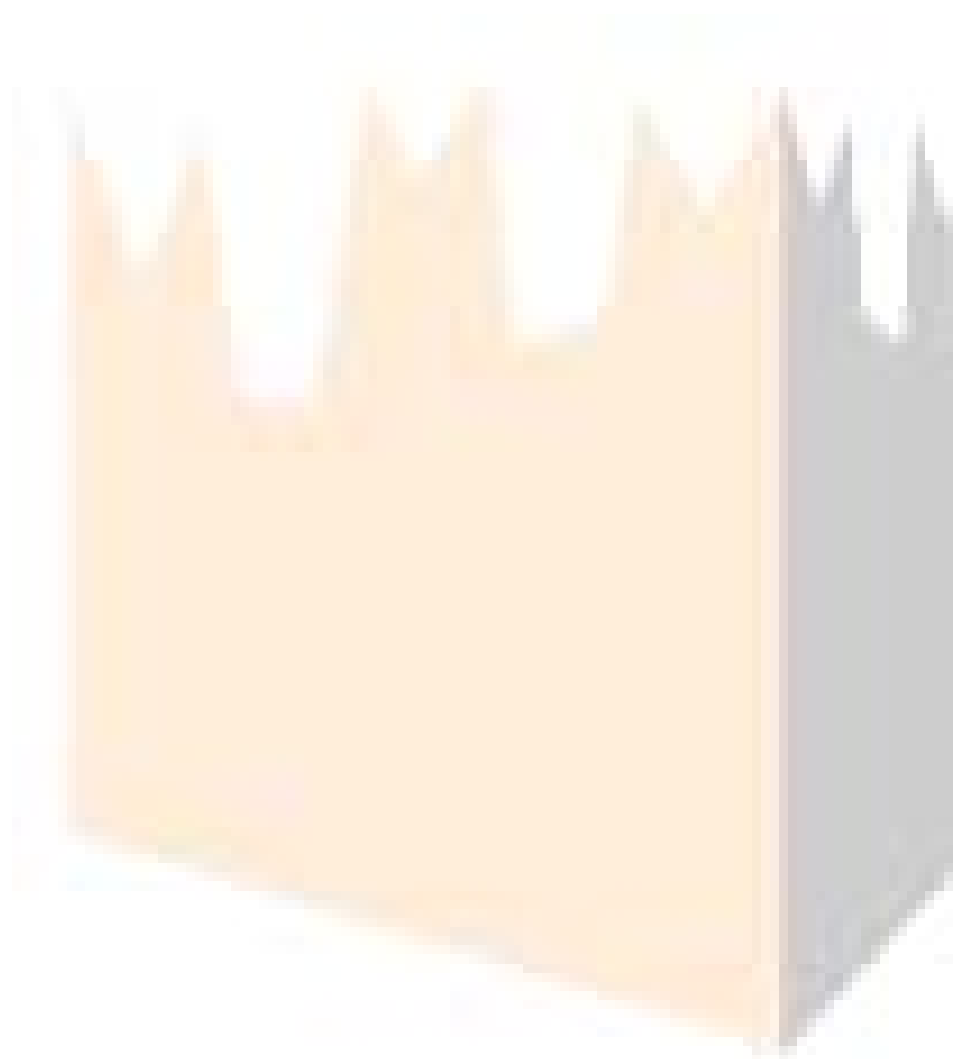


2024/2026

UNIONE TERRE DI CASTELLI



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

INDICE



PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	
PARTE PRIMA - SCENARIO DI RIFERIMENTO	6
1.1 TERRITORIO E AMBIENTE	7
1.2 POPOLAZIONE	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	16
1.4 STRUTTURE	18
1.5 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	23
1.6 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	23
1.7 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
1.8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER CDR	27
1.9 IL BILANCIO	28
PARTE SECONDA - STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	29
2.1 IL PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE	29
2.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE	30
2.3 DALLE LINEE PROGRAMMATICHE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	30
2.4 GLI INDIRIZZI STRATEGICI	32
I. ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ	32
II. COMUNITÀ DEL BUON VIVERE, EQUA, SOLIDALE	35
III. COMUNITÀ DI RISORSE PER IL FUTURO	46
IV. COMUNITÀ SOSTENIBILE	56
2.5 DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	63
PARTE TERZA - CONTROLLO E RENDICONTAZIONE	64
SEZIONE OPERATIVA	
PARTE PRIMA - PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	66
1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	66
1.2 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	67
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE E CONTROLLO	67
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	73
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	74
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	77
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	79
MISSIONE 07 – TURISMO	80
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	82
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	83
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	85
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	86
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	87
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE	93
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	94
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	95
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONDI ENERGETICHE	96
ALTRE MISSIONI	97
1.3 INDEBITAMENTO	99
PARTE SECONDA - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	100
2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	100
2.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	100
2.3 RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE PNRR	101
2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	101
ALLEGATO I	103

PREMESSA



Il **Documento Unico di Programmazione** (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

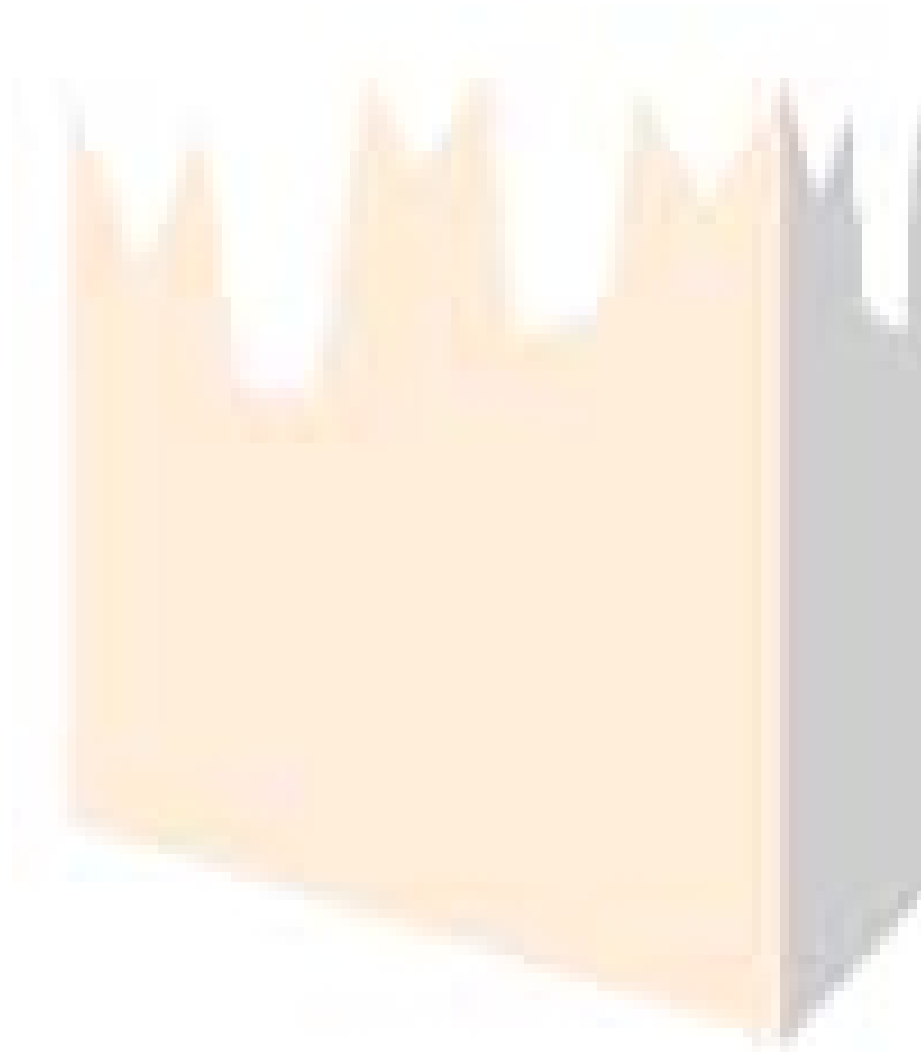
Il DUP è infatti lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Tale documento si compone di due sezioni:

1. **la Sezione Strategica**, (di durata pari al mandato amministrativo) in cui vengono definite le linee direttrici e le politiche dell'ente da realizzare coerentemente con le condizioni esterne all'organizzazione (quadro normativo di riferimento, obiettivi generali di finanza pubblica, situazione socio-economica del territorio, ecc.) e quelle interne (struttura organizzativa dell'ente, disponibilità di risorse, ecc.).
2. **la Sezione Operativa** (di durata pari al bilancio pluriennale finanziario) ha carattere generale; definisce la programmazione operativa e le risorse per attuarla ed è definita sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella precedente sezione. Tali contenuti costituiscono guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP viene a rappresentare dunque un "momento di scelta" in quanto, di fronte al ventaglio di bisogni da soddisfare della comunità da un lato, e data contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse dall'altra, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.



SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

SCENARIO DI RIFERIMENTO



La programmazione strategica dell'ente locale non può prescindere da una compiuta analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che prospettico, considerando il più ampio quadro di riferimento internazionale, passando per quello europeo, nazionale e regionali sino ad arrivare al territorio di riferimento.

Ciò anche alla luce del fatto che la normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea - concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro della finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) approvato dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2023 che aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2024-2026.

Anche la Regione Emilia Romagna ha approvato il DEF Regionale 2024 con Delibera di Giunta n. 1107 del 26/06/2023. In data 30/10/2023 con Delibera di Giunta 1.863 è stata approvata la relativa Nota di Aggiornamento (NaDEFr).

Tale documento rappresenta lo strumento che descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta gli obiettivi, le priorità e le scelte che alimentano la spesa.

L'analisi di contesto del territorio viene illustrata nelle pagine che seguono.

1.1. TERRITORIO E AMBIENTE

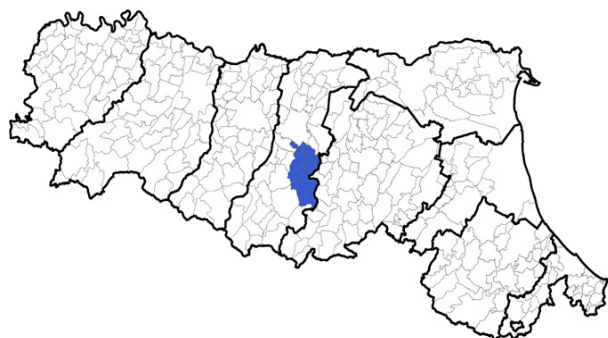


TABELLA 1 – SINTESI PER COMUNE

Comune	Zona altimetrica	Altitudine	Comune Montano	Superficie (kmq)	Urbanizzazione	Densità abitativa
Castelnuovo	5	76	NM	22,44	2	629,03
Castelvetro	3	152	NM	49,78	3	221,20
Guiglia	3	490	T	48,30	3	82,80
Marano s/P	3	142	P	45,47	3	105,29
Savignano s/P	3	102	NM	25,55	2	362,99
Spilamberto	5	69	NM	29,79	2	407,15
Vignola	3	125	NM	22,86	2	1064,8
Zocca	1	758	T	69,37	3	70,40

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

Legenda

Zona altimetrica:

Grado di urbanizzazione:

Comune Montano:

Grado di urbanizzazione:

1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura:

1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)

NM=Non montano, T=Totalmente montano, P=Parzialmente montano

1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)

TABELLA 2 – FASCE ALTIMETRICHE

Comune	Perimetro	Superficie Km2	Fasce altimetriche							
			0-299 s.l.m.		300-599 s.l.m.		600-899 s.l.m.		900-1199 s.l.m.	
Castelnuovo Rangone	34,00	22,44	22,44	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Castelvetro di Modena	37,70	49,78	46,20	93%	3,59	7%	0%	-	-	0%
Guiglia	32,84	48,30	8,52	18%	37,11	77%	6%	2,66	-	0%
Marano sul Panaro	38,14	45,47	19,26	42%	26,07	57%	0%	0,14	-	0%
Savignano sul Panaro	36,68	25,55	24,87	97%	0,68	3%	0%	-	-	0%
Spilamberto	30,23	29,79	29,79	100%	-	0%	0%	-	-	0%
Vignola	22,60	22,86	22,83	100%	0,03	0%	0%	-	-	0%
Zocca	51,22	69,37	5,73	8%	28,38	41%	51%	35,21	0,05	0%
Totale		313,56	179,64		95,87		0,57		0,05	

FONTE: ISTAT - PRINCIPALI STATISTICHE GEOGRAFICHE SUI COMUNI

TABELLA 3 - RETE STRADALE

Comune	n.	Strade Comunali	Strade Miste	Strade Private	Strade Provinciali	Strade Statali
Castelnuovo Rangone	211	79,66	-	-	40,05	94,54
Castelvetro di Modena	137	104,69	2,93	-	117,07	-
Guiglia	174	100,87	-	-	17,94	78,12
Marano sul Panaro	71	57,17	-	-	118,31	-
Savignano sul Panaro	138	57,09	15,94	0,46	34,84	87,00
Spilamberto	202	77,07	-	2,51	63,65	84,01
Vignola	287	92,50	8,35	28,62	77,79	-
Zocca	161	145,37	-	-	32,10	88,97
Totale	1.381	714,42	27,22	31,58	501,74	432,63

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA - MOBILITÀ ARS ONLINE (PUBBLICAZIONE DEL 07/01/2022)

TABELLA 4 - RISORSE IDRICHE

Identificativo	Canali	Fiumi	Fossi	Rii	Torrenti
Canale di Marano	x				
Canale Torbido	x				
Fiume Cavamento Panaro e Scoltenna		x			
Fosso di Careggio			x		
Fosso di Montecorone			x		
Ghiaia di Ciano			x		
Rio Canarello o Pallottola				x	
Rio Castiglione				x	
Rio Colombo				x	
Rio Confratta				x	
Rio degli Orsi				x	
Rio della Fontana				x	
Rio della Selva				x	
Rio d'Orzo				x	
Rio Faellano				x	
Rio Fornese				x	
Rio Fratta				x	
Rio Freddo				x	
Rio Garbella e Tegagna				x	
Rio Ghiarella				x	
Rio Lama				x	
Rio Malandrone				x	
Rio Molinaccio				x	
Rio Molinetto o Rio Canelli				x	
Rio Montalbano o Missano				x	
Rio Montorsello o Rio Maggiore				x	
Rio Rivella				x	
Rio Rosola				x	
Rio Secco o Grande				x	
Rio Sorgente Engotina				x	
Rio Taglio				x	
Rio Tiepido				x	
Rio Tortigliano e Chiavaroli				x	
Rio Tortino				x	
Rio Torto				x	
Rio Traino				x	
Rio Valli				x	
Rio Zaccone o Vallecchia				x	
Torrente Grizzaga					x
Torrente Guerro					x
Torrente Nizzola					x
Torrente Samoggia					x
Totale	2	1	3	32	4

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA -CORSI D'ACQUA PUBBLICI

TABELLA 5 - STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comuni	Adoz.PRГ	Appr.PRГ	Adoz.PSC	Appr.PSC	Adoz.RUE	Appr.RUE
Castelnuovo Rangone	22/04/1997	03/11/1998				
Castelvetro di Modena	05/06/1997	19/10/1998				
Guiglia	15/05/1998	31/07/2000				
Marano sul Panaro	08/05/1998	28/08/2001	07/04/2014	21/01/2015	07/04/2014	21/01/2015
Savignano sul Panaro	08/05/1998	12/10/1999				
Spilamberto	29/06/1993	05/11/1996				
Vignola	08/05/1998	18/09/2001				
Zocca	15/05/1998	11/07/2000				

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA [HTTP://WWW.SERVIZI.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/TERRITORIO/PIANURBANISTICI/COMUNALI/STATO/VIGENZA.ASPX](http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/territorio/pianurbanistici/comunali/stato/vigenza.aspx)

1.2. POPOLAZIONE

E' importante avere una fotografia della popolazione in determinati momenti distanziati nel tempo per conoscere oltre che la sua dimensione, le caratteristiche strutturali nonché la sua evoluzione.

1.2.1. BILANCIO DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2022

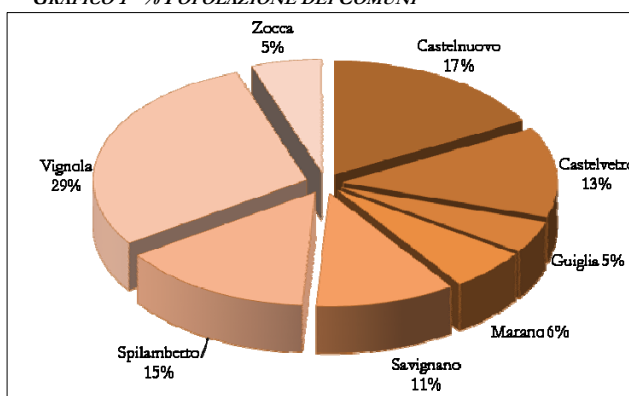
La popolazione residente è costituita dalle persone che hanno dimora abituale nel comune. Il suo incremento/decremento è dovuto a due componenti: il movimento naturale (nati vivi, morti e loro saldo) e il movimento migratorio (iscritti, cancellati per trasferimento di residenza e loro saldo).

TABELLA 6 - BILANCIO DELLA POPOLAZIONE

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	43.766	44.342	88.108
Nati vivi	317	282	599
Morti	471	522	993
Saldo naturale	- 154	- 240	- 394
Iscritti anagrafe	2.043	1.880	3.923
Cancellati anagrafe	1.747	1.601	3.348
Saldo migratorio	296	279	575
Popolazione al 31/12	43.908	44.381	88.289

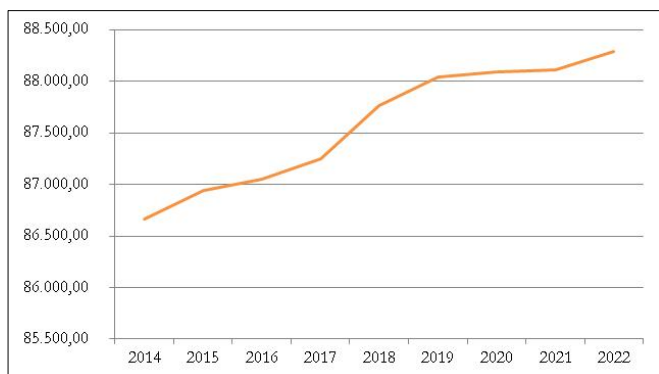
FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

GRAFICO 1 – % POPOLAZIONE DEI COMUNI



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

GRAFICO 2 – TREND CRESCITA POPOLAZIONE UTDC



I dati dell'Unione Terre di Castelli riportati qui a lato, confermano negli anni il trend di crescita della Regione Emilia-Romagna, il quale è in controtendenza rispetto all'intero territorio nazionale dove le stime Istat indicano una prosecuzione della diminuzione iniziata già nel 2015.

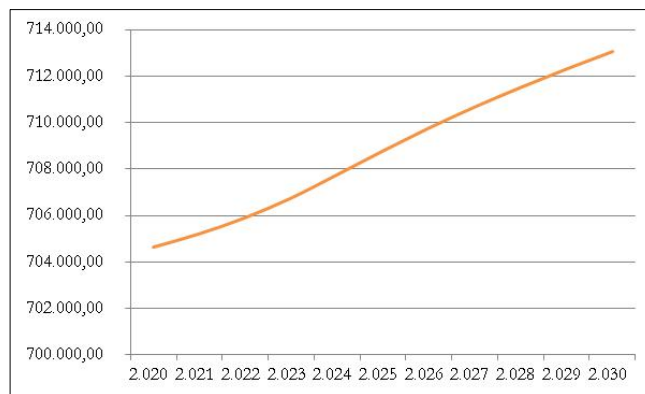
Le previsioni probabilistiche della popolazione residente 2022/2030 (scenario mediano) ipotizzano le seguenti tendenze nel tempo.

TABELLA 7 - TREND PREVISIONALE REGIONE EMILIA ROMAGNA

Anno	Provincia Modena	Regione Emilia Romagna
2.022	705.926,00	2.228.643,00
2.023	706.768,00	2.232.700,00
2.024	707.770,00	2.237.297,00
2.025	708.789,00	2.241.946,00
2.026	709.772,00	2.246.453,00
2.027	710.678,00	2.250.662,00
2.028	711.517,00	2.254.614,00
2.029	712.309,00	2.258.385,00
2.030	713.055,00	2.261.981,00
Totale	7.796.477,00	24.659.734,00

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 27/01/2022

GRAFICO 3 - TREND PREVISIONALE POPOLAZIONE ER

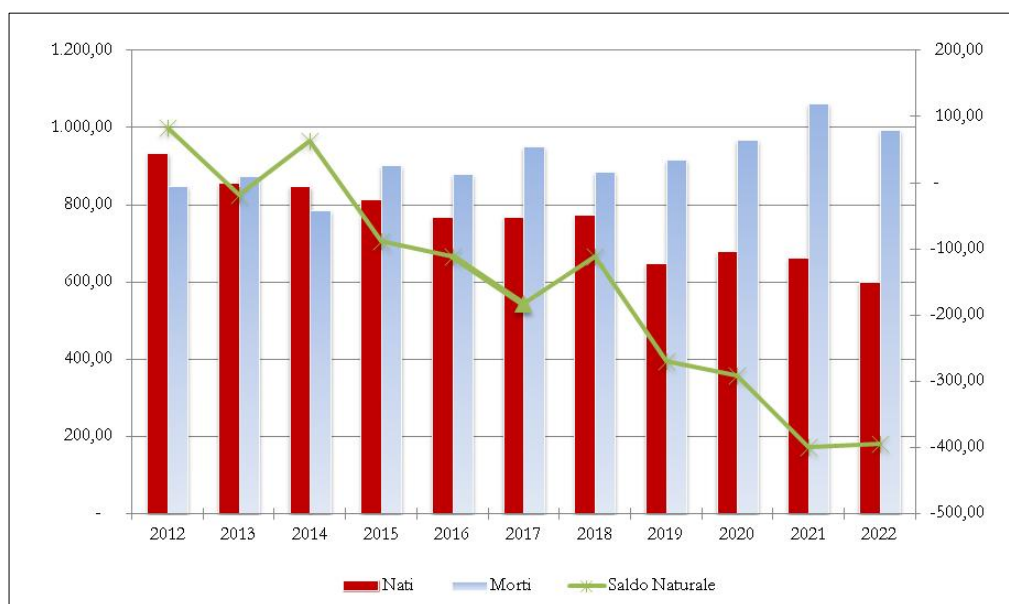


FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 27/01/2022

1.2.2. ANDAMENTO DEMOGRAFICO

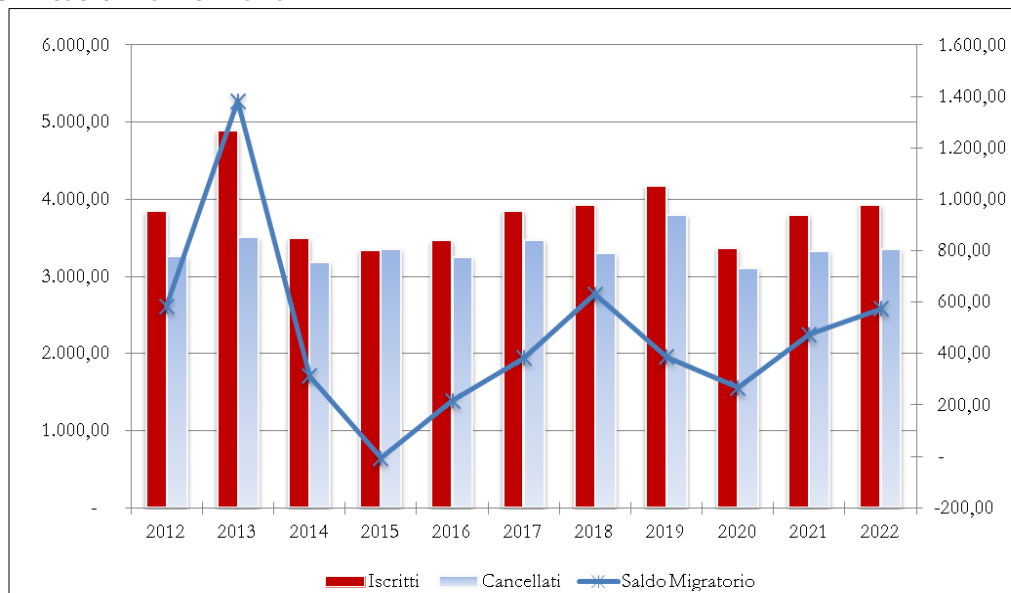
L'andamento della dinamica naturale (saldo naturale) che di quello migratorio nell'ultimo decennio viene illustrata nel grafico sottostante ove è evidente l'impatto dell'epidemia Covid-19. E' opportuno ricordare che il 2021 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'ondata pandemica dell'autunno 2020 fino circa al mese di maggio/giugno.

GRAFICO 4 - SALDO NATURALE



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

GRAFICO 5 - SALDO MIGRATORIO



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

1.2.3. ETÀ DEI RESIDENTI

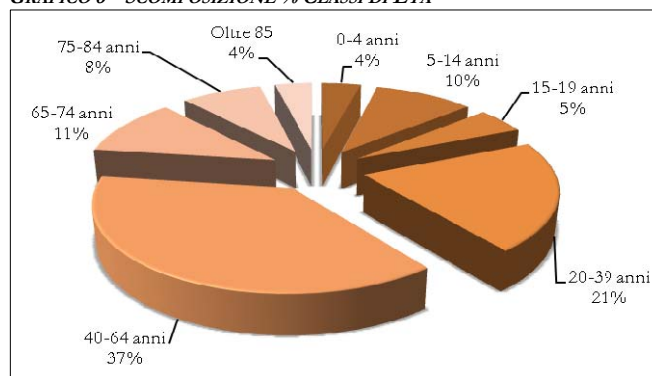
L'analisi a livello comunale della popolazione per classi di età dei residenti risulta essere importante al fine della costruzione di obiettivi mirati. Al 31/12/2022 la popolazione totale è scomposta nelle seguenti classi:

TABELLA 8 – POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Classe di Età	Maschi	Femmine	Totale
0-4 anni	1.748	1.662	3.410
5-14 anni	4.496	4.283	8.779
15-19 anni	2.232	2.060	4.292
20-39 anni	9.449	8.927	18.376
40-64 anni	16.846	16.396	33.242
65-74 anni	4.614	5.133	9.747
75-84 anni	3.296	3.801	7.097
Oltre 85	1.227	2.119	3.346
Totale	43.908	44.381	88.289

FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

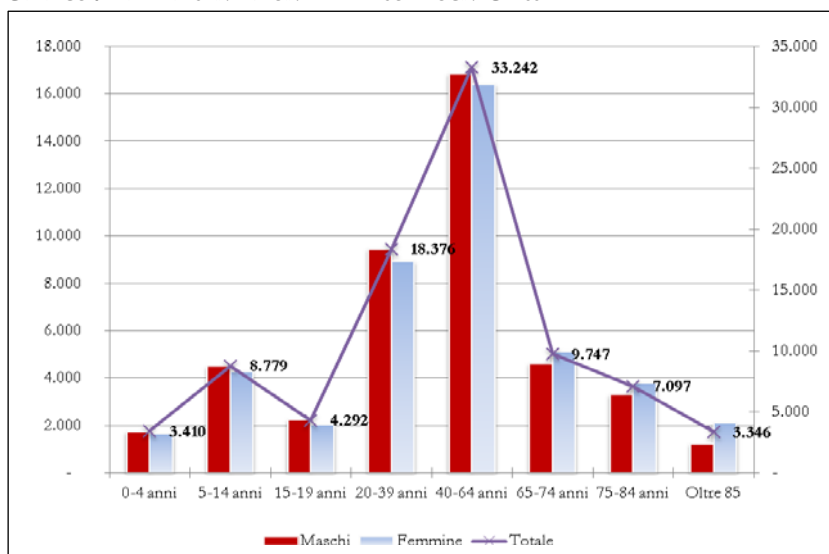
GRAFICO 6 – SCOMPOSIZIONE % CLASSI DI ETÀ



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

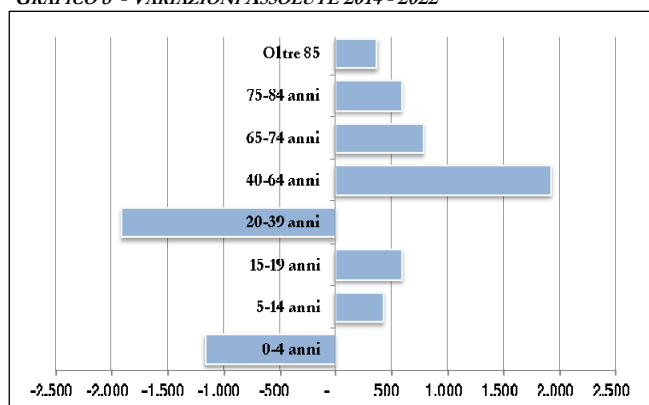
L'età media dei residenti è di 46 anni per le donne e 44 anni per gli uomini.

GRAFICO 7 – RAPPRESENTAZIONE DEL PESO DI OGNI CLASSE DI ETÀ



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

GRAFICO 8 - VARIAZIONI ASSOLUTE 2014 - 2022



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

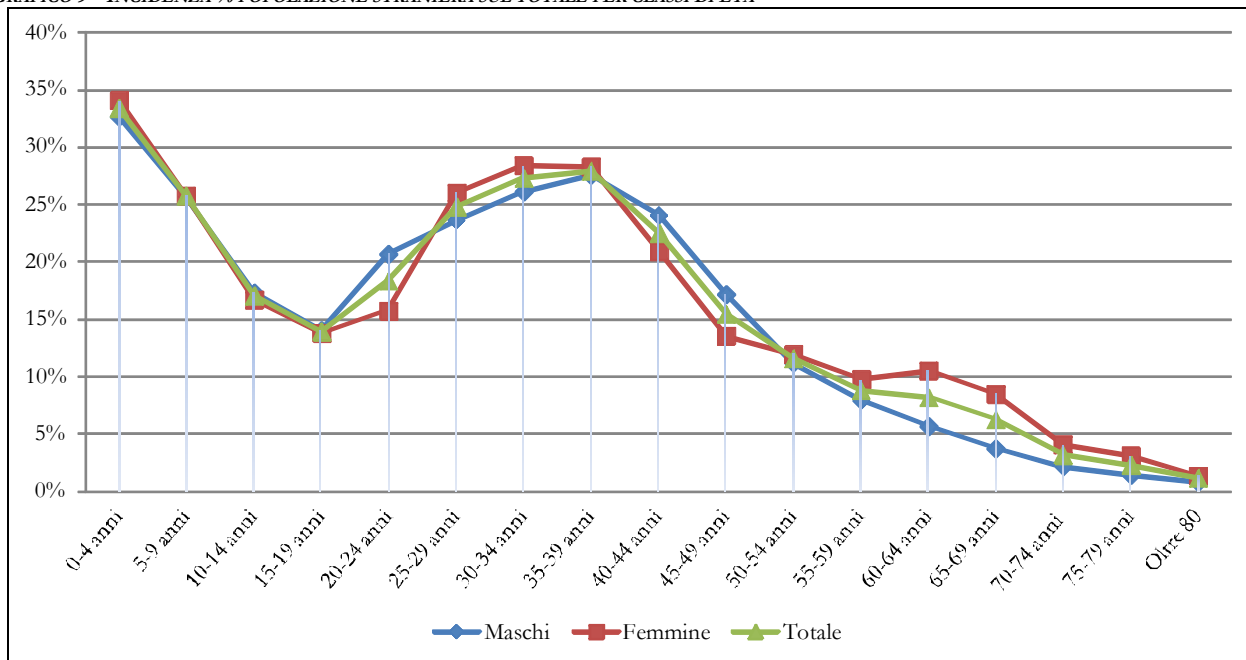
La fotografia del 2022 sintetizza le ormai note tendenze degli ultimi anni, in particolare la diminuzione della popolazione 0-4 anni (la cui causa prevalente è la riduzione della natalità) e la contrazione del numero di giovani adulti.

Le variazioni assolute 2014 - 2022 illustrate dal grafico a lato.

1.2.4. CITTADINANZA DEI RESIDENTI

Al primo gennaio 2023 risultano regolarmente iscritti presso le anagrafi dei Comuni dell'Unione n. 13.690 residenti con cittadinanza non italiana (6.795 maschi e 6.895 femmine). L'incidenza della popolazione straniera su quella totale è in media del 15,50% con picchi che superano il 30% per le fasce di popolazione 0-4 anni e 35-39 anni.

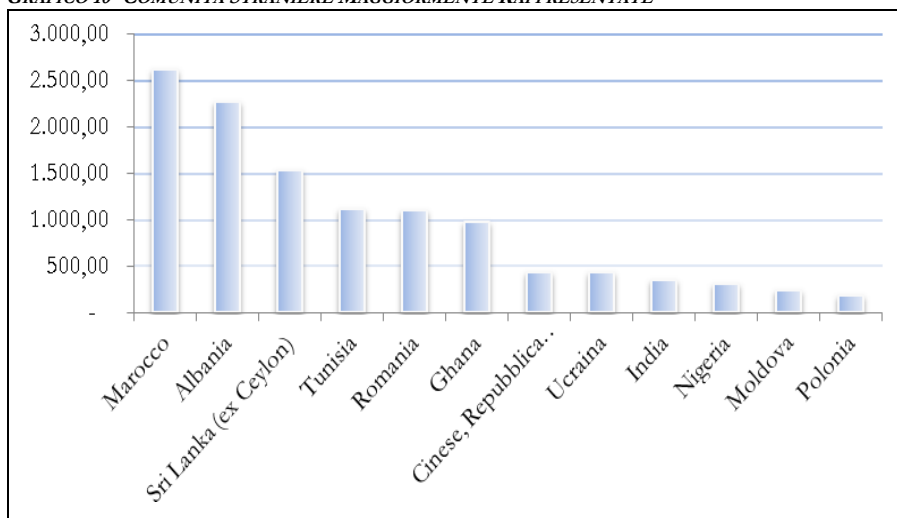
GRAFICO 9 – INCIDENZA % POPOLAZIONE STRANIERA SUL TOTALE PER CLASSI DI ETÀ



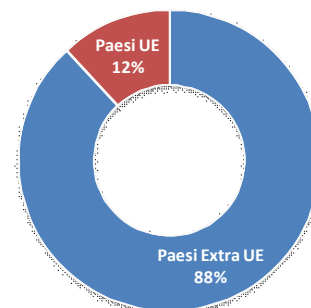
FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 24/11/2023

Tale risultato evidenzia la differente polarizzazione della struttura per età dei cittadini non italiani rispetto al complesso: l'età media è di 33 anni (32 per i maschi, 34 per le femmine). Gli stranieri residenti rappresentano 98 diverse comunità di provenienza sebbene la distribuzione sia sostanzialmente concentrata su un numero ridotto di paesi.

GRAFICO 10- COMUNITÀ STRANIERE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE



FONTE: GEO DEMO ISTAT - DEMOGRAFIA IN CIFRE – DATI AL 14/11/2022



1.2.5. LE FAMIGLIE

Al primo gennaio 2022 si contano in anagrafe n. 37.214 fogli di famiglia che identificano altrettante famiglie anagrafiche nelle quali risiede il 99,9% della popolazione; il restante 0,01%, ha la residenza in una struttura collettiva (conventi, caserme, istituti penitenziari, istituti di cura etc..)

Il numero medio di componenti a famiglia è di 2,4.

TABELLA 9 - FAMIGLIE E COMPONENTI

Componenti	N. Famiglie
1	12.216
2	10.566
3	6.883
4	5.112
5	1.547
6	890
Totale	37.214

FONTE: GEO DEMO ISTAT

1.2.6. IL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il titolo di studio non costituisce materia di certificazione in base all'art. 35 comma 2 DPR 223/1989 pertanto di tali dati non esiste l'obbligo di aggiornamento nel database dei servizi demografici.

La tabella sottostante riporta i dati del 2020 (in migliaia) a livello nazionale e regionale della popolazione di 15 anni e oltre. I dati regionali sono in linea con quelli nazionali

TABELLA 10 - TITOLO DI STUDIO PER POPOLAZIONE > 15 ANNI (DATI IN MIGLIAIA)

Titolo di studio	Regione Emilia Romagna			Totali Nazionali		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	211	347	559	3.094	5.169	8.263
licenza di scuola media	617	521	1.138	8.853	7.880	16.733
diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	152	134	286	1.481	1.360	2.841
diploma 4-5 anni (maturità)	583	614	1.197	8.175	8.022	16.197
laurea e post-laurea	294	378	671	3.480	4.463	7.944
totale	1.857	1.994	3.851	25.083	26.894	51.977

FONTE: ISTAT - STATISTICHE SUL TEMA "FORMAZIONE E ISTRUZIONE"

In Italia solo il 20,1% della popolazione (di 25-64 anni) possiede una laurea contro il 32,8% nell'Ue. Le quote di laureati sono più alte al Nord (21,3%) e al Centro (24,2%) rispetto al Mezzogiorno (16,2%) ma comunque lontane dai valori europei.

Ampia distanza dagli altri paesi europei anche nella quota di popolazione con almeno un diploma (62,9% contro 79,0% nell'UE).

La quota di popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore è il principale indicatore del livello di istruzione di un Paese. Il diploma è considerato, infatti, il livello di formazione indispensabile per una partecipazione al mercato del lavoro con potenziale di crescita individuale.¹

¹ Fonte: rapporto ISTAT "Livelli d'istruzione e partecipazione alla formazione" del 08 Ottobre 2021

1.2.7. LA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

CLASSI DI REDDITO

La frequenza delle classi di reddito presenti sul territorio dell'Unione può essere uno fra gli indicatori relativi alla condizione socio economica delle famiglie.

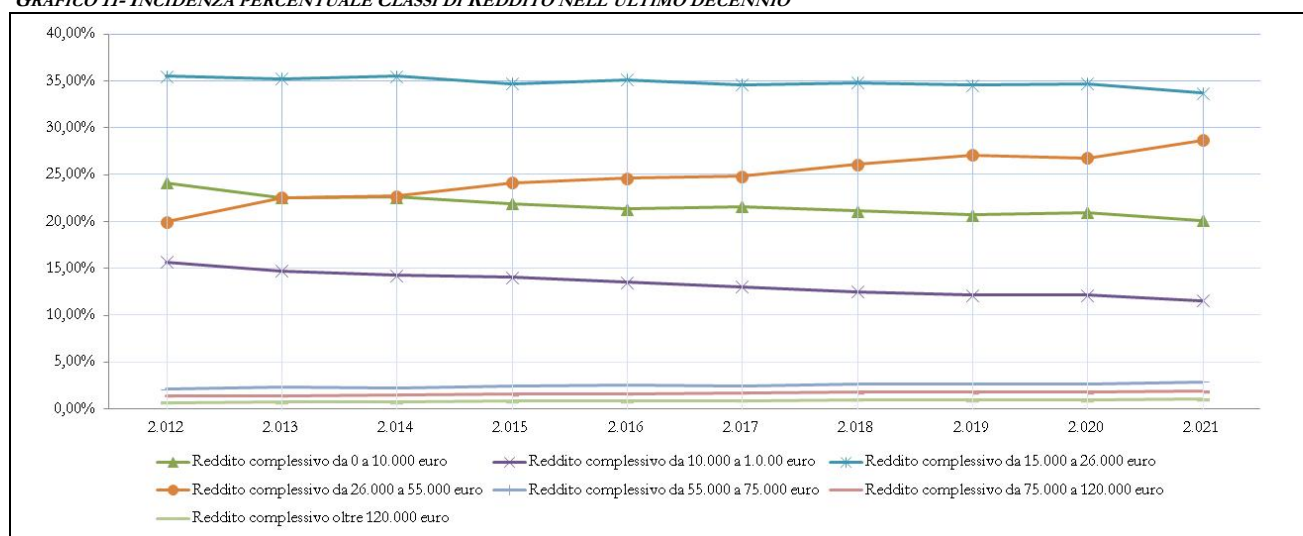
I dati riportati nella tabella sottostante sono riferiti alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e la tipologia di reddito considerato è l'imponibile ai fini dell'addizionale.

TABELLA 11 - TREND CONTRIBUENTI NEL QUINQUENNIO

Anno Imposta 2017	Anno Imposta 2018	Anno Imposta 2019	Anno Imposta 2020	Anno Imposta 2021	Anno Imposta 2022
65.194	65.557	66.006	65.530	66.531	65.194

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - PORTALE ANALISI STATISTICHE - OPEN DATA DICHIARAZIONI

GRAFICO 11- INCIDENZA PERCENTUALE CLASSI DI REDDITO NELL'ULTIMO DECENNIO

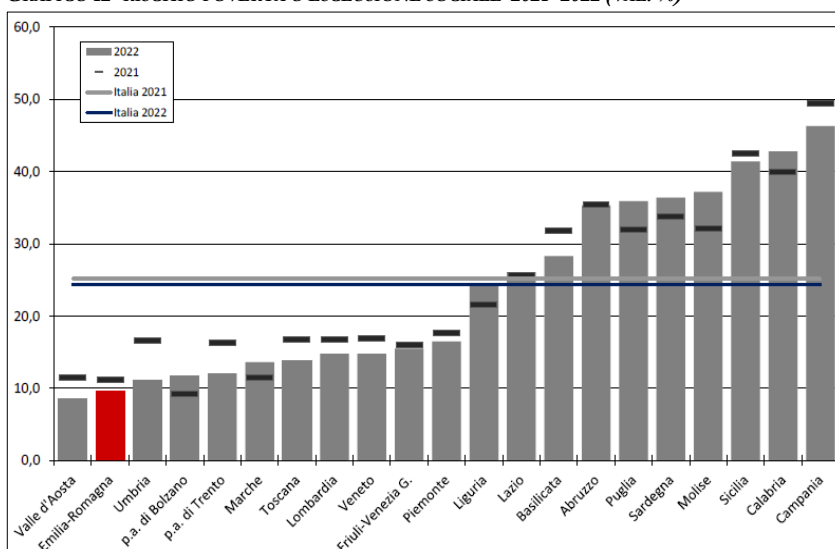


Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - PORTALE ANALISI STATISTICHE - OPEN DATA DICHIARAZIONI

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE IN EMILIA ROMAGNA²

Nel 2022, in Emilia-Romagna, il 9,6% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Il valore dell'indicatore si riduce in modo significativo rispetto al 2021, quando era pari all'11,2%. L'Emilia-Romagna è la regione italiana in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso, dopo la Valle d'Aosta. In Italia, è invece quasi una persona su quattro (24,4%) a essere a rischio di povertà o esclusione sociale; anche a livello nazionale però il valore è in diminuzione rispetto all'anno precedente. Analizzando l'indicatore composito di rischio di povertà o esclusione sociale nelle sue singole componenti, emerge che nel 2022, in Emilia-Romagna, il 7,3% degli

GRAFICO 12- RISCHIO POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE 2021- 2022 (VAL. %)



² Estratto dalla pubblicazione "Rapporto Povertà ed Esclusione Sociale in Emilia Romagna – Anni 2021-2022" – Servizio Statistico Regione Emilia Romagna

individui residenti è a rischio di povertà, l'1% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, e il 2,9% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Per questi ultimi due indicatori l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più basso a livello nazionale.

MERCATO DEL LAVORO³

Nel 2021, le forze di lavoro in Emilia-Romagna sono stimate attorno alla media di 2.092,1 mila unità, in leggerissima crescita rispetto allo scorso anno (3,3 mila attivi in più, corrispondenti ad una variazione del +0,2%), grazie al contributo della componente femminile. A causa della consistente fuoriuscita di parte della popolazione regionale dalle forze di lavoro nel corso del 2020, la componente attiva resta ancora abbondantemente al di sotto del periodo pre-Covid (sono ancora 52,3 mila le persone attive in meno rispetto al 2019, pari al -2,4%). Nel medesimo periodo si contano in regione 1.978,4 mila occupati, in crescita dello 0,6% sul 2020 (12,2 mila occupati in più), ma ancora sotto al livello del 2019 (47,6 mila unità in meno, corrispondenti ad una variazione del -2,3%), quando erano stimati in circa 2.026 unità.

La crescita degli occupati nel 2021 è dipesa interamente dai lavoratori dipendenti, il cui numero è cresciuto di 21,1 mila unità (+1,4%), recuperando solo in parte la contrazione del 2020. Gli occupati indipendenti, invece, hanno visto ridursi ulteriormente la platea di 8,9 mila unità (-2,1%), portandosi al 21,1% dell'occupazione totale.

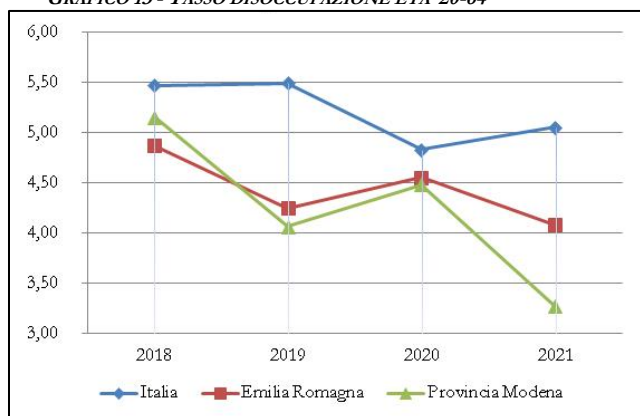
TABELLA 12 - FORZE DI LAVORO POPOLAZIONE REGIONALE

	Valori assoluti migliaia - 2021	Quota % 2021	Var. % su 2020	Var. % su 2019
forze lavoro	2.092,1	47,5	0,2	-2,4
occupati	1.978,4	44,9	0,6	-2,3
disoccupati	113,7	2,6	-7,3	-4,0
inattivi 15-64 anni	764,6	17,3	-0,1	7,9
forze lavoro potenziali	107,4	2,4	-5,9	2,0
non cercano e non disponibili	657,2	14,9	1,0	9,0
inattivi < 15 anni	562,8	12,8	-1,8	-3,1
inattivi > 65 anni	987,8	22,4	-0,8	-0,1
TOT. POPOLAZIONE	4.407,3	100,0	-0,4	-0,4

FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

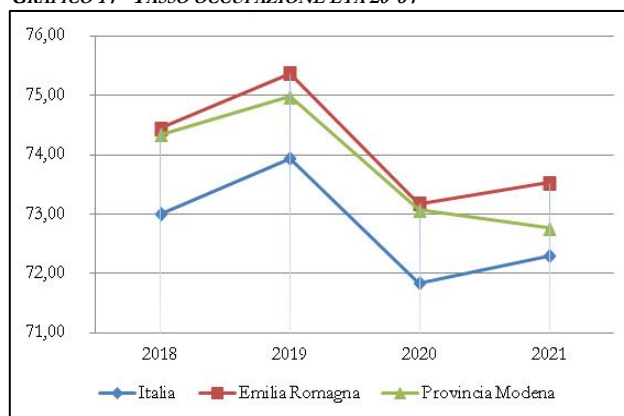
A livello provinciale, analizzando la fascia di età tra i 20 e i 64 anni troviamo i seguenti andamenti del tasso di disoccupazione e disoccupazione.

GRAFICO 13 - TASSO DISOCCUPAZIONE ETÀ 20-64



FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

GRAFICO 14 - TASSO OCCUPAZIONE ETÀ 20-64



FONTE: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ELABORAZIONE SU DATI ISTAT

³ Estratto dalla pubblicazione "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021" – ART ER

1.3. ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto imprenditoriale dell'Unione, possiede una particolare connotazione che vede una nutrita presenza di imprenditori, commercianti e piccoli artigiani che rappresentano una parte consistente del sistema produttivo. Al 31/12/2022 le imprese attive sul territorio erano le seguenti:

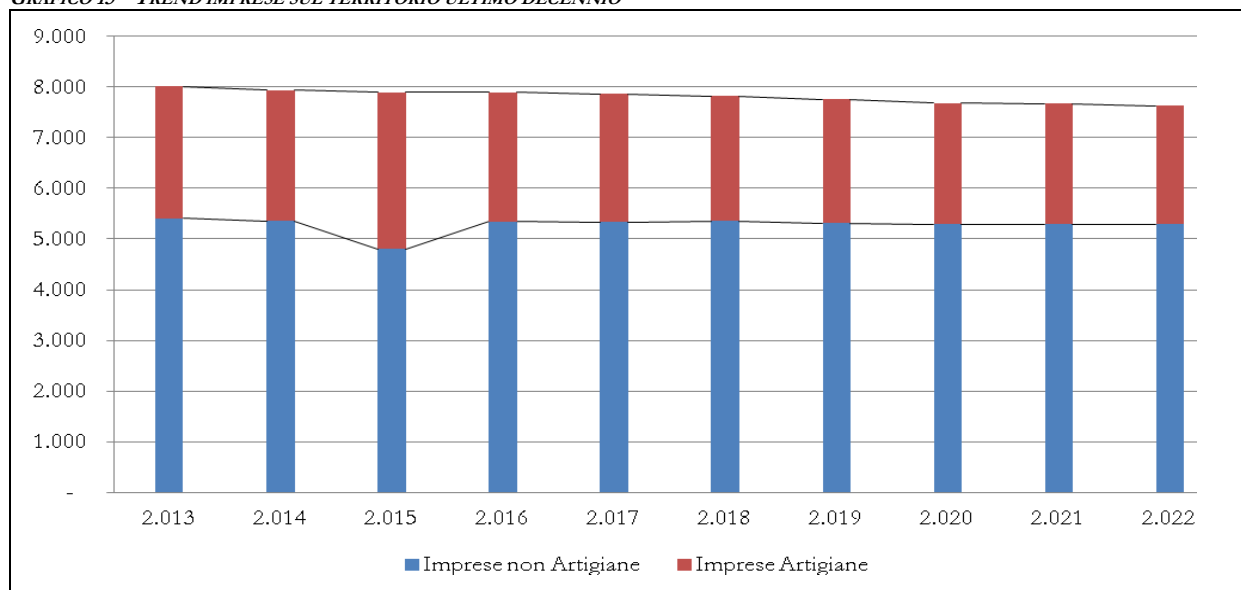
TABELLA 13 - IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO AL 31/12/2022

Categoria Attività Produttiva	Sedi Impresa		Di cui Imprese Artigiane	
	Nr.	Addetti	Nr.	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.282	1.834	21	38
B Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	8	10	-	-
C Attività manifatturiere	997	12.776	564	2.208
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	11	21		
E Fornitura di acqua; reti fognarie	6	48	4	18
F Costruzioni	1.171	2.662	913	1.742
G Commercio ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	1.613	4.252	133	430
H Trasporto e magazzinaggio	383	4.030	213	461
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	445	7.872	76	251
J Servizi di formazione e comunicazione	118	367	30	59
K Attività finanziarie e assicurative	175	230		
L Attività immobiliari	470	801	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	317	502	49	97
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto imprese	196	862	85	180
P Istruzione	17	38	3	13
Q Sanità e assistenza sociale	32	303	1	1
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divert.	90	212	8	21
S Altre attività di servizi	303	593	248	462
X Imprese non classificate	2	103	1	1
Totale	7.636	37.516	2.349	5.982

FONTE: CAMERA DI COMMERCIO MODENA

I comparti imprese più presenti sul territorio vignolese si occupano di commercio all'ingrosso e al dettaglio (21%), Imprese Agricole (17%), di Servizi (17%), Imprese di Costruzioni (15%), Attività manifatturiere (13%).

GRAFICO 15 – TREND IMPRESE SUL TERRITORIO ULTIMO DECENNIO



FONTE: CAMERA DI COMMERCIO MODENA

1.3.2. IMPRESE E TURISMO

All'interno del tessuto imprenditoriale del territorio esiste un sistema di rete per l'accoglienza turistica. Al 31/12/2022 la consistenza e la capacità ricettiva alberghiera e complementare si presentavano nei numeri esposti nella tabella sottostante.

TABELLA 14 – STRUTTURE RICETTIVE NEL TERRITORIO

Tipologia	Nr. Esercizi	Camere e equivalenti	Posti Letto e equivalenti
Strutture Alberghiere:			
Alberghi 2 stelle	6	117	204
Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	12	282	473
Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	3	129	238
Strutture Extra-Alberghiere:			
Agriturismi	27	153	340
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	44	96	192
Bed and breakfast	37	79	155
Ostelli per la gioventù	1	7	25
Agriturismi	27	153	340
Totale complessivo	130	863	1627

FONTE:REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT – SERVIZIO STATISTICA - TURISMO

Delle 132.603 presenze nel 2022 solo 32.637 erano imputabili a turisti stranieri mentre 99.996 a turisti italiani.

Sul nostro territorio infatti prevalere la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti: i turisti stranieri che visitano i Comuni dell'Unione rappresentano in media il 25%.

Nel 2019 il turismo nell'Unione Terre di Castelli come in Italia aveva segnato il proprio record storico; Nel 2021 si è visto il recupero di circa la metà del movimento perduto superato poi nel 2022. Nel grafico che segue viene evidenziato il trend dal 2015 dei turisti accolti (arrivi turistici) e di quelli presenti (pernottamenti).

GRAFICO 16 – % TIPOLOGIA TURISTI 2022

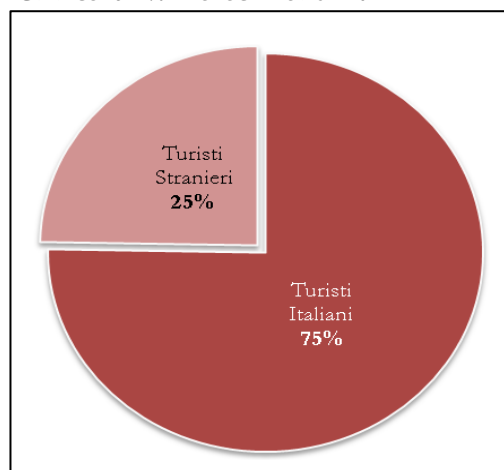
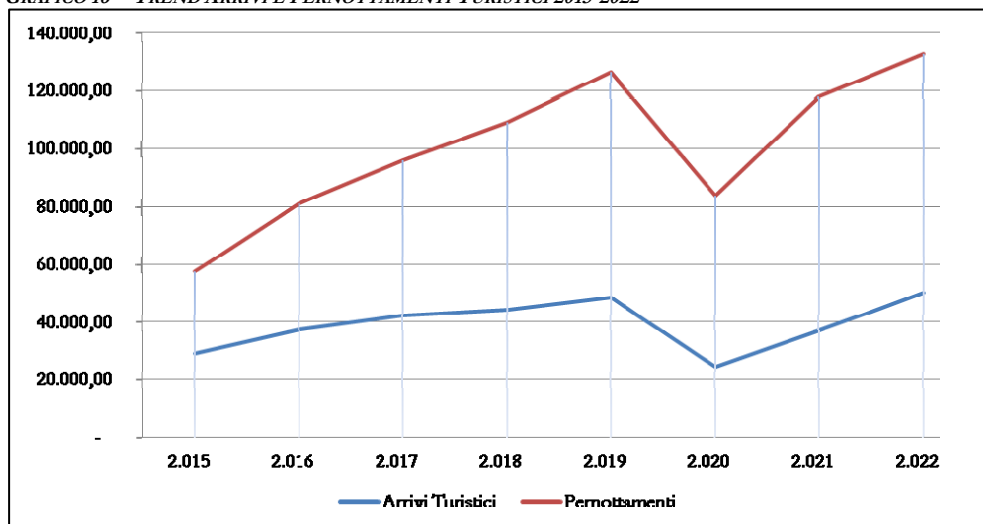


GRAFICO 16 – TREND ARRIVI E PERNOTTAMENTI TURISTICI 2015-2022



FONTE:REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT – SERVIZIO STATISTICA - TURISMO

1.4. PRINCIPALI STRUTTURE DELL'UNIONE E DATI RELATIVI

1.4.1. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Le seguenti quattro tabelle riportano il numero di strutture educativo-scolastiche presenti in ogni territorio con il relativo numero di iscritti per anno scolastico. Le tabelle si riferiscono rispettivamente ai Nidi d'Infanzia, alle Scuole dell'infanzia, alle Scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di Primo Grado.

TABELLA 15 – NIDI INFANZIA

Nidi d'Infanzia	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	2	85	2	93	3	120
Castelvetro di Modena	1	51	1	45	1	60
Guiglia	0	0	0	0	0	0
Marano sul Panaro	0	0	0	0	0	0
Savignano sul Panaro	1	37	1	31	1	46
Spilamberto	1	45	1	51	1	68
Vignola (incl. Barbapapà)	2	106	2	105	2	120
Zocca	0	0	0	0	120	0
UNIONE	7	324	7	325	128	414

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 16 – SCUOLE MATERNE

Scuole Materne	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	3	277	3	277	3	266
Castelvetro di Modena	2	238	2	238	2	171
Guiglia	2	75	2	75	2	77
Marano sul Panaro	1	134	1	134	1	127
Savignano sul Panaro	2	186	2	186	2	195
Spilamberto	2	243	2	243	2	220
Vignola	7	645	7	645	7	574
Zocca	2	72	2	72	2	60
UNIONE	21	1.870	21	1.870	21	1.690

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 17 – SCUOLE PRIMARIE

Scuole Primarie	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	2	696	2	696	2	668
Castelvetro di Modena	3	553	3	553	3	514
Guiglia	1	173	1	173	1	135
Marano sul Panaro	1	325	1	325	1	262
Savignano sul Panaro	2	387	2	387	2	388
Spilamberto	2	620	2	620	2	585
Vignola	4	1.326	4	1.326	4	1.311
Zocca	1	203	1	203	1	174
UNIONE	16	4.283	16	4.283	16	4.037

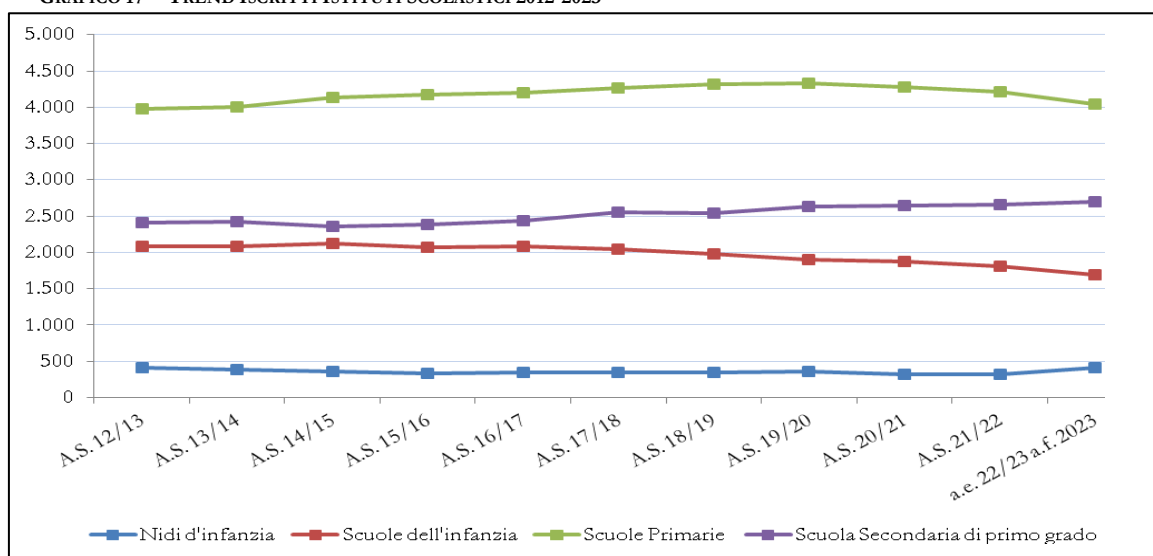
FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 18 – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuole Secondarie di Primo Grado	a.e. 20/21 a.f. 2021		a.e. 21/22 a.f. 2022		a.e. 22/23 a.f. 2023	
	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti	n. strutture	n. iscritti
Castelnuovo Rangone	1	485	1	485	1	463
Castelvetro di Modena	1	317	1	317	1	320
Guiglia	1	113	1	113	1	111
Marano sul Panaro	1	212	1	212	1	244
Savignano sul Panaro	1	254	1	254	1	258
Spilamberto	1	357	1	357	1	358
Vignola	1	803	1	803	1	827
Zocca	1	104	1	104	1	122
UNIONE	8	2.645	8	2.645	8	2.703

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

GRAFICO 17 – TREND ISCRITTI ISTITUTI SCOLASTICI 2012-2023



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

Parte fondamentale dei Servizi Educativi e Scolastici è quella di garantire accesso e qualificazione scolastica (servizio mensa, trasporto, integrazione di bambini e alunni disabili, ecc.) per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Di seguito si riportano le tabelle con i trend del triennio degli iscritti a tali servizi.

TABELLA 19 – MENSA SCOLASTICA

Mensa Scolastica	2020		2021		2022	
	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti	n. iscritti	Pasti
Castelnuovo R.	1.023	68.032	1.046	96.055	1.003	101.158
Castelvetro di M.	727	50.128	768	71.028	640	71.344
Guiglia	185	11.293	153	16.253	168	17.335
Marano s.P.	277	21.823	269	32.579	292	37.231
Savignano s.P.	537	38.273	524	51.778	568	58.206
Spilamberto	763	52.299	911	70.129	811	79.337
Vignola	1.446	111.161	1.480	155.204	1.580	156.784
Zocca	266	17.141	271	22.445	234	22.679
UNIONE	5.224	370.150	5.422	515.471	5.296	544.074

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

TABELLA 20 –TRASPORTO, PRE-POST SCUOLA, PEA

Altri Servizi scolastici	2020			2021			2022		
	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA	Trasporto	Pre-Post Scuola	Alunni PEA
Castelnuovo R.	159	163	53	158	180	63	160	189	70
Castelvetro di M.	245	81	38	255	102	42	218	103	48
Guiglia	239	46	15	144	38	17	148	43	19
Marano s.P.	56	145	10	61	90	15	64	144	13
Savignano s.P.	209	115	37	208	71	50	213	92	54
Spilamberto	173	68	37	163	78	43	165	87	44
Vignola	257	248	104	279	206	118	300	274	142
Zocca	132	4	13	129	-	13	97	15	15
UNIONE	1.470	870	307	1.397	765	361	1.365	947	405

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

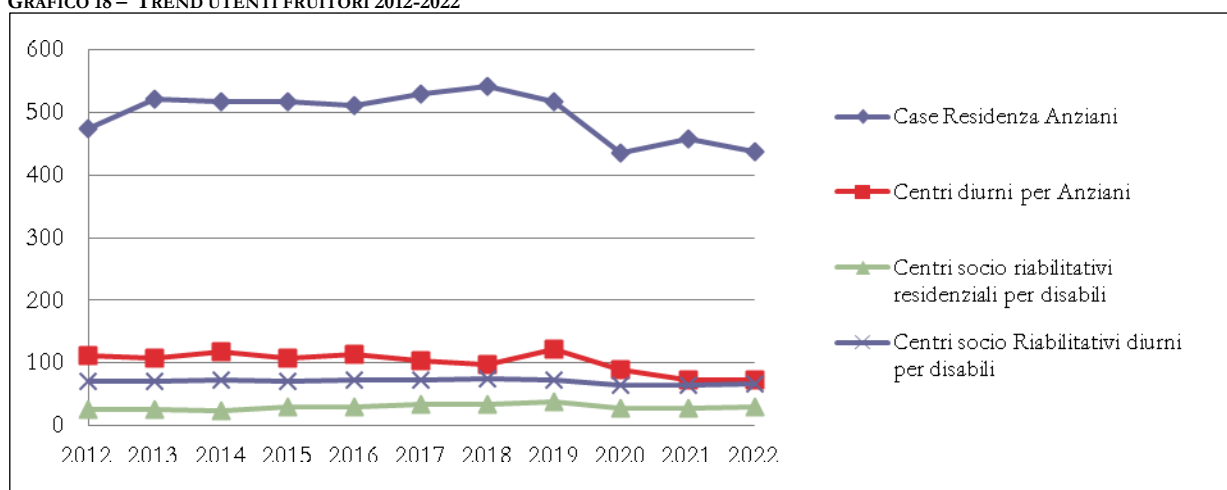
1.4.2. STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI NEL DISTRETTO

TABELLA 20 – CENTRI SOCIO-ASSISTENZIALI

Tipologia Strutture del Distretto	n. strutture	n. posti autorizzati
Case Residenza Anziani	6	391
Centri diurni per Anziani	4	51
Centri socio riabilitativi residenziali per disabili	1	18
Centri socio Riabilitativi diurni per disabili	3	72

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

GRAFICO 18 – TREND UTENTI FRUITORI 2012-2022



FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.3. ALLOGGI SAP

Gli alloggi del SAP (Servizio Abitativo Pubblico ex Erp) sono alloggi realizzati con il concorso finanziario dello Stato o di altri enti pubblici per la costruzione di abitazioni a costo contenuto per i cittadini meno abbienti. Nella tabella sottostante sono riportati i numeri degli appartamenti presenti nel territorio dell'unione.

TABELLA 21 – ALLOGGI SERVIZIO ABITATIVO PUBBLICO

Comune	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Castelnuovo Rangone	34	34	34	35	35	34	34
Castelvetro di Modena	19	19	19	19	19	19	19
Guiglia	1	1	1	2	2	2	2
Marano sul Panaro	27	27	29	29	29	28	28
Savignano sul Panaro	21	33	33	33	33	33	32
Spilamberto	95	95	95	95	95	94	94
Vignola	145	145	143	162	162	156	155
Zocca	23	23	23	24	24	24	24
Unione	1	1	1	1	1	1	1
Totale	366	378	378	400	400	391	389

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.4. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Sono luoghi di aggregazione, scambio, incontro, confronto e cittadinanza attiva dedicati ai ragazzi ed alle ragazze dagli 11 ai 25 anni di età nei quali è possibile ritrovarsi, proporre iniziative, organizzare attività, stare con gli amici.

A Castelnuovo dal 2020 viene gestito tramite il progetto “Centro Giovani a scuola”

TABELLA 22 – ISCRIZIONI AI CENTRO GIOVANI

Iscritti ai Centri Giovani	2019	2020	2021	2022
Castelnuovo R. *	17	0	0	0
Centro Giovani SottoSopra – Castelvetro	12	0	19	21
Centro Giovani - Guiglia	15	2	12	28
Centro Giovani Spacejam – Marano	24	5	23	28
Centro Giovani Link – Savignano	12	5	36	53
Centro Giovani – Spilamberto	22	0	20	26
Vignola	0	0	0	0
Centro Giovani Zocca	3	1	11	30
Totale	105	13	121	186

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.5. STRUTTURE DEI SERVIZI ALLA COMUNITÀ

TABELLA 22 – SERVIZI ALLA COMUNITÀ*

Struttura	Nr.	2019	2020	2021	2022
Emporio solidale Eko	Accessi dei Beneficiari	180	207	244	253
Casa Rifugio “Paola Manzini”	Posti	3	4	4	9
Centro per le Famiglie	Fruitori	10.222	73.591	29.188	18.260

FONTE: - STRUTTURA WELFARE LOCALE - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.6. SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Il Sistema, che dal 2003 è gestito dall'Unione Terre di Castelli, fa parte della più ampia rete bibliotecaria modenese. Tale cooperazione bibliotecaria garantisce la visibilità a livello provinciale e nazionale dei singoli patrimoni e, conseguentemente, una loro maggior valorizzazione e fruizione.

TABELLA 23 – DATI 2022 SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE

Prog	Biblioteche SBI – Dati 2022	Patrimonio Librario	Nuovi Iscritti	Utenti Attivi	Prestiti
1	Castelnuovo R.	48.869	108	807	10.910
2	Castelvetro di M.	32.887	81	393	3.076
3	Marano S/P	13.342	79	247	2.089
4	Savignano S/P	28.187	133	614	3.504
5	Spilamberto	47.742	302	1.364	10.622
6	Auris Vignola	116.935	565	2.709	29.237
7	Zocca	14.680	133	555	4.131
8	IIS Agostino Paradisi (Vignola)	8.208	-	52	61
9	Overseas Onlus (Spilamberto)	1.201	-	-	-
	Totali	312.051	1.401	6.741	63.630

FONTE: - SBI - UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.4.7. RACCOLTA RIFIUTI

In ogni comune è presente un'isola ecologica.

La tabella sottostante riporta la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nell'anno 2022 nei comuni dell'Unione (valori espressi in Kg).

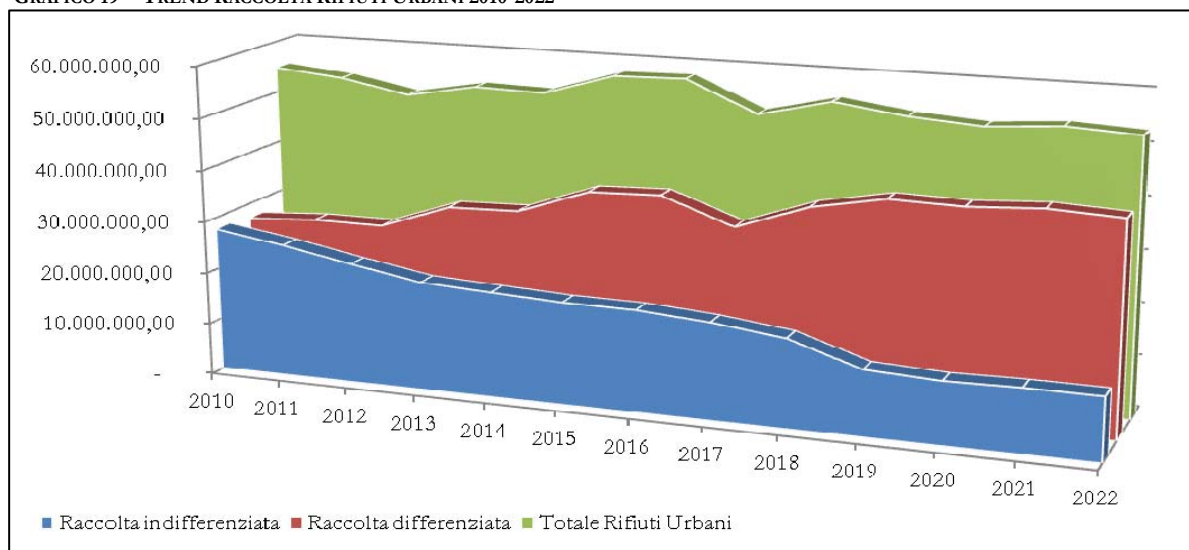
TABELLA 24 – RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2022

Comune	Raccolta Differenziata (kg)	Raccolta Indifferenziata (kg)	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (%)	Raccolta Indifferenziata (kg/ab)	Rifiuti Urbani (kg/ab)
Castelnuovo Rangone	7.095.617,00	2.923.370,00	10.018.987,00	71%	194,00	667,00
Castelvetro di Modena	6.298.494,00	2.566.935,00	8.865.429,00	71%	230,00	795,00
Guiglia	1.606.098,00	237.060,00	1.843.158,00	87%	58,00	449,00
Marano sul Panaro	2.289.580,00	279.650,00	2.569.230,00	89%	53,00	484,00
Savignano sul Panaro	3.227.841,00	2.453.460,00	5.681.301,00	57%	255,00	591,00
Spilamberto	7.430.653,00	522.910,00	7.953.563,00	93%	41,00	617,00
Vignola	10.879.289,00	1.964.390,00	12.843.679,00	85%	76,00	495,00
Zocca	1.862.371,00	1.194.580,00	3.056.951,00	61%	256,00	656,00
Totale	40.689.943,00	12.142.355,00	52.832.298,00	77%	136,86	595,47

FONTE: [HTTPS://DATI.LARPAE.IT/DATASET/RIFIUTI-URBANI-PER-COMUNE](https://dati.larpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune)

Il trend relativo alla raccolta dei rifiuti urbani negli 8 comuni dell'Unione dal 2010 al 2022 è il seguente (valori espressi in Kg)

GRAFICO 19 – TREND RACCOLTA RIFIUTI URBANI 2010-2022

FONTE: [HTTPS://DATI.LARPAE.IT/DATASET/RIFIUTI-URBANI-PER-COMUNE](https://dati.larpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune)

1.5. ACCORDI DI PROGRAMMA, E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

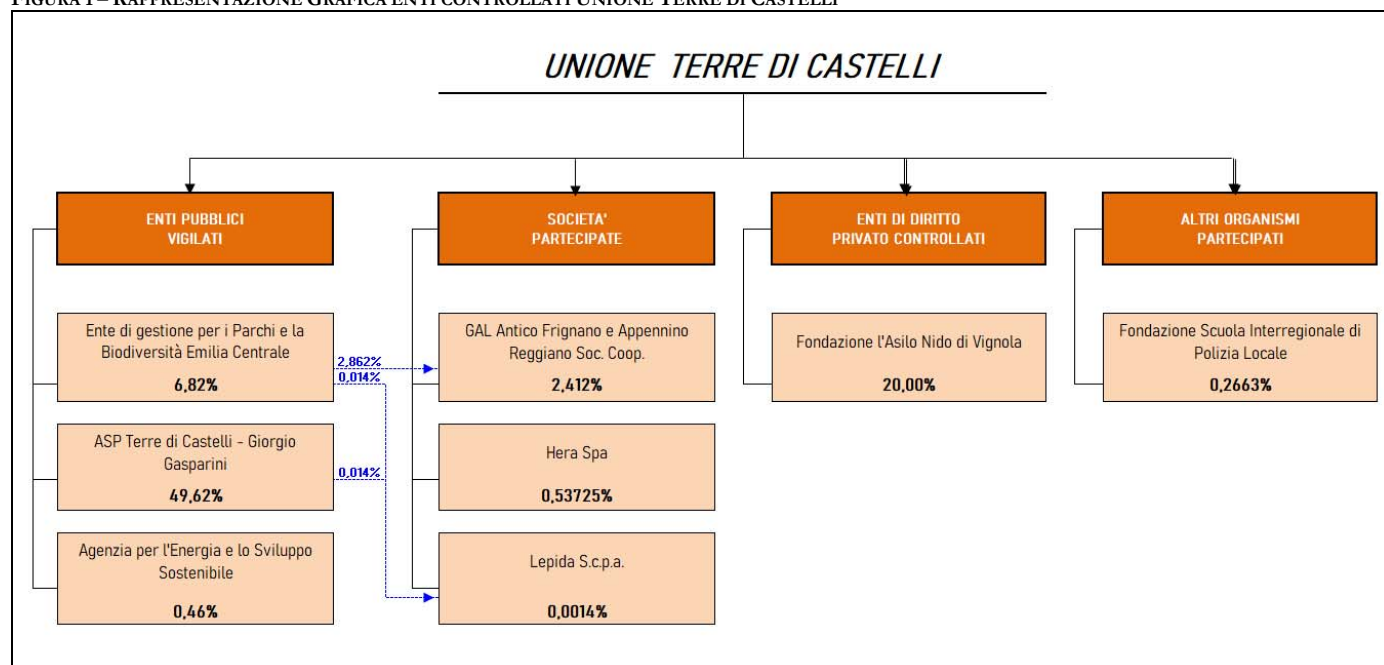
Tutti gli accordi stipulati dall'amministrazione sono disponibili sul sito del comune di Vignola nella sezione "Amministrazione Trasparente/provvedimenti" sotto-sezione "accordi stipulati dall'amministrazione".

1.6. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

1.6.1. ENTI CONTROLLATI

Gli **enti controllati** dall'Unione Terre di Castelli attuali sono illustrati nel seguente organigramma, altresì confermati dalla delibera di razionalizzazione annuale delle partecipazioni ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal Consiglio 35 del 30/11/2023.

FIGURA 1 – RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ENTI CONTROLLATI UNIONE TERRE DI CASTELLI



Con deliberazione di Giunta n. 54 del 18/05/2023 è stata effettuata per l'esercizio 2022 la ricognizione di enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) dell'Unione Terre di Castelli ai sensi dell'art. 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, da cui risulta che:

1. Gli organismi componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** dell'Unione Terre di Castelli sono:
 - Fondazione l'Asilo di Vignola
 - ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità
 - Lepida S.c.p.a.
 - GAL Antico Frignano soc. coop.
 - AEES - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
2. Gli enti e le società componenti il Gruppo amministrazione pubblica dell'Unione Terre di Castelli da consolidare con il Bilancio della capogruppo Unione sono:
 - ASP Terre di Castelli G. Gasparini
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- Lepida S.p.a.
- AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

Tutti i dati di sintesi relativi alle singole partecipazioni, ivi inclusi i link ai siti web sono riportati nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente. Anche la pubblicazione dei bilanci ai sensi dall' art. 172 del D.lgs 267/2000 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1 al D.lgs. 118/2011 lett. g) e h) è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" del sito web dell'ente.

1.6.2. SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

I servizi gestiti in concessione ad oggi sono descritti nella tabella sottostante.

TABELLA 25 – SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE

Servizio	Soggetti che svolgono i servizi
Nido d'Infanzia Comune di Vignola	Vignola Zerosci Consorzio Coop.

1.6.3. FORME ASSOCIATIVE

L'Unione **Terre di Castelli** esiste dall'anno 2001 ed i suoi membri sono attualmente 8 comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Marano sul Panaro, Zocca, Guiglia.

Le funzioni e le attività conferite all'ente sono regolate da apposite convenzioni e, sono le seguenti:

TABELLA 26 - ELENCO CONVENZIONI UTDC

n.	Funzione o servizio svolto in forma Associata	Comuni Aderenti
1	Struttura di servizio per lo svolgimento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale, armonizzazione dei regolamenti del personale, di formazione professionale e di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali	8
2	Attività per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	8
3	Servizi scolastici, mensa e trasporto	8
4	Convenzione per la gestione unitaria del Servizio Sociale Professionale e dell'assistenza economica ai minori, adulti ed anziani	8
5	Servizi educativi per l'infanzia	8
6	Servizi sociali e socio sanitari	8
7	Servizio sanità e sicurezza	8
8	Delle politiche tariffarie nei servizi scolastici e sociali e dell'applicazione dell'ISEE	8
9	Funzioni di ricerca avanzata, sviluppo tecnologico e rapporti con la scuola e l'università	8
10	Servizio informativo statistico (SIS)	8
11	Sistemi informativi associati (SIA)	8
12	Organismo indipendente di valutazione della performance – OIV	8
13	Esercizio autonomo in forma associata delle funzioni in materia Sismica	8
14	Consiglio tributario dell'unione (convenzione sottoscritta ma alla quale non è stata data attuazione per modifiche normative intervenute successivamente)	8
15	Politiche abitative per le fasce deboli della popolazione	8
16	Sistema informativo territoriale (SIT)	7 (escluso Guiglia)
17	Funzioni e attività di Corpo Unico di Polizia municipale	8
18	Centrale unica di committenza	8
19	Armonizzazione dei regolamenti, atti normativi, piani e programmi	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
20	Musei Funzione	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
21	Biblioteche	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
22	Servizi demografici	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
23	Protezione civile	8
24	Accoglienza, informazione e promozione turistica (IAT- Informacittà)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
25	Protocollo d'intesa per l'avvio della procedura di decentramento, nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai Comuni (d.lgs. N. 112 del 1998)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
26	Programmazione delle attività culturali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
27	Sportello unico per le imprese (SUAP)	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
28	Servizi pubblici locali	5 (esclusi Guiglia, Marano, Zocca)
29	Riscossione tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4 (esclusi Castelnuovo R., Guiglia, Marano, Zocca)

1.7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A partire da maggio 2016 (GU 48) si è avviato un percorso di adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ente che, per sua natura, non può configurarsi in forma statica e definitiva, con riguardo particolare all'attuazione e allo sviluppo degli obiettivi di mandato, da un lato, e al rilevante divenire normativo che investe pressoché tutte le funzioni fondamentali e i correlati servizi essenziali, dall'altro, oltre che con riguardo alle esigenze e ai correlate adeguamenti organizzativi che coinvolgono i Comuni aderenti con i quali questa Unione collabora.

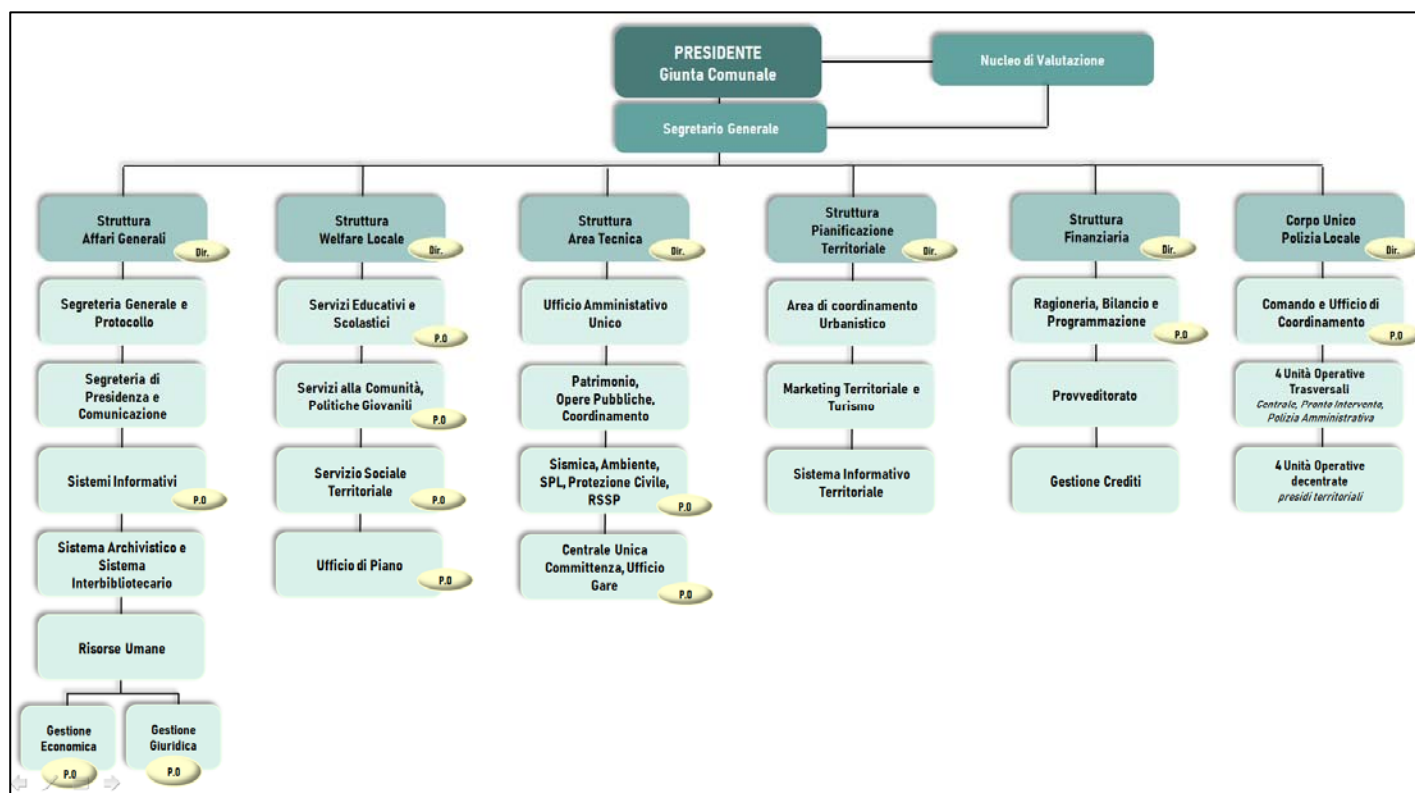
Durante il 2018 sono intervenute modifiche all'organizzazione della Struttura Welfare Locale (conferimento nell'ASP G. Gasparini della gestione del CSRR "Il Melograno" di Montese e gestione dei Nidi d'infanzia) e alla Polizia Amministrativa Locale (il Comune di Savignano s.P. ha trasferito la funzione all'Unione Terre di Castelli)

Nel corso del 2020 sono state attuate ulteriori riorganizzazioni concomitanti con i rinnovi degli incarichi dirigenziali, in particolare per:

- la Struttura Welfare Locale (Gu 69 del 25/06/2020);
- il Corpo Unico di Polizia amministrativa Locale (Gu 71 del 09/07/2020);
- la Struttura Amministrazione e per quella Tecnica (Gu 146 del 17/12/2020).

Nel 2021 nell'anno in corso si è rimodulata l'organizzazione dell'ente e le relative posizioni organizzative (GU n. 30 del 25/03/2021) mentre nell'anno in corso è stato esternalizzato il servizio Mensa scolastica (GU 05/02/2022 e GU 90 del 14/07/2022).

FIGURA 2 – ORGANIGRAMMA DEL'ENTE



Al 31/12/2022 la dotazione organica dell'Unione Terre di Castelli è stata così ricoperta:

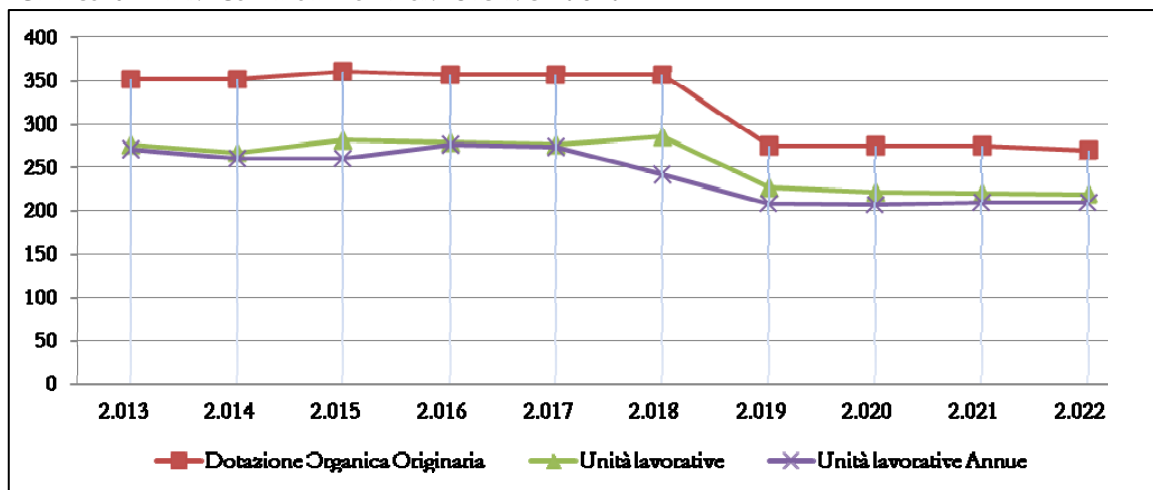
TABELLA 27 – DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2022

Categorie	Dotazione Organica	Unità Lavorative	Unità Lavorative/Annue
Segretario	-	1,00	0,99
Dirigenti e alte spec. Fuori DO	-	3,00	3,00
Dirigenti e alte spec.	6,00	1,00	1,83
Cat. D	92,00	69,00	65,64
Cat. C	146,00	126,00	119,15
Cat. B	25,00	17,00	18,34
Cat. A	1,00	1,00	0,94
Coll. TD art. 90 Tuel	-	1,00	0,38
Totale	270,00	219	210,27

FONTE: CONTO ANNUALE 2022 E SERVIZIO RISORSE UMANE UNIONE TERRE DI CASTELLI

Dal 2013 ad oggi i posti coperti hanno avuto il seguente trend. Nel grafico vengono esposti i valori sia in anno/uomo che in unità lavorative.

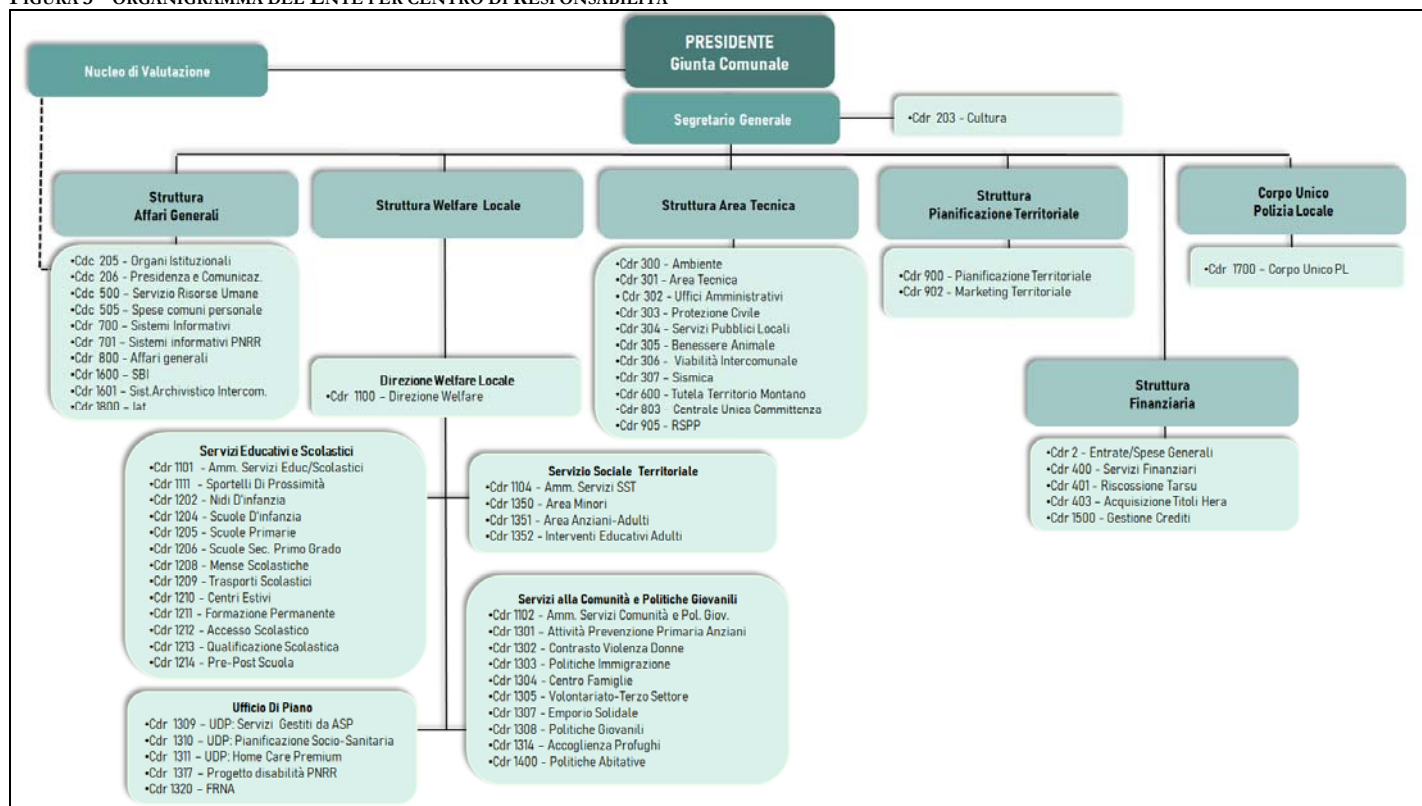
GRAFICO 18 – TREND COPERTURA DOTAZIONE ORGANICA 2013-2022



FONTE: CONTO ANNUALE 2022 E SERVIZIO RISORSE UMANE UNIONE TERRE DI CASTELLI

1.8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ

FIGURA 3 – ORGANIGRAMMA DEL'ENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ



1.9. IL BILANCIO

Titolo	Entrata	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	696.198,32	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato Spese C/Capitale	1.181.559,88	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.010.470,61	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e pereq.	1.000,00	1.500,00	1.500,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	43.157.282,57	42.752.251,94	42.660.547,61
3	Entrate Extratributarie	9.141.147,60	9.277.051,00	9.325.697,00
4	Entrate in conto capitale	3.308.518,35	303.730,00	303.730,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensioni di Prestiti	3.300.000,00	2.215.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.760.000,00	7.760.000,00	7.760.000,00
	Totale Generale delle Entrate	71.556.177,33	64.309.532,94	62.051.474,61

Titolo	Spesa	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1	Spese Correnti	53.367.223,10	51.308.982,94	51.238.928,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2	Spese in conto capitale	7.790.078,23	2.518.730,00	303.730,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	638.876,00	721.820,00	748.816,00
5	Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	7.760.000,00	7.760.000,00	7.760.000,00
	Totale Generale delle Spese	71.556.177,33	64.309.532,94	62.051.474,61

PARTE SECONDA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE



2.1. IL PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE

“La decisione dell’Unione di dotarsi di un Piano Strategico rappresenta una scelta significativa per dotare il territorio di uno strumento che inquadri una visione di sviluppo per il territorio e di benessere per la comunità. Altrettanto significativa è la scelta dell’Unione di affrontare tale percorso in modo inclusivo: per questo si è deciso di strutturare la progettazione del Piano Strategico in due fasi: una interna, che tenga conto di tutti i portatori di interesse coinvolti direttamente nelle attività amministrative e tecniche dell’ente (sindaci e giunte, dirigenti, personale), ed una esterna, che apra la partecipazione agli stakeholders locali e alla cittadinanza. Il presente percorso si inserisce nel quadro della pianificazione strategica dell’Unione Terre di Castelli, di cui costituisce appunto la seconda fase: l’amministrazione dell’Unione, infatti, ha deciso di dotarsi di un Piano strategico che orienti non soltanto lo sviluppo dell’Ente e delle sue gestioni associate, ma anche quello del suo territorio, sia da un punto di vista economico e produttivo, sia dal punto di vista del sistema del welfare locale. Per questo motivo, è di fondamentale importanza il coinvolgimento dei maggiori portatori di interesse e dei cittadini nella discussione e nella definizione degli obiettivi strategici che saranno alla base della futura evoluzione di questo territorio.”

(Estratto dal documento del Piano strategico dell’Unione Terre di castelli, p.2)

Nello studio del 2020 si sono presi in considerazione il modello di governance e la struttura organizzativa dell’Unione, in modo da valutare cosa aveva funzionato sino a quel momento e cosa invece poteva essere migliorato, per esprimere al meglio le proprie potenzialità e per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza i bisogni dei cittadini.

Compito del Piano era anche quello di definire quale ruolo strategico l’Unione potesse svolgere per lo sviluppo del territorio, in particolare dal punto di vista della crescita delle attività economiche, del lavoro, della pianificazione territoriale. In tal senso, lo studio ha individuato non solo alcune linee di indirizzo per lo sviluppo dell’Unione ma ha anche obiettivi in cui queste si possono tradurre, alcuni dei quali sono stati assunti nelle linee programmatiche di seguito esposte.

2.2. LE LINEE PROGRAMMATICHE

Le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per l’Unione Terre di Castelli nel corso del mandato del presidente dell’Unione Emilia Muratori sono state approvate con Delibera Consiglio n. 16 del 28/04/2022.

Le direttive sono state modificate per adeguarsi alla nuova situazione sociale ed economica, caratterizzata dall’impatto del Covid-19 e dall’inizio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In quel periodo complesso, gli amministratori pubblici a tutti i livelli, compresi Stato, Regioni e Enti locali hanno affrontato sfide come rispondere alle pressanti richieste dei cittadini, interpretare normative in rapida evoluzione e gestire fondi statali per sostenere le attività colpite dalle chiusure. Attualmente, quegli stessi amministratori si trovano di fronte a un nuovo impegno significativo: far “ripartire” le proprie comunità in un contesto economico aggravato da conflitti internazionali, i quali hanno influenzato i prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - next generation EU assume un ruolo fondamentale in questo contesto. Con ingenti risorse erogate attraverso bandi e tempistiche precise, il Piano supporta progetti in diversi ambiti, tra cui la transizione ecologica, la transizione digitale, e l’innovazione sociale e sanitaria. Tali ambiti riguardano anche le competenze conferite ai Comuni dell’Unione Terre di Castelli. Pertanto, è cruciale dedicare massimo impegno all’individuazione dei bisogni del territorio, alla progettazione e alla partecipazione ai bandi di interesse.

2.3. DALLE LINEE PROGRAMMATICHE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

A partire dal piano strategico passando per le linee programmatiche sono stati definiti 4 ambiti di azione all'interno dei quali vengono progettati obiettivi concreti ed incentivanti. Tali ambiti rappresentano le principali direttrici entro cui si svilupperà l'azione amministrativa.

I - ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ Linee Piano Strategico: • Rafforzare l'identità dell'unione e la comunicazione sul territorio • Potenziamento della gestione associata di servizi • Investire sulla pianificazione e sul controllo strategico Linee Programmatiche: I.01 – Governance pubblica I.02 - Performance Organizzativa
II – COMUNITÀ DEL BUON VIVERE, EQUA E SOLIDALE Linee Piano Strategico: • Intercettare nuovi bisogni Linee Programmatiche: II.01 - Sicurezza II.02 - Polo della Sicurezza II.03 - Protezione Civile II.04 - Servizi Sanitari Integrati per la Comunità II.05 - Welfare - Politiche sociali e socio sanitarie II.06 - Welfare - Politiche abitative II.07 - Welfare - Politiche integrate per le famiglie II.08 - Welfare - Politiche per l'intercultura II.09 - Benessere Animale
III – COMUNITÀ DI RISORSE PER IL FUTURO Linee Piano Strategico: • Investire sul turismo • Investire sulle connessioni materiali ed immateriali • Investire sulla capacità di attrarre nuove risorse Linee Programmatiche: III.01 - Scuola III.02 - Politiche Giovanili III.03 - Innovazione Tecnologica III.04 - Ufficio Europa III.05 - Cultura III.06 - Turismo e Marketing Territoriale III.07 – Lavoro e Legalità
IV – COMUNITÀ SOSTENIBILE Linee Piano Strategico: • Promozione dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio Linee Programmatiche: IV.01 - Ambiente IV.02 - Rifiuti IV.03 - Politiche innov. sviluppo territorio, funzioni aree Montane IV.04 - Politiche integrate per l'Urbanistica

All'interno di ognuno dei 4 ambiti si sviluppa la programmazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per la cui realizzazione sono responsabili Regioni ed Enti locali con una quota significativa di finanziamenti da gestire per i propri investimenti.

Il PNRR è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma **Next generation Eu**. Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta

l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%. Tale piano è articolato nelle seguenti missioni:

- a. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e turismo
- b. Rivoluzione verde e transizione ecologica
- c. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- d. Istruzione e ricerca
- e. Inclusione e coesione
- f. Salute

Nella sezione che segue vengono esplicitati gli indirizzi strategici dell'Unione Terre di Castelli attraverso l'esposizione di obiettivi verso cui si svilupperà l'azione amministrativa, la quale per sua complessità e trasversalità interseca differenti missioni e programmi e prevede perciò una stretta collaborazione delle diverse competenze presenti all'interno dell'Ente.

2.4. GLI INDIRIZZI STRATEGICI

I. ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA PROPRIA COMUNITÀ

I.1 - GOVERNANCE PUBBLICA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: EMILIA MURATORI)

➤ COMUNICAZIONE

La comunicazione costituisce un asset strategico fondamentale per l'Unione che si pone l'obiettivo di implementare i propri canali quali il sito istituzionale (recentemente adeguato alle linee guida Agid) e i social network. E' necessario comunicare al meglio l'identità dell'ente.

Comunicare bene non è soltanto un'esigenza legata al rapporto con l'esterno e la cittadinanza ma riguarda anche l'ambiente lavorativo. Sia la comunicazione interna che quella esterna saranno inoltre notevolmente migliorate dall'adozione di soluzioni innovative come ad esempio nuovi software tra cui figura Elixforms, che dal punto di vista della comunicazione consente la creazione di form e questionari molto utili per intercettare i bisogni e le richieste dei cittadini. Occorre infatti promuovere efficaci strumenti di comunicazione con la finalità di far conoscere meglio ai cittadini i servizi e le iniziative dell'Unione. Oltre alla cura del sito istituzionale a cui viene dedicata un'attività specifica di un dipendente, continuerà l'utilizzo della pagina Facebook per un'informazione più facilmente accessibile e che consenta ai cittadini di interagire.

Verrà stipulata una convenzione con l'Ufficio stampa della Provincia per usufruire di servizi quali l'elaborazione di comunicati stampa e l'organizzazione di conferenze stampa a cura di giornalisti professionisti. Sarà utile predisporre una newsletter, possibilmente a cadenza mensile.

I.2 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

➤ SEMPLIFICAZIONE

Nell'ambito delle politiche per la semplificazione, volte a studiare modelli e implementare quelle iniziative e quelle modifiche alla struttura degli uffici e all'assetto dell'ente utili a dare ai cittadini un servizio il più possibile efficiente ed efficace, si inseriscono i progetti di digitalizzazione dell'Ente Unione e la regolamentazione del lavoro agile e del lavoro da remoto come metodologia di svolgimento della prestazione lavorativa. Tali progetti che hanno avuto impulso in occasione della situazione emergenziale legata alla pandemia da COVID-19, ottenendo l'ammissione ad uno specifico contributo regionale, hanno reso possibile l'adozione di apposito regolamento applicato a tutti gli Enti dell'Area Vasta Unione.

Le più recenti disposizioni normative infatti sono tutte volte a dare forte impulso alla digitalizzazione e alla modernizzazione della PA, per consentire al cittadino di fruire in modo più semplice e rapido dei servizi messi a disposizione dagli Enti.

Funzionale alla realizzazione di tali obiettivi è come già evidenziato la digitalizzazione dell'Ente, attuata attraverso due linee di azione parallele.

Da un lato l'Ente sta innovando una serie di applicativi che consentiranno una gestione più snella ed efficiente di una serie di attività, e tra questi si possono citare i nuovi gestionali del protocollo, della gestione documentale, della presentazione delle istanze online, dell'Amministrazione Trasparente, dei contratti ecc.. Dall'altro l'ente ha aderito al progetto regionale per l'accesso ai contributi di cui al cd Fondo Innovazione.

La gestione delle Risorse Umane dell'Unione comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente e quelle dei Comuni aderenti, con particolare attenzione: all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocatione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione. In questo senso, comprende la programmazione del fabbisogno del personale, la gestione delle procedure di reclutamento, la formazione e la riqualificazione del personale, il supporto necessario alla gestione del ciclo della performance, la gestione delle relazioni sindacali, il supporto alla contrattazione collettiva integrativa e, più in generale, la gestione giuridica, nonché economica e previdenziale del personale dipendente.

Sotto il profilo organizzativo, oltre alle azioni avviate nel 2023, si procederà, nel corso del 2024, all'attuazione delle nuove scelte indicate nel PIAO, alla sottosezione 3.3 inerente il fabbisogno di personale sia per l'Unione che per gli Enti ad essa aderenti. La programmazione delle assunzioni per il prossimo triennio sarà improntata all'implementazione dei processi di acquisizione e gestione delle risorse umane in linea sia con le nuove strategie di mandato che con le esigenze di funzionalità nell'erogazione dei servizi. Un primo monitoraggio, di concerto con le direzioni competenti, sarà compiuto rispetto alle professionalità presenti e alle necessità di aggiornamento delle politiche di assunzione in relazione alle strategie amministrative di lungo termine tenendo in debito conto le novità normative introdotte in ambito di approvvigionamento di personale (DL 44/2023). In ragione del nuovo regime assunzionale di "sostenibilità finanziaria", da adeguare alle risultanze dell'ultimo rendiconto della gestione, le principali azioni della programmazione assunzionale saranno rivolte a: valorizzare il personale interno attraverso le c.d. "progressioni di carriera" da concordarne i criteri anche con le parti sindacali; definire le modalità di reclutamento più consone all'acquisizione delle risorse umane, includendo per particolari figure, possibili valutazioni attitudinali in relazione alle skills professionali che si reputano necessarie; garantire professionalità specialistiche per ambiti specifici; favorire processi di mobilità interna; programmare la sostituzione del personale cessato a vario titolo definendo compiutamente la pianificazione dei pensionamenti anche attraverso l'istituto della risoluzione unilaterale.

Contestualmente alle politiche assunzionali, si rende necessario investire su strategie di "fidelizzazione" del personale (employee retention) per sostenere l'accrescimento dei livelli motivazionali e del benessere organizzativo. Gli interventi saranno mirati, in particolare a:

- Sviluppo di percorsi di accoglienza dei neo-assunti (onboarding) finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di base per apprendere comportamenti che favoriscano una positiva integrazione tra generazioni e rispetto alla cultura aziendale;
- Valorizzazione del personale interno attraverso strumenti normativi e contrattuali che includano progressioni di carriera (verticali), progressioni all'interno dell'area (orizzontali), incentivazione differenziata e, in via generale, utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità;
- Riqualificazione e formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica;
- Disciplina organica del lavoro agile e del lavoro da remoto, da includere nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) attraverso l'applicazione del Regolamento adottato nel 2023 la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e privata in linea con quanto stabilito dal Nuovo Contratto di Lavoro.

Particolare importanza verrà data all'applicazione del Nuovo Contratto di Lavoro sia per quanto concerne la definizione delle mere attività tecniche che ne conseguono (es: definizione nuovi profili professionali) ma soprattutto per tutta l'attività di contrattazione decentrata che ne discende.

Si precisa, comunque, che le limitazioni delle assunzioni e del personale in servizio per varie cause, in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, richiedono

una particolare sensibilizzazione rispetto alle politiche di reclutamento e all'ottimale impiego delle risorse umane, attraverso riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che di processi e procedimenti con attenzione costante alle innovazioni, alla selezione delle professionalità necessarie, alla riqualificazione del personale e all'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

➤ CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: MASSIMO PARADISI)

L'attività, svolta dalla Centrale Unica di Committenza, riveste funzione strategica per il corretto svolgimento soprattutto delle procedure di gara per la realizzazione dei progetti finanziati con i fondi straordinari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche in considerazione della necessità di rispettare i tempi stringenti di affidamento e di realizzazione delle opere, dettati dai provvedimenti di assegnazione dei fondi comunitari.

La complessità e la continua evoluzione della normativa in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture e di contrattualistica pubblica, non da ultimo si veda il nuovo codice dei contratti D.Lgs. n. 36/20123, impone uno studio ed un aggiornamento costanti in termini teorici e applicativi, finalizzati a garantire la corretta gestione delle fasi di affidamento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'agire amministrativo.

Una delle finalità della Centrale Unica di Committenza è certamente quella di garantire sia all'Ente che ai Comuni aderenti un'attività contrattuale legittima ed efficace in termini di risultati assoluti e di qualità delle diverse procedure negoziali. A tal fine, la C.U.C collabora nell'individuazione delle soluzioni procedurali e delle modalità di affidamento più idonee rispetto agli scopi da raggiungere e delle criticità dei vari ambiti gestionali, definendo iter procedurali omogenei e semplificando ove possibile le attività in essere.

Nel mese di giugno 2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Terre di Castelli il più alto livello di qualificazione previsto sulla base di criteri oggettivi: organizzazione interna, utilizzo di piattaforma informatica, competenze e formazione del personale, gare svolte e comunicazione dati all'Osservatorio sui contratti pubblici.

A far data dall'1/7/2023, in virtù dei seguenti livelli di qualificazione:

- Livello di qualificazione L1 - senza limiti di importo, per i Lavori;
- Livello di qualificazione SF1 - senza limiti di importo, per i Servizi e le Forniture.

la C.U.C. può continuare a gestire le procedure per l'affidamento di lavori, di servizi e di forniture senza alcun limite di importo, nel pieno rispetto degli obblighi istituzionali e nel perseguimento degli interessi pubblici della collettività.

II. COMUNITÀ DEL BUON VIVERE, EQUA E SOLIDALE

II.1 - SICUREZZA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: ENRICO TAGLIAVINI)

La sicurezza è uno tra i temi più avvertiti sia a livello locale sia nazionale e rappresenta una delle responsabilità più complesse per chi amministra una comunità. Negli ultimi decenni la società in cui viviamo è profondamente cambiata e queste trasformazioni sono tuttora in corso. Di pari passo, sono mutati il senso e la percezione della sicurezza. Occorre quindi pensare e perseguire questo obiettivo con modalità di approccio differenti rispetto al passato, attingendo anche a nuove dotazioni che la ricerca tecnologica mette a disposizione. Riteniamo sia importante recuperare il senso di comunità e la collaborazione tra cittadini. Una comunità più sicura è anche una comunità che parla e interagisce tra i suoi diversi componenti. In questo senso va anche il supporto che intendiamo continuare a garantire ad iniziative provenienti dalla società civile tra le quali “Controllo di vicinato”. La creazione di una collaborazione tra tutti i referenti dei gruppi di controllo di vicinato dell’Unione ha consolidato la consapevolezza di far parte della stessa squadra tra tutti i cittadini abitanti nei comuni e nelle frazioni.

Le informazioni utili alla prevenzione dei fenomeni predatori, raccolte dalla Polizia Locale e condivise con le forze dell’Ordine, contribuiscono in tal senso a scoraggiare tali comportamenti e ad aumentare la percezione di sicurezza della cittadinanza. E’ fondamentale dare attenzione ai bisogni dei cittadini. Importante sarà anche promuovere e patrocinare azioni di educazione civica nelle scuole. Occorre, dunque, far percepire ai cittadini il senso di una comunità non solo solida e seria, rispettosa delle proprie regole e gelosa della serena vivibilità all’interno dei propri confini, ma anche dare corpo e consistenza - nei limiti delle competenze del Corpo della Polizia Locale dell’Unione – all’idea di Autorità efficace, presente, trasparente ed affidabile. L’iscrizione dell’Unione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana fornisce ulteriori strumenti politici e pratici per mezzo della partecipazione a progetti europei e supporto alla progettazione in materia di sicurezza urbana, una formazione permanente sia per gli aspetti di base delle politiche di sicurezza, sia per l’approfondimento di specifici fenomeni e strumenti, per la raccolta e scambio di “buone pratiche” degli enti locali oltre ad un aggiornamento costante nel panorama internazionale delle politiche di sicurezza urbana.

Date le premesse di cui sopra, gli obiettivi strategici verso cui tendere e ai quali vanno improntate le politiche operative di cui alla delega specifica, sono:

1. compatibilmente con i bilanci dei diversi enti e gli strumenti di politica regionali finalizzati al consolidamento delle strutture di polizia locale, adeguare l’organico agli standard regionali;
2. creare il maggior coordinamento possibile con le altre forze di polizia presenti nell’ambito dell’Unione per recuperare sinergie operative ed evitare inutili sovrapposizioni;
3. consolidare la massima collaborazione possibile con le forze di polizia locale della Provincia con le quali sono già state avviate campagne mirate e progettualità volte alla riduzione della incidentalità stradale;
4. mantenere un elevato grado di formazione ed aggiornamento professionale del personale della polizia locale
5. apertura, su ogni fronte comunale, di collaborazioni esterne con Associazioni e Volontariato in grado di integrare l’operato del Corpo Unico finalizzate a generare una efficace forma di collaborazione. Deve in ogni caso trattarsi di operatività che, quanto a direzione, dovrà essere riconducibile rigorosamente al comando del Corpo, al quale ultimo deve essere assegnato il compito di individuare e porre limiti di competenza e operatività delle singole Entità collaboranti;
6. ammodernamento, nel rispetto del budget assegnato, dei sistemi di videosorveglianza presenti in tutti i comuni dell’Unione e in particolare: la gestione operativa totale della videosorveglianza relativa alla sicurezza urbana e ai varchi elettronici, finalizzata, da un lato, a dare pronte risposte alle Forze dell’Ordine estremamente interessate al loro utilizzo in ordine alle indagini svolte e dall’altro, a segnalare prontamente la necessità di installazione o sostituzione di apparati secondo le esigenze operative di efficienza ed efficacia di tutto il sistema;
7. prosecuzione della politica di ammodernamento delle attrezzature in dotazione alla Polizia Locale e

in particolare:

- sostituzione programmata di veicoli;
- acquisto di nuove attrezzature tecnologiche in grado di migliorare l'attività di controllo;
- attuazione, al termine della sperimentazione, della piattaforma informatica in grado di gestire i procedimenti sanzionatori dell'attività di polizia locale nell'ottica di adeguamento al programma di transizione digitale dell'Ente.

II.2 - POLO DELLA SICUREZZA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: EMILIA MURATORI)

Per la sua importanza strategica ai fini della sicurezza di tutto il territorio, il cosiddetto "Polo della Sicurezza" merita una trattazione a parte.

Dopo anni di promesse, di rinvii e di revisioni del progetto e i rallentamenti che il cantiere ha subito, a causa delle difficoltà di reperimento dei materiali e dell'aumento dei costi degli stessi, gli uffici del Polo della Sicurezza sono stati inaugurati a settembre 2023.

Il Polo della Sicurezza rappresenta per Vignola e tutto il suo comprensorio un punto di arrivo, e insieme di partenza, per programmare una nuova idea di sicurezza. Riteniamo altamente strategico concentrare in un'unica sede il comando del Corpo Unico di Polizia Locale e i suoi principali uffici, lasciando naturalmente gli attuali presidi attivi sui diversi territori. Al contempo, il Polo della Sicurezza intende dare una sede adeguata anche alla Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli, organo sempre più fondamentale per affrontare situazioni emergenziali. I suoi spazi saranno tra l'altro sede del COC, il Centro Operativo Comunale, da attivare in situazioni di emergenza.

Dopo l'inaugurazione del Polo Sicurezza, l'Amministrazione per i prossimi anni eseguirà le varie e dovute manutenzioni al fine di rendere sempre più fruibili tali nuovi edifici per gli utenti che lavorano al loro interno, ai volontari presenti e per la cittadinanza che usufruirà dei servizi offerti in queste sedi nuove. Presso la nuova sala conferenze vi sarà la disponibilità, previo accordi e calendarizzazioni, di indire riunioni/assemblee, sala corsi formativi per i dipendenti ed amministratori dei vari Comuni e dell'Unione stessa.

II.3 - PROTEZIONE CIVILE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: ENRICO TAGLIAVINI)

Il 22 gennaio 2018 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 1/2018, nuovo "Codice della protezione civile", di disciplina della materia della protezione civile, fino ad ora regolata dalla Legge n. 225/1992, rivista nel seguito da altri interventi correttivi ed integrativi.

Il Legislatore, dopo oltre venticinque anni dalla entrata in vigore delle prime normative di protezione civile, ha, giustamente, cambiato l'impostazione delle attività, incentrandole più sulla prevenzione che sugli interventi di emergenza da attivare al verificarsi di eventi.

Numerose ed importanti sono le novità introdotte dal nuovo Codice, che sottolineano aspetti che investono direttamente i Sindaci, i Comuni e le Unioni:

- viene ribadito che la protezione civile è un servizio nazionale di pubblica utilità volto a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivato da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. La novità più rilevante rispetto alla tradizionale descrizione delle finalità della protezione civile, è l'esplicitazione della tutela degli animali, con il portato operativo che inevitabilmente ne conseguirà;
- vengono identificate le attività di protezione civile, tra queste, di particolare rilevanza per i Comuni e i Sindaci, sono l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e relative norme di comportamento, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività formative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, l'allertamento;
- viene formalizzata la possibilità di articolare la protezione civile a livello territoriale su ambiti territoriali e organizzativi ottimali, individuati dalle Regioni nel rispetto dei principi di

sussidiarietà ed adeguatezza. (In Emilia Romagna è consolidata l'esperienza delle Unioni dei Comuni le quali, su 44 esistenti, ben 41 hanno ricevuto la delega per la gestione associata della protezione civile);

- viene definita l'articolazione del servizio nazionale in "componenti", "strutture operative" e "soggetti concorrenti" (ordini e i collegi professionali, enti, istituti e agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile, aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile) con cui Comuni ed Unioni, possono stipulare convenzioni;
- per i Comuni e le Unioni viene:
 - esplicitata e riconosciuta la possibilità di gestione associata della funzione;
 - identificata e precisata la funzione fondamentale in materia di protezione civile affidata ai Comuni e dalla quale non si può derogare o rinunciare;
 - richiamata l'attività di coordinamento dei soccorsi in caso di emergenza, l'attivazione e la direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessaria fronteggiare le emergenze;
 - introdotta la previsione di attività volta alla solidarietà istituzionale e finalizzata al supporto alla gestione dell'emergenza e continuità amministrativa di altri Comuni colpiti da eventi calamitosi;
 - ulteriormente definite le responsabilità del Sindaco (quale autorità territoriale di protezione civile) e quelle in capo alla struttura tecnico – amministrativo – contabile.
- viene definita la partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile, definendo il dovere del cittadino ad adottare comportamenti di auto protezione e di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile;
- viene ridefinito e precisato lo status, il ruolo, le modalità di partecipazione, le modalità di attivazione e impiego nonché di rimborso e i contributi per il volontariato organizzato;

Di particolare rilievo è l'inserimento dei gruppi comunali, intercomunali o provinciali di protezione civile nel panorama del volontariato organizzato di protezione civile: per le realtà, quale quella dell'Unione Terre di Castelli, ove già esiste il Gruppo Intercomunale Volontari Protezione Civile, sarà effettuato un approfondimento sulla necessità o meno dell'adeguamento degli Statuti, dei Regolamenti e delle Delibere che li costituiscono.

Il Codice della protezione civile, per la cui piena entrata in vigore saranno adottati specifici provvedimenti attuativi, dovrà essere metabolizzato e compreso: dovrà rappresentare per gli Enti locali dell'Unione Terre di Castelli un'occasione importante per rimodulare una serie di attività, organizzare il da farsi con le risorse (umane e finanziarie) a disposizione e prevenire situazioni di degrado che possono favorire il ripetersi di eventi calamitosi.

E' nostra intenzione svolgere al meglio tali attività così da poter sempre più adeguatamente fronteggiare le emergenze che, anche alla luce delle mutate condizioni climatiche ed ambientali, sempre più frequentemente si manifestano.

Anche nell'anno 2018 abbiamo dedicato risorse finanziarie per incrementare la dotazione di mezzi e strumentazione ai volontari, in particolare per l'allestimento di una roulotte a funzione di cucina mobile, utile al supporto agli eventi calamitosi ed anche per le esigenze di campi formativi.

Per il triennio 2020/2022 già erano state avviate alcune azioni importanti di riorganizzazione della Protezione Civile dell'Unione Terre di Castelli, riorganizzazione fondata sulle seguenti azioni:, che in parte sono state realizzate e in parte andranno completate nel triennio 2024/2026:

- assistenza all'aggiornamento Piani Protezione Civile Comunali anche in risposta alle nuove procedure del sistema di allertamento, alla direttiva alluvioni e codice protezione civile 2018;
- omogeneizzazione dei piani comunali approvati al fine di aggiornarli ed adeguarli non solo al nuovo sistema di allertamento, ma anche alla direttiva alluvioni e al nuovo codice della protezione civile;
- assistenza alla redazione del piano di protezione civile e di coordinamento dell'Unione, documento operativo che prenda in considerazione gli eventi di livello intercomunale classificati di tipo B "e" "C" la loro gestione nelle varie fasi, dall'allerta al superamento dell'emergenza, definendo tutte le procedure di coordinamento e interfaccia fra i comuni e gli enti sovra

ordinati, la gestione delle risorse umane dei materiali e mezzi presenti sul territorio.

- Studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio di reperibilità associato tra due o più comuni dell'Unione o di un servizio unico gestito direttamente dall'Unione;
- Assistenza alla formazione del personale dedicato ai vari COC Comunali, agli Amministratori che operano durante le azioni di Protezione Civile sia in tempo di “pace” sia nelle emergenze;
- Aggiornamento del parco mezzi in dotazione ai volontari di protezione civile dell'Unione Terre di Castelli;
- Assistenza a campi formativi per le esercitazioni rivolte anche ai cittadini;
- Assistenza all'uso di nuova piattaforma “WEBSIT” resa disponibile agli operatori e referenti dei vari Comuni, al fine di avere così uno strumento informativo aggiornato e fruibile durante le azioni di protezione civile a supporto dei COC e dei volontari;

Dopo un periodo di incertezza l'Amministrazione ha risposto alla richiesta dei nostri volontari di Protezione Civile di poter disporre di una sede adeguata allo svolgimento delle attività amministrative e di formazione nonché per il deposito e la manutenzione della crescente quantità di beni, mezzi ed attrezzature di cui si dispone, inaugurando a settembre 2023 il nuovo polo della sicurezza dell'Unione Terre di Castelli. Tale polo è composto da due nuovi edifici e parti comuni esterne dove trovano ubicazione la nuova sede del Comando di Polizia locale dell'Unione Terre di Castelli e la sede del Gruppo intercomunale dei volontari di Protezione civile assieme all'associazione dei volontari radio amatori anch'essi facente parte dell'organizzazione di protezione civile di volontariato regionale. Presso la nuova sala conferenze del polo della sicurezza vi sarà la disponibilità, previo accordi e calendarizzazioni, di indire corsi formativi e/o riunioni specifiche per i dipendenti ed amministratori dei vari Comuni e dell'Unione stessa.

A seguito della situazione emergenziale da COVID 19 l'Ufficio Area Tecnica/Protezione civile ha avviato un'importante collaborazione, anche assieme ai volontari del gruppo intercomunale di protezione civile, ed ai volontari della pubblica assistenza, per il supporto ai Comuni attivando una specifica procedura condivisa con le otto Amministrazioni per dare aiuto, oltre ai vari COC comunali, anche alla popolazione bisognosa avviando varie azioni di supporto ai cittadini in quarantena e/o risultanti positivi al covid, come la consegna dei farmaci, dei vestiti, della spesa, della raccolta rifiuti. È stato avviato anche un'importante servizio di raccolta chiamate con numero unico “unionale” al fine di avere specifici referenti per poi distribuire al meglio le richieste di aiuto che giungevano in Unione. Durante questa emergenza sono state acquisite anche varie donazioni da persone, ditte, enti al fine di supportare anche economicamente parte delle spese effettuate per questa emergenza sanitaria. L'area Tecnica inoltre ha avviato un supporto anche con l'acquisto, con prezzi calmierati, di materiale idoneo DPI per dotare gli operatori volontari e dipendenti interessati a questa emergenza covid19.

L'Amministrazione nel triennio 2024/2026 cercherà di creare il più possibile una sinergia tra il gruppo intercomunale di protezione civile e le varie associazioni operanti nell'ambito della Protezione Civile nel territorio dell'Unione.

II.4 - SERVIZI SANITARI INTEGRATI PER LA COMUNITÀ

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: EMILIA MURATORI)

Sarà posto massimo impegno allo sviluppo dei percorsi progettuali del PNRR di cui alla Missione 6 “Salute”, Componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale”, finalizzati al progetto di sviluppo della Casa della Comunità Hub, della realizzazione dell'Oscio distrettuale, nonché della Centrale Operativa territoriale, quali implementazione dei servizi territoriali sanitari e socio – sanitari del Distretto all'interno del più ampio progetto di Polo socio-sanitario distrettuale.

Tale percorso si inserisce in un più ampio scenario di riordino e sviluppo dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale che oltre ad ispirarsi al D.M. n. 77 del 23 maggio 2022 e al PNRR, tiene conto dell'organizzazione dell'assistenza territoriale della Regione Emilia-Romagna nonché della dotazione strutturale (per esempio, Case della Salute, poliambulatori, Ospedali di Comunità, hospice) che contraddistingue da tempo il servizio sanitario emiliano-romagnolo. Già con le delibere regionali n. 1305/2022 e n. 2221/2022 (e quelle che seguiranno al termine del percorso di riflessione, confronto e condivisione sulle prospettive di sviluppo per la sanità ed il welfare emiliano-romagnolo che la Regione,

a partire dal mese di novembre 2022, ha organizzato con le Aziende Sanitarie e con tutti gli stakeholder - Stati Generali della Salute e della Comunità) si è avviato in Regione un processo per rispondere in maniera appropriata alla evoluzione dei bisogni della popolazione, facendo particolare attenzione all'integrazione tra ambito sanitario, socio-sanitario e sociale. In particolare si è posto con tali atti particolare attenzione alle strategie, relazioni, processi e competenze che guideranno l'ulteriore sviluppo di Case di Comunità (CdC), Ospedali di Comunità (Osco), Centrali Operative Territoriali (COT), Infermiere di Famiglia e Comunità (IFoC), Consultori familiari e Pediatria di Comunità, Assistenza Domiciliare Integrata e Rete delle cure palliative con l'obiettivo di diffondere processi di presa in carico e prossimità sia per la popolazione generale, in un'ottica preventiva e di cura, sia per le persone croniche e fragili.

Parallelamente si assisterà nei prossimi periodi al rafforzamento del PUA (Punto Unico di Accesso) che viene definito dal nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 "come modello organizzativo finalizzato al benessere dell'individuo quale LEPS" e lo colloca nell'ambito del "welfare d'accesso" di Comunità. Centralità ribadita anche nel PNRR e nelle linee guida inerenti il Fondo Povertà che lo definisce "come servizio ad uno stadio più evoluto [...] rivolto alle singole persone e alle famiglie residenti o temporaneamente presenti sul territorio che esprimono un bisogno sociale o sociosanitario, specialmente se in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale e/o sanitaria".

Per il PNNA 2022-2024 il Comma 163 della L. 234/2021 è oggetto delle azioni legate all'attuazione di un LEPS di processo, garantendo "mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza (Servizio sanitario e ATS), alle persone in condizioni di non autosufficienza l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso punti unici di accesso (PUA).

Centralità confermata anche con la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia – Romagna n. 905/2023 di Programmazione regionale per il triennio 2022-2024 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, che ribadisce come il PUA sia "finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati alla complessità dei bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi".

L'attuazione sul territorio ha visto e vedrà un percorso condiviso tra sanità e sociale, e proseguirà in coerenza con quanto definito sia a livello regionale che con atti locali, quali ad esempio le deliberazioni della CTSS.

• Polo Sociosanitario

Con l'AUSL verrà affrontata la sfida della progettazione e, quindi, della realizzazione del Polo socio-sanitario. In particolare si avvierà il progetto di sviluppo della Casa della Comunità Hub - Missione 6C1 del PNRR - nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale distrettuale, per il miglioramento dell'appropriatezza e della continuità della risposta ai bisogni della popolazione, anche nella logica di attuazione del LEPS di Processo "Percorso assistenziale integrato" di cui al PNNA 2022-2024 e alla DGR 905/23.

Quest'opera intende, infatti, qualificarsi per la popolazione di riferimento del distretto come struttura per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento del cittadino. In essa opereranno équipe multi - professionali e interdisciplinari per definire percorsi integrati, tra servizi sanitari (territorio-ospedale), e tra servizi sanitari e sociali. Tale progetto si inserisce in quello più ampio ed articolato del Polo socio-sanitario di Vignola. Questa struttura diventerà quindi luogo di presa in carico delle cronicità anche attraverso strumenti di telemedicina, polo materno infantile accogliendo l'attività del consultorio familiare, pediatria di comunità, neuropsichiatria infantile, e spazio giovani e Centro per le famiglie. La centrale operativa territoriale avrà la sua collocazione all'interno della Casa della Comunità. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione dell'Osco distrettuale che permetterà una maggiore appropriatezza delle cure riducendo l'accesso improprio ai servizi sanitari. L'Ospedale di comunità permetterà anche di facilitare la transizione dei pazienti dall'Ospedale verso il domicilio, in supporto, quindi, alle famiglie. La localizzazione dell'Osco in stretta continuità con la Casa della Comunità permetterà la presa in carico di questi pazienti nell'ottica della continuità assistenziale verso la domiciliarità.

Vista l'impossibilità di ristrutturare l'attuale CRA è in corso la progettazione della nuova da 70 posti letto e Centro diurno da 25 posti. A oggi si è avviata la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione comuni a tutto il polo socio-sanitario, si dovrà procedere con la progettazione della

nuova CRA e ragionare e in merito al reperimento delle risorse necessarie per la nuova costruzione e successiva gestione. Finché non sarà pronta la nuova CRA si dovranno comunque migliorare le dotazioni di quella esistente al fine di garantire la piena funzionalità e soprattutto la sicurezza di ospiti e lavoratori.

II.5 - WELFARE - POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: LACOPO LAGAZZI)

Le politiche sociali e socio-sanitarie che dovranno essere sviluppate nel nostro territorio, a breve e medio termine, non potranno non tenere conto delle criticità che la pandemia ha fatto emergere insieme alla conseguente crisi economica e sociale aggravata anche dall'attuale congiuntura internazionale. Andranno a tal fine attentamente analizzate le nuove prospettive sociali e demografiche della nostra comunità territoriale.

Gli indirizzi strategici che dovranno guidare gli interventi di welfare per il mandato amministrativo, attraverso un approccio integrato in ottica di sistema e con l'obiettivo di garantire risposte efficaci ed efficienti, attengono agli aspetti di seguito elencati:

- lotta alla povertà, attraverso l'utilizzo sempre più consolidato di percorsi di empowerment, autonomia, lavoro sulle capacità residue e assistenza per le situazioni di maggiori vulnerabilità. Anche attraverso gli strumenti definiti dalle norme nel rispetto della salvaguardia delle esigenze minime di tutela sociale, con particolare attenzione alle fasce più fragili e alla tutela dell'interesse preminente dei minori, anche in un contesto evolutivo di istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dell'Assegno di inclusione (e al Supporto per la Formazione e il Lavoro – SFL già previsto dalla norma da Settembre 23), quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro;
- potenziamento delle politiche e degli interventi per la non autosufficienza a favore di anziani e disabili, con particolare attenzione alla prevenzione, ma anche al rafforzamento degli interventi di domiciliarità e della rete delle strutture semiresidenziali e residenziali, al sostegno ai care-givers; ma anche con attenzione alle dimensioni della vita indipendente, dell'autonomia e del “dopo di noi” e attraverso la qualificazione e valorizzazione nella rete integrata dei servizi e del lavoro di cura. In particolare, tali interventi saranno attuati anche in armonia con le Riforme previste dalla Missione 5 del PNRR, ovvero la Legge quadro per le disabilità e la Riforma del sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti, nonché con Fondi dedicati, quali ad esempio il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e le altre risorse regionali e o nazionali specifiche, i Fondi del PNRR M5C2 direttamente concessi al nostro ATS per “Percorsi autonomi per persone con disabilità”, nell'ambito del Nuovo Piano per la non autosufficienza, del percorso sul sistema regionale dell'accreditamento e del prossimo Piano sociale e sanitario regionale;
- lotta alla violenza di genere e rafforzamento delle politiche a tutela delle vittime, anche attraverso azioni di informazione, di prevenzione, di lotta alla disparità di genere, contro gli stereotipi e di promozione delle pari opportunità. Dalla gestione del Centro antiviolenza con i suoi due sportelli di Vignola e Pavullo, a politiche di supporto alle famiglie, alle donne migranti e a rischio di emarginazione sociale, sia attraverso proposte finalizzate alla loro emancipazione, sia per mezzo di percorsi di sostegno verso l'autonomia, ad attività formative e di sensibilizzazione da svolgere nelle scuole e per la cittadinanza. La prospettiva di medio termine è quella di avvicinare sempre di più i giovani a questi temi, per promuovere la cultura dell'accettazione, della parità e della non violenza. Un ruolo fondamentale in questo percorso possono avere le famiglie e per questo ci si propone di intervenire anche nella relazione genitori-figli, al fine di sviluppare un linguaggio comune lontano da stereotipi di genere e da pregiudizi. Impulso deve essere dato anche alle misure dell'accoglienza delle donne vittime di violenza, offrendo accoglienza e supporto valorizzando la casa rifugio presente nel nostro distretto a servizio dell'Unione Terre di Castelli e dell'Unione dei Comuni del Frignano, quale preziosa risorsa per la protezione di secondo livello per l'accompagnamento verso la semiautonomia;
- potenziamento del lavoro di comunità in collaborazione con gli Enti del Terzo settore e con il

volontariato civico, allo scopo di favorire iniziative di solidarietà reciproca tra la popolazione e di sollecitare la comunità stessa a farsi portatrice di risorse e di idee da mettere in campo, che supportino il lavoro dei servizi, ma anche gli interventi tradizionalmente erogati dal servizio pubblico. Dalle proposte di promozione del benessere, di sani stili di vita, per l'invecchiamento attivo e in salute e di socializzazione in un'ottica di prevenzione (Spazi incontro per anziani e adulti fragili, Orti per anziani, Orti urbani a finalità sociale), a progettualità rivolte alle giovani generazioni per il tempo libero e per l'aiuto compiti, fino a servizi di sostegno e supporto per cittadini e famiglie in condizione di bisogno, tramite l'accesso a Eko-Emporio Solidale. L'emporio, cui si accede in base ad una graduatoria semestrale, non solo distribuisce beni alimentari e di prima necessità senza uso del denaro, in base a un punteggio calcolato sul bisogno, ma offre anche l'opportunità a tutte le persone di divenire esse stesse risorsa per la comunità e, nel contempo, di imparare cose e di essere supportati anche nella ricerca del lavoro, grazie alla stretta collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo del Servizio Sociale Territoriale. Il market solidale poggia le sue fondamenta su un modello di welfare generativo e si propone di ri-generare risorse, responsabilità. In quest'ottica trovano attuazione anche iniziative, eventi ed attività sui temi del consumo consapevole, di promozione di sani stili di vita, del recupero e del riuso, attivati dai vari attori che collaborano alla organizzazione e gestione dell'emporio. Inoltre l'emporio contribuisce alla rete dei servizi a sostegno delle famiglie, come avvenuto in periodo di emergenza da Covid 19, e successivamente da giugno 2022 per i profughi ucraini in fuga dalla guerra in concomitanza con il conseguente stato di emergenza;

- rafforzamento dei punti di accesso, di presa in carico (sportelli di prossimità e servizio sociale territoriale) e di intervento educativo;
- formazione mirata ed integrata del personale della Struttura Welfare, orientata alla presa in carico integrata, alla valutazione multidimensionale "facilitata", alla gestione delle casistiche più complesse, anche attraverso l'emersione delle competenze interne all'ente;
- rafforzamento degli interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in famiglie negligenti anche attraverso il consolidamento dell'intervento P.I.P.P.I con interventi dedicati e distinti a valere su fondi PNRR, nell'ottica della strutturazione del LEPS relativo;
- consolidamento della struttura tecnica e degli strumenti di formazione, di supervisione e di supporto giuridico alla luce di un quadro sinergico delle risorse (anche con fondi dedicati quali il finalizzato del FNPS e i fondi PNRR M5 C2 concessi ai 3 Ambiti territoriali dell'Area Sud per il "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali);
- sviluppo del Pronto Intervento Sociale, come servizio per emergenze e urgenze sociali, bisogni indifferibili, risposte tempestive e qualificate per un target multiutenza (minori, vittime violenza, tratta, non autosufficienza) capace di garantire risposte adeguate anche alla grave povertà ed emarginazione anche attraverso l'operato di uno specifico case management dell'urgenza ed emergenza, unitamente ad altri interventi a supporto della progettualità;
- prosecuzione dei percorsi progettuali di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- consolidamento e rafforzamento dei servizi sociali di cui alla misura - prevista all'art.1 c. 797 e seguenti della legge n.178/2020 - per il potenziamento del sistema dei servizi sociali degli enti locali nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi sociali;
- proseguimento e attuazione delle azioni per la realizzazione di quanto previsto dalla cosiddetta Riforma Cartabia del Processo civile, nelle quali il servizio sociale è coinvolto anche tramite aggiornamento e formazione del personale e degli strumenti di lavoro;
- consolidamento delle Case della Comunità per il rafforzamento di una integrazione socio - sanitaria che vede nella territorializzazione, nella prossimità ai cittadini e in un'ottica di sistema comunitario, il fulcro di un intervento professionale aperto alla comunità (anche attraverso nuovi strumenti di coinvolgimento degli stakeholders), indirizzato all'assistenza ma anche alla promozione di proattività e solidarietà comunitarie (vd II.3), anche attraverso la sinergia con la Sanità per la realizzazione e traduzione locale della Centrale Operativa Territoriale (COT) quale modello organizzativo che

svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona (in situazione di transitional care) e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere) e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.;

- interventi coordinati tra i diversi settori dell'area welfare e presa in carico integrata

Queste tematiche verranno affrontate nella coprogettazione con il territorio, a partire dall'ascolto attivo dell'utenza e della costante attenzione alla comunicazione; ma anche con il rafforzamento delle collaborazioni interistituzionali, soprattutto con l'AUSL.

II.6 - WELFARE – POLITICHE ABITATIVE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: MASSIMO PARADISI)

Il tema delle politiche abitative rimane una priorità nell'agenda politica, soprattutto in relazione alla recrudescenza della crisi economica, una volta conclusa l'emergenza sanitaria, aggravata al rincaro dei costi dell'energia, come conseguenza della guerra in Europa.

Occorre proseguire con interventi su molteplici fronti, a partire da una stretta sinergia con le politiche sociali del territorio, favorendo:

- politiche di co-housing per i nuclei in condizioni di estrema fragilità sociale, che possano ricavare, anche da convivenze, una risorsa per azioni di auto-mutuo aiuto (nuclei monogenitoriali, donne vittime di violenza, adulti e anziani fragili ...), operando in rete con tutti i servizi sociali e sanitari del Distretto;
- azioni di supporto alle locazioni, con attenzione sia agli inquilini che ai proprietari, proprio per reperire sul mercato alloggi da destinare alla locazione, a prezzi calmierati, attraverso l'adesione al Programma regionale "Patto per la Casa Emilia-Romagna" in sinergia con ACER di Modena. Detto programma, approvato con DGR n.2115 del 13/12/2021, costituisce un'azione innovativa, integrata e coordinata ad altre misure in atto a sostegno della locazione, finalizzata ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con particolare riguardo al sostegno della cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei familiari che sono in condizioni di fragilità nel libero mercato della locazione e che contestualmente non riescono o non possono avere accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica.
- gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica, contemperando gli interventi di riqualificazione degli alloggi pubblici con la gestione delle assegnazioni e delle mobilità, attraverso politiche di attento monitoraggio dell'utilizzo del patrimonio pubblico e di costante controllo delle entrate derivanti dagli affitti. E' fondamentale, a questo riguardo, che l'Unione Terre di Castelli insieme ai Comuni e all'ACER di Modena mantengano gli impegni di una gestione condivisa in tema di investimenti e di razionalizzazione dell'uso del patrimonio abitativo per favorire un utilizzo razionale, anche attraverso il ricorso da parte di Acer Modena ai diversi finanziamenti pubblici previsti dalla recente normativa vigente e, laddove possibile, ai bonus edilizi o a fondi specifici. Le nuove convenzioni tra Acer e l'Unione e i Comuni, in approvazione a inizio 2024, saranno l'occasione per ripensare le procedure e le modalità attuative alla luce delle condizioni e delle esigenze attuali.
- attivazione e gestione dei contributi di supporto alla locazione, mediante i bandi per il Fondo locazione (qualora vengano rifinanziati), per la Rinegoziazione dei contratti e per la Morosità Incolpevole (quest'ultima misura riservata ai soli comuni ad alto disagio abitativo, fra i quali rientrano Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto e Vignola).
- implementare l'offerta di alloggi in edilizia residenziale pubblica (ERP), in particolare modo nei Comuni nei quali, oggi, l'offerta di alloggi è numericamente minore in rapporto alla popolazione residente.

Nel rafforzamento di queste azioni diventa sempre più rilevante la collaborazione con le comunità di appartenenza e con le associazioni del terzo settore che già supportano le famiglie, oltre che l'incremento di politiche del territorio orientate a garantire risposte abitative a canoni calmierati, al fine di favorire un sistema dinamico nell'utilizzo del patrimonio abitativo pubblico e privato in risposta ai bisogni sociali delle fasce più deboli

II.7 - WELFARE – POLITICHE INTEGRATE PER LE FAMIGLIE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

Le politiche per la famiglia hanno come finalità:

- promuovere il benessere delle famiglie e con esse dell'intera comunità locale, in un'ottica promozionale e proattiva, attraverso l'affiancamento, il sostegno e l'informazione durante le fasi problematiche/importanti della vita;
- promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli interventi e i servizi sono orientati a promuovere la genitorialità sostenendola nelle diverse fasi evolutive ed elaborando progettazioni che vedono le famiglie al centro, come risorse comunitarie e non solo come utenti di servizi pubblici, tenendo insieme il lavoro sulla persona con il lavoro sulla comunità. Anche attraverso nuove metodologie di intervento e di comunicazione sperimentate positivamente in seguito alla pandemia da Covid-19 e confermate per una parte delle attività.

La progettazione, adottata annualmente dalla Giunta su proposta del servizio, descrive gli interventi principali, le azioni, ma anche l'organizzazione, gli orari, i servizi, secondo una progettazione dinamica, che richiede monitoraggio ed eventuali aggiustamenti in itinere, valutazione conclusiva ed eventuale rilancio per l'anno successivo.

Il Centro per le famiglie dell'Unione, che fa parte della rete dei Centri per le Famiglie della nostra Regione, opera per la promozione del benessere delle famiglie prioritariamente con figli minori, in riferimento: alla vita quotidiana ed al sostegno alla genitorialità; alla integrazione e potenziamento dei servizi territoriali diretti a sostenere le famiglie nei momenti critici e nelle fasi di cambiamento; alla promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, con attenzione alle pari opportunità, all'integrazione dei disabili, in una logica multiculturale e intergenerazionale. L'attività del Centro per le Famiglie afferisce prioritariamente a tre aree di intervento, che riguardano rispettivamente l'informazione (in particolare mediante l'operatività dello Sportello Informafamiglie & Bambini e l'impiego delle moderne tecnologie di comunicazione); il sostegno alle competenze genitoriali e lo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Il Centro garantisce in modo continuativo alcuni servizi, quali lo Sportello Informafamiglie, lo Sportello Affidamento e Adozione, la Mediazione familiare, il Massaggio del bambino, uno Spazio per bambini e genitori, ecc. ed attiva progettazioni specifiche nell'ambito delle aree di intervento già descritte.

Tutte le attività e i servizi vengono proposti con l'attenzione a promuovere la più ampia partecipazione, avendo cura di accogliere le fragilità (famiglie in condizione di bisogno, famiglie con storie di disabilità ecc.). Sempre di più il Centro intende uscire dalla propria sede per andare incontro alle famiglie con servizi domiciliari, con interventi personalizzati, con proposte itineranti a rotazione in tutti i Comuni dell'Unione. Il ruolo formativo/informativo del Centro per le famiglie si sviluppa sui temi del sostegno alla famiglia rivolgendosi non solo alle famiglie e ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali socio-sanitari e scolastico-educativi.

E' importante che le politiche per le famiglie siano connesse in modo trasversale con i diversi servizi del territorio, scolastici, sociali e sanitari, del tempo libero, e con il Terzo settore, in stretta interrelazione con la comunità intera, allo scopo di farsi anche strumento di formazione oltre che di informazione e sostegno.

II.8 - WELFARE - POLITICHE PER L'INTERCULTURA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

Le politiche per l'intercultura hanno come finalità:

- l'inclusione sociale;
- l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza;
- il sostegno ai giovani di seconda e terza generazione per favorire una partecipazione responsabile e un protagonismo attivo, valorizzandone talenti e competenze;

- il supporto alla partecipazione delle donne straniere nella comunità e nel mondo del lavoro e agli scambi di esperienze tra culture differenti;
- la promozione di percorsi di accoglienza rivolti a cittadini richiedenti asilo.

La progettazione, adottata annualmente dalla Giunta su proposta del servizio, descrive gli interventi principali, le azioni, ma anche l'organizzazione del servizio, si pone come processo dinamico passibile di aggiustamenti, soggetto a valutazione conclusiva.

Diverse attività dell'area "Intercultura" dell'Unione Terre di Castelli hanno a riferimento i "Centri Stranieri", collocati nei comuni di Castelnuovo Rangone, Guiglia, Spilamberto, Vignola e Zocca, che svolgono attività di:

- informazioni ed assistenza sulle pratiche amministrative riguardanti la circolazione, l'ingresso, il soggiorno dei cittadini migranti e dei loro familiari e sulla normativa relativa all'immigrazione, la cittadinanza;
- promozione e diffusione delle opportunità multiculturali, aggregative e sociali del territorio;
- consulenza e formazione ai servizi del territorio con un approccio multiculturale.

La modalità di lavoro è improntata all'assunzione sempre più chiara e consapevole di un approccio interculturale, di una logica di rete tra i servizi sociali, sanitari, scolastici e culturali, sperimentando modalità di accoglienza integrata nella comunità, che si sostanzia anche in progetti di sostegno alle donne migranti, quindi alle famiglie di recente immigrazione. A favore delle donne migranti sono attive varie proposte di supporto all'acquisizione dell'autonomia e dell'integrazione, allo scopo di favorirne anche l'accesso nel mondo del lavoro (incontri per la socializzazione, corsi per imparare ad andare in bicicletta, supporto linguistico anche finalizzato alla facilitazione a prendere la patente di guida).

E' ancora in corso l'attività di supporto ai cittadini ucraini in fuga dalla guerra, in stretta relazione con gli Uffici dei Comuni, con la Prefettura e la Questura, con il Servizio Sociale, con il sistema scolastico, mediante il sostegno ai nuclei in stato di bisogno, attraverso l'accesso all'emporio per l'acquisizione generi alimentari.

La gestione del sistema migratorio a livello centrale rende i territori passivi nei confronti delle scelte che nazionali, l'attuale rete di accoglienza non permette mediante i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) una risposta sufficiente e di qualità. Per ovviare a questo, su input del Consiglio datato 2021, l'Unione si è fatta parte attiva nella promozione di una propria candidatura volta a poter far partire nel territorio un progetto SAI per 30 persone al fine di poter avviare veri e propri percorsi di integrazione e non solo di mera "gestione". Nel 2022 è stata accolta la candidatura dell'Unione Terre di Castelli da parte del Ministero dell'Interno per l'attivazione del servizio di accoglienza per persone titolari di protezione internazionale nell'ambito del SAI (Sistema di Accoglienza e integrazione) malgrado il periodo ipotizzato per fornire il servizio fosse il biennio 2023-2024 a oggi questo non è ancora stato attivato. Continuano gli arrivi di minori stranieri non accompagnati, l'unione si sta facendo carico di X persone contribuendo al pagamento della in comunità per minori.

II.9 - BENESSERE ANIMALE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: ENRICO TAGLIAVINI)

Il benessere animale nel suo complesso non include solo la salute e il benessere fisico dell'animale ma anche il suo benessere psicologico e la capacità di esprimere i suoi comportamenti naturali.

Secondo la definizione del CIWF, uno dei maggiori enti a tutela degli animali da allevamento, il benessere animale "ha a che fare con la qualità di vita di un animale così come viene percepita da ogni singolo individuo." Il riferimento è allo stato di salute fisico e a quello psicologico, nonché all'opportunità di esprimere i propri comportamenti naturali. "La condizione di benessere, si legge ancora sul sito di CIWF Italia, può essere definita buona se gli animali sono sani e in forma, si sentono bene e sono liberi dalle sofferenze."

L'Unione Terre di castelli ritiene, inoltre, così come perseguito in tutto il resto della Comunità Europea che il benessere animale si esprima attraverso cinque differenti libertà:

- dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
- di avere un ambiente fisico adeguato (dove poter riposare);
- dal dolore, dalle ferite e dalle malattie attraverso diagnosi, cura e prevenzione;
- di manifestazione le proprie caratteristiche comportamentali;
- dalla paura e dal disagio.

Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti " (articolo 13, trattato sul funzionamento dell'Unione europea). In termini di politica di sviluppo rurale l'elemento chiave è la misura per il miglioramento del benessere animale introdotta nel 2003 che trova continuità nella Misura 14 della programmazione 2014-2020. L'Unione Terre di Castelli, ha approvato nel 2016 un atto di indirizzo "Affido, assistenza veterinaria, cure e gestione dei cani e gatti, nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli", nel quale è esposta la fattibilità di una innovativa modalità di gestione, in linea con la legge regionale n. 27/2000, basata sulle seguenti linee di azione:

- una più stretta collaborazione con il mondo associazionistico;
- promozione dell'affido immediato;

Con il suddetto atto l'Unione Terre di Castelli si è posta come obiettivo di procedere con tutti i conseguenti adempimenti ed in particolare di favorire i rapporti con i Comuni interessati alla sottoscrizione di un accordo per la gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina (cani) e felina (gatti). Dal 2018 si sono predisposte ed approvate convenzioni per adempiere in forma associata, con i Comuni interessati, ai servizi di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina ai sensi anche della L.R. 27/2000.

L'Unione ha come obiettivo quello di continuare con questa forma associata ed ha approvato convenzione per supportare i Comuni aderenti anche per periodo 2024/2026 per cercare di migliorare il servizio conseguentemente anche in termini di tutela della salute ed in materia sanitaria.

L'Unione nel predetto periodo si impegnerà ad attuare ancora tutti gli obiettivi suddetti per il benessere animale anche programmando una serie di iniziative al fine di promuovere l'adozione degli animali da affezione e cercare di disincentivare le rinunce dei cani e/o gatti da parte dei cittadini per futili motivi. L'Amministrazione si impegnerà a formalizzare e gestire l'affidamento a gestore esterno anche per i prossimi anni al termine dell'attuale gestione con conseguente rinnovo di convenzione attuativa, e a pubblicizzare, con adeguata campagna informativa, il regolamento dedicato al benessere animale, da poco in vigore nel territorio dell'unione, al fine di renderne edotta la cittadinanza sia per il bene degli animali sia per gestire il comportamento dei cittadini nei loro riguardi.

III. COMUNITÀ DI RISORSE PER IL FUTURO

III.1 - SCUOLA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: GIOVANNI GALLI)

Le politiche scolastiche ed educative sono fondamentali per la creazione di una nuova idea di comunità informata, consapevole, solidale, sobria e sostenibile. In questa ottica le nostre proposte anche per il periodo 2024/2026 vanno nella direzione dello sviluppo di valori, quali la pace, la giustizia, la solidarietà e l'integrazione sociale e il rispetto fra le persone.

Le risorse dell'Unione andranno pertanto indirizzate attraverso un'attività di coordinamento con gli Assessori comunali, rappresentanti dei singoli territori, e con le istituzioni scolastiche, mediante il tavolo di confronto interno, composto dal Sindaco dell'Unione con Delega con D.P. 4/2022 alle politiche scolastiche e dagli Assessori dei Comuni, che potrà riunirsi anche in forma allargata ai Dirigenti scolastici; in entrambi i casi la Direzione della Struttura Welfare Locale e i Servizi educativi e scolastici dell'Unione forniranno il supporto tecnico necessario. Il tavolo così costituito diventa il luogo del confronto per il rafforzamento e lo sviluppo del ruolo dell'ente locale in materia di politiche scolastiche, al fine di una maggiore coerenza nelle scelte dei singoli territori e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, nei tre macro-ambiti di competenza: diritto allo studio e servizi per l'accesso, rete scolastica territoriale. Il tavolo potrà essere integrato anche da operatori dell'AUSL, quando i temi delle politiche scolastiche intersecano l'ambito sanitario, come è il caso ad esempio degli interventi a supporto dell'integrazione delle bambine e dei bambini disabili in ambito scolastico.

Questa metodologia dovrà consolidarsi come vera e propria prassi di intervento, che si apre al dialogo e alla messa in rete delle diverse realtà che operano nel mondo educativo e della scuola.

Le politiche scolastiche ed educative dovranno allora dirigersi, anche nel periodo 2023/2025 verso:

- il mantenimento delle risorse destinate a progetti scolastici in essere;
- l'attenzione e il supporto alla formazione per gli adulti sia sul fronte dell'offerta formativa "formale", rappresentata su nostro territorio dal CIPIA, sia dell'offerta formativa "non formale" proposta dal Terzo settore secondo le linee guida di riferimento;
- l'impegno costante a garantire e facilitare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico (dai nidi d'infanzia fino alle scuole secondarie di secondo grado) agli alunni disabili, attraverso cui l'Ente locale, le scuole e il servizio di Neuropsichiatria Infantile predispongono gli interventi per l'inclusione scolastica. L'Unione sostiene le risorse economiche necessarie per assicurare nelle scuole la presenza di operatori educativo-assistenziali che si integrano con gli insegnanti di classe e con gli insegnanti di sostegno statali; si propone anche di collaborare con la scuola e con l'AUSL per favorire una progettazione degli interventi educativi nella logica di una maggiore efficacia ed efficienza, soprattutto a fronte della crescita dei bambini certificati nella scuola che richiede personalizzazione degli interventi e ottimizzazione delle risorse; nel 2023/2024 è prevista l'effettuazione della nuova gara d'appalto per l'affidamento dei servizi educativi assistenziali e del pre e post scuola;
- un'attenzione speciale all'alimentazione nelle mense scolastiche che, condivisa con scuole e famiglie, ha una altissima valenza educativa. Nel periodo 2023/25 saranno consolidate le buone prassi in essere nel servizio di ristorazione scolastica avendo come riferimento anche il progetto previsto dal nuovo contratto d'appalto con la ditta Cir, sottoscritto in agosto 2022, con il potenziamento dell'uso dei prodotti biologici, il controllo dello spreco, il costante controllo sulla qualità di quanto prodotto e servito nelle mense scolastiche con sopralluoghi periodici nelle cucine e nei refettori. Nella gestione della ristorazione scolastica vengono garantite la trasparenza e la condivisione attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della scuola tramite l'attività delle "commissioni mensa" istituite in ciascun Comune e attraverso incontri e attività finalizzati a diffondere l'educazione alimentare in collaborazione con il Sian (Servizio Igiene dell'alimentazione e Nutrizione) dell'Ausl;
- Nel 2023 si è svolta la nuova gara d'appalto per il servizio di trasporto scolastico e

accompagnamento sui mezzi trasporto scolastico. Per il periodo 2024-26 viene confermata la particolare attenzione, oltre che al servizio obbligatorio casa scuola, al potenziamento del servizio di trasporto per gli alunni disabili, al servizio di assistenza sui mezzi per garantire maggiore sicurezza agli utenti, al potenziamento delle uscite didattiche nell'ottica del sempre maggiore raccordo fra scuola e territorio.

Da settembre 2023 ha preso avvio l'applicazione del nuovo regolamento finalizzato a una maggiore gradualità nella contribuzione da parte delle famiglie al costo dei servizi scolastici di mensa e trasporto con l'aumento da 2 a 3 delle fasce di riduzione del costo in base all'ISEE. L'applicazione del Regolamento ha preso avvio dall'anno scolastico 2023/2024 ed il relativo andamento sarà soggetto a controllo e verifica per il periodo 2024/2026.

L'area delle politiche educative e scolastiche si occupa anche della attività di supporto alle famiglie che, in periodo di chiusura delle scuole e dei servizi educativi hanno necessità di sostegno nel conciliare i tempi di vita e di lavoro: in quest'ottica l'Unione propone l'avvio di attività estive presso i nidi d'infanzia e il supporto importante a servizi e centri estivi che favoriscono l'inclusione dei bambini disabili. Si conferma, inoltre, l'adesione al Progetto regionale "Conciliazione Vita Lavoro" per l'abbattimento delle rette di ammissione ai centri estivi.

Nel 2022 si è attivato, in coordinamento con le scuole, l'inserimento scolastico dei minori Ucraini profughi a causa del conflitto e nel periodo estivo l'Unione aderisce al progetto regionale di accoglienza presso i centri estivi del territorio dei minori profughi. Tale supporto proseguirà anche nell'anno scolastico 2023/2024.

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, ricordando che dal 2018 la gestione dei nidi in gestione diretta è stata trasferita ad ASP Terre di Castelli – *Giorgio Gasparini*, rimanendo in capo all'Unione la *governance* delle politiche educative, la regolazione dell'accesso, la programmazione annuale delle sezioni attive e la determinazione delle rette di frequenza, dopo la stipula delle nuove convenzioni con i servizi educativi privati del territorio si procederà nell'attuazione delle stesse volte a consolidare la qualità educativa della rete dei servizi, in una dimensione di sempre maggior armonizzazione dei servizi. Si proseguirà nel cammino con ASP e con i servizi educativi privati per progettare soluzioni innovative dal punto di vista pedagogico ed educativo. Dopo l'incremento dei posti nei nidi pubblici realizzato da settembre 2022, si conferma un ulteriore aumento dei posti da settembre 2023 per l'anno educativo 2023/24 nei nidi gestiti da Asp a fronte dell'aumento della richiesta delle famiglie grazie anche alle risorse previste nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il potenziamento del servizio degli asili nido e del Fondo sociale Europeo FSE Plus.

Dall'anno educativo 2023/24 l'Unione aderisce alla misura promossa dalla Regione Emilia Romagna grazie al FSE Plus volta all'abbattimento delle rette per le famiglie di bambini frequentanti i servizi educativi, misura che per le famiglie di bambini frequentanti i Nidi siti in Comuni montani prevede l'azzeramento della retta in caso di ISEE fino a € 40.000,00 € e per le famiglie di bambini frequentanti i nidi siti in Comuni della pianura con ISEE fino a € 26.000,00 uno sconto del 30%. Questa misura rende il posto e potenzia il Progetto Regionale "Al Nido con la Regione"

Si conferma il rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (D.Lgs 65/2017) con l'allargamento anche ai rappresentanti delle scuole dell'infanzia pubbliche e private del tavolo di coordinamento pedagogico distrettuale (CPD), finora composto dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia, per condividere percorsi di formazione del personale attraverso il coinvolgimento dell'Università di Bologna e progettazioni comuni per i bambini da 0 a 6 anni e per le loro famiglie. Nel periodo 2024-2026 prosegue l'adesione dell'Unione al progetto Zerosei plus di contrasto alla povertà educativa di minori e famiglie nella fascia di età 0-6 anni finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini. Il progetto, distrettuale, vede coinvolti i Servizi educativi e scolastici e il Centro per le Famiglie dell'Unione in sinergia con Asp, Società Dolce, Coop. La Lumaca e propone attività e servizi integrativi e innovativi per i bambini da zero a sei anni e le loro famiglie quali attività estive, servizi di maternage per i piccolissimi, servizi flessibili quali "assaggi di nido", attività diffuse di outdoor education, consulenze educative e formazione.

Si conferma anche per i prossimi anni la realizzazione di attività innovative presso i servizi educativi per la prima infanzia, quali il progetto regionale "Sentire l'inglese nei servizi 0-6 anni".

Nell'ottica della sempre maggiore diffusione delle politiche per l'infanzia, in collaborazione con

ASP Terre di Castelli – *Giorgio Gasparini* in, si conferma la programmazione del Festival per l'infanzia “Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)”, rassegna di incontri con esperti, inaugurata nel 2020 per esplorare, proporre e sperimentare nuovi approcci pedagogici, rivolta a famiglie e addetti ai lavori.

Proseguirà nel periodo 2024-2026 l'incarico ad una figura di pedagogo che, in considerazione della complessità delle azioni previste a supporto di minori e famiglie, accreditamento dei servizi, educativi per la prima infanzia, coordinamento delle attività 0-6 anni, formazione del personale educativo e scolastico, risulta necessaria anche per le attività relative alle politiche educative distrettuali sopra descritte, di supporto alla programmazione e per le attività del Centro per le famiglie.

III.2 - POLITICHE GIOVANILI

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

La Regione Emilia-Romagna definisce “Politiche giovanili” l'insieme di quegli orientamenti/indirizzi che si traducono in azioni/interventi rivolti alla fascia di età tra i 15 e i 35 anni, per favorire il benessere e l'integrazione nel contesto locale, la prevenzione delle situazioni di disagio sociale, il progressivo incardinarsi nel tessuto sociale ed economico di appartenenza.

L'Unione Terre di Castelli offre alla popolazione giovanile una pluralità di servizi ed interventi che seguono gli orientamenti regionali di cui alla LR 14/2008 e sono definiti da una programmazione annuale, che ne delinea gli interventi principali, le azioni, ma anche l'organizzazione del servizio, ponendosi come processo dinamico passibile di aggiustamenti, soggetto a monitoraggio per la definizione delle programmazioni successive.

I giovani, infatti, sono in una fase della vita particolarmente delicata, le situazioni di partenza spesso sono molto differenziate in termini di contesti familiari, economici, educativi e personali, a volte resi più complessi da percorsi migratori e dalle dinamiche legate al genere. Nell'attuale contesto storico, sono molti gli elementi che agiscono sul processo di creazione dell'identità: il genere, i modelli culturali, le subculture, le strutture relazionali create dai social e quelle rappresentate dai media. I nuovi modelli economici portano instabilità lavorativa diffusa, disoccupazione e disorientamento, le conseguenze della pandemia stanno portando in luce l'aggravamento dei rischi di isolamento sociale e di dispersione scolastica.

Una progettazione specifica per le giovani generazioni si rende quindi necessaria come volano per lo sviluppo e l'innovazione sociale di cui i giovani stessi dovrebbero essere protagonisti attivi. Tutti i presupposti sopra elencati richiedono una progettualità complessa e allo stesso tempo flessibile che, a partire dal mondo della scuola, ma con attenzione ai diversi soggetti/luoghi di socializzazione/svago, non perda di vista la visione di insieme e le connessioni tra i vari ambiti, e che tenga conto dell'unicità dei singoli.

Centri giovani

Nell'esperienza del territorio, molte delle azioni rivolte ai giovani sono passate attraverso lo sviluppo di luoghi di aggregazione, fruiti prevalentemente da ragazzi in età di scuola secondaria di primo grado. I centri di aggregazione nel territorio oggi sono presenti a Castelvetro, Guiglia, Marano Savignano, Spilamberto, Zocca e se ne prevedono gli sviluppi descritti di seguito.

- Vignola: in collaborazione con le associazioni del territorio è in corso di avvio un centro giovani polifunzionale, per intercettare sia i ragazzi in età di scuola secondaria di secondo grado con attività di laboratorio, creative, artistiche e culturali, sia i più piccoli con servizio di aiuto compiti e attività ricreative, con il coinvolgimento ed il supporto del Terzo settore.
- Spilamberto: il Centro Giovani si è trasferito, nel centro cittadino, con cadenza settimanale, allo scopo di favorirne l'accessibilità da parte dei più giovani.
- Castelnuovo: l'offerta ludico-ricreativa per adolescenti e giovani è stata implementata attraverso progetti educativi mirati attivati all'interno delle attività dell'Oratorio Parrocchiale con cadenza settimanale. Inoltre è stata attivata la collaborazione con la società che gestisce il Placemaking hub di Castelnuovo per la progettazione di attività in comune e per l'utilizzo degli spazi e delle risorse del nuovo centro.
- Castelvetro: è stata avviata una nuova esperienza di aggregazione nella frazione di Solignano, in

sostituzione di una delle due aperture settimanali del Centro Giovani presente nella sede del capoluogo.

Educativa di strada

Nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio le politiche giovanili e l'Educativa di strada operano insieme per la promozione di attività, azioni e occasioni aggregative. La stretta connessione con il tessuto socio-culturale e ricreativo territoriale ne facilita l'integrazione e l'efficacia.

Attività territoriali

Realizzazione di iniziative finalizzate a favorire creatività e autonomia, aggregazione e relazione, partecipazione e cittadinanza attiva, promozione del benessere e prevenzione del rischio, pro-working e formazione.

- **Coordinamento per l'impulso e la qualificazione degli Sportelli d'ascolto nelle scuole**

Prosegue il percorso di potenziamento e valorizzazione degli Sportelli d'ascolto scolastici, per le classi dalla quinta elementare alla quinta superiore, in collaborazione con le Scuole e con il centro Adolescenza dell'ASL, in risposta all'aggravamento dei rischi di isolamento sociale e di dispersione scolastica. Sono parte del percorso le azioni di formazione congiunta e di confronto attivo e costante fra operatori e servizi della rete territoriale.

III.3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: ENRICO TAGLIAVINI)

L'accesso alle nuove tecnologie è parte fondamentale della "cittadinanza digitale", quella che, pur nel timore di apparire presuntuosi, ci piace chiamare "la nuova frontiera dei diritti del cittadino".

L'utilizzo delle nuove tecnologie è fondamentale per lo sviluppo di tutti servizi dell'unione, sia che si tratti di servizio rivolto direttamente al cittadino che di servizio di staff: di particolare rilievo in questo ambito sono la digitalizzazione dei procedimenti per la semplificazione amministrativa, lo sviluppo e omogeneizzazione della rete e della dotazione software non solo per il rafforzamento dei servizi di controllo al territorio ma anche per una maggiore efficacia ed efficienza complessiva nelle attività dell'Ente.

Lo sviluppo coordinato tra tutti i comuni e l'unione dei servizi online è a sua volta fondamentale per la semplificazione amministrativa e l'omogeneizzazione della modulistica.

Obiettivo primario dell'Amministrazione è stato in questi anni l'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale del Paese: Pubblica amministrazione, cittadini, imprese, mercato, mondo della ricerca.

L'Unione e i Comuni, al fine di attuare alcune azioni in modo unitario ed uniforme su tutto il territorio dell'Unione, hanno costituito un ufficio unico del Responsabile della Transizione Digitale, che attraverso la sinergia tra i referenti di tutti gli Enti, ha predisposto e approvato nella primavera del 2022 il Piano triennale per l'informatizzazione dell'Unione e degli enti che ne fanno parte, in forma coordinata.

Poiché molte delle azioni previste si concluderanno nel 2024, o a fine anno oppure nei primi mesi del 2025 si conta di redigere un nuovo piano triennale aggiornando quello precedente e recependo le nuove azioni che scaturiranno nel nuovo piano nazionale.

A rafforzare l'Azione in questa direzione l'Unione ha manifestato il proprio interesse in merito all'offerta della regione Emilia Romagna per il supporto alla realizzazione di una Agenda Digitale Locale riferita all'Unione Terre di Castelli.

L'Agenda Digitale Locale (ADL) rappresenta uno strumento politico-programmatico volto a guidare il territorio verso una completa digitalizzazione. L'obiettivo di questo strumento è trasformare il luogo in cui le persone risiedono, apprendono, si intrattengono e lavorano in un ambiente in cui l'uso delle tecnologie, di internet e del digitale diventa la norma anziché l'eccezione. Ciò si traduce nell'eliminare disparità tra luoghi, individui, imprese e città, assicurando a tutti un adeguato ecosistema

digitale.

L'Unione terre di castelli, anche in base all'indice DESIER un tool per misurare la digitalizzazione del territorio dell'Emilia-Romagna) ha un territorio non omogeneo per quanto riguarda la digitalizzazione ed è pertanto doveroso mettere in campo tutte le azioni che possano migliorare tale indice, che comunque, risulta per tutti i comuni dell'Unione in linea o superiore alla media nazionale.

Nell'ultimo anno, le azioni si sono svolte soprattutto nell'abito dei progetti PNRR ai quali tutti i comuni hanno aderito. Le risorse principali arrivano dai bandi sotto indicati ai quali hanno aderito tutti i comuni:

1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022

1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022

1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022

1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022

Nello specifico con la misura 1.2 si punta a:

- mettere in sicurezza gli applicativi e i dati degli enti su cloud qualificati AGID
- omogeneizzare gli applicativi quando è possibile
- potenziare gli strumenti a disposizione dei comuni con particolare riguardo agli uffici tecnici
- integrare ove possibile gli applicativi riducendo al massimo l'intervento manuale

Grazie a questo bando avremo finalmente un SIT per tutti i Comuni sul quale verranno via via pubblicati i nuovi PUG degli enti che in questi anni verranno approvati e che andranno ad aggiornare automaticamente l'importante SIT della Protezione Civile dell'Unione già attivo da qualche anno; un sistema di valutazione della performance per ogni singolo ente, uno sportello web per SUE per sei enti su otto (alcuni dei quali già attivi) e tutti gli enti saranno dotati di backoffice per le pratiche edilizie, e potranno così offrire così sempre più servizi digitali per i professionisti ed i cittadini. Oltre a questo si procederà con la digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie, già effettuata per i Comuni di Castelnuovo e Spilamberto, attualmente già in corso per il Comune di Guiglia e in futuro compatibilmente con le risorse che i comuni riusciranno a reperire, anche per tutti gli altri comuni.

Ma la svolta fondamentale in questo senso si avrà con la misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino si punta alla trasformazione dei siti internet degli enti da siti informativi a veri e propri uffici digitali; attraverso l'adesione al modello di sito Agid, studiato per avere il massimo oggi possibile in quanto ad accessibilità, usabilità e semplicità informativa, grazie alle tassonomie unificate dei contenuti, nei quali il cittadino possa trovare facilmente i contenuti che gli servono; sui nuovi siti i cittadini troveranno un certo numero di servizi online, integrati con PagoPa che semplificheranno le pratiche più comuni, tra cui agende per vari servizi per poter prendere autonomamente appuntamenti con gli uffici. A seguito dell'adozione dei nuovi siti comunali dell'Unione terre di castelli verrà attivato un vero e proprio fascicolo del cittadino nel quale ognuno troverà tutte le proprie istanze, presentate in uno qualsiasi dei comuni dell'Unione, ma anche di molti altri comuni dell'Emilia Romagna che hanno aderito al progetto.

I siti sono già in corso di preparazione e si è costituito il gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Sistemi Informativi, nelle prossime settimane saranno probabilmente già online i comuni di Guiglia e Zocca, che saranno i primi ad essere sottoposti al processo di asseverazione. A seguire gli altri enti, per cui si conta di avere tutti i nuovi siti degli enti online a fine 2024

La misura 1.4.4. SPID/CIE è una misura prevalentemente tecnica che estende a tutti gli accessi ai servizi la più ampia gamma di modalità di accesso, SPID, CIE, CNS E OpendId connect, uno standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato, caratterizzato da alti livelli di flessibilità e sicurezza, semplicità di implementazione ed efficacia nell'interoperabilità.

La misura 1.4.3. PagoPa estenderà ulteriormente per tutti i comuni la già vasta gamma di pagamenti che si possono effettuare attraverso questo sistema.

I comuni dell'Unione hanno aderito anche bando relativo alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", tramite la quale gli enti diventeranno erogatori di Api nei confronti degli altri enti, ma attraverso la quale si potranno realizzare importanti ed utili collegamenti degli applicativi alle banche dati nazionali, attuando il principio ONCE ONLY.

Nel corso del 2024 si prevede la presentazione alla nuova candidatura dei comuni al nuovo bando per la misura 1.4.3 per l'APP IO io che anche in questo caso vedrà la standardizzazione dei servizi già presenti e la realizzazione di nuovi servizi e finalmente la possibilità per i nostri enti di presentare istanza anche per la misura 1.4.5 Piattaforma delle Notifiche digitali.

A completare il quadro della digitalizzazione dell'azione amministrativa è necessario però mettere in campo azioni anche nei confronti della cittadinanza, con l'obiettivo di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva. A tale scopo l'Unione ha presentato il proprio progetto nell'ambito del bando Digitale Facile della regione Emilia Romagna, in qualità di ente sub-attuatore della Misura 1.7.2 del PNRR, che prevede la realizzazione di una serie di punti di facilitazione digitale rivolti alla popolazione. Il progetto è stato approvato e alla fine di gennaio 2024 verrà sottoscritto l'accordo per poi poter partire con le attività.

Conclusa nel 2023 anche l'avvio della nuova sede della Polizia Locale presso il Polo della sicurezza di Vignola, nella nuova sede è stato attivato anche il nuovo centralino dell'Unione con le funzioni avanzate che permettono alla Polizia Locale di lavorare in sicurezza; nel corso del 2024 ne verrà esteso l'uso anche ai rimanenti uffici dell'Unione.

Un'altra grande sfida che attende il sistema informativo dell'Unione è la Cybersicurezza del proprio sistema informativo, che proprio tutte le azioni riportate sopra stanno cambiando perimetro e i profili di responsabilità. Nel 2021 con il Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 è stata istituita dell'Agenzia per Cybersicurezza nazionale e dal 1 giugno 2022 è stata costituito il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) della Regione Emilia-Romagna, istituito con delibera regionale numero 663 del 28/04/2022. Al CSIRT Regione Emilia-Romagna partecipano Lepida scpa e gli Enti locali della Community Network regionale con l'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza delle interconnessioni di rete, datacenter, piattaforme e sistemi di gestione dei dati.

L'Unione Terre di Castelli ha aderito appena è stato possibile farlo, attraverso la richiesta di accreditamento nell'autunno 2023 e dal 2024 inizierà le attività relative alla sicurezza, che come abbiamo visto recentemente dopo gli incidenti accaduti al Comune di Ferrara, e alla USL di Modena, solo per citare due casi geograficamente vicini, è sempre più importante anche per la vita quotidiana di tutti. Non esistono sistemi sicuri, ma è doveroso cercare di mettere in sicurezza il più possibile i propri dati e quelli dei cittadini.

Il CSIRT EMILIA ROMAGNA inizierà le proprie attività offrendo innanzitutto formazione, Assessment (ricognizione del posizionamento dell'ente rispetto alle normative e buone prassi di sicurezza, per rendersi conto dello stato di sicurezza esistente e stabilire priorità di sicurezza da adottare), cyber threat intelligence (un sistema che mantenga aggiornati sulle principali minacce in tempo reale) e infine un sistema di threat information sharing, cioè un sistema chiuso dove ci sia una condivisione in tempo reale delle informazioni sia di allerta che di possibile azione per ridurre gli effetti, allo scopo di incrementare le difese degli enti in ottica di prevenzione, identificazione e mitigazione della Cyber Threat prima che avvenga un impatto reale sull'organizzazione stessa.

E' in corso di valutazione il progetto "AGENDA DIGITALE LOCALE DELL'UNIONE" la quale potrà avvenire tramite adesione ad un bando regionale.

III.4 - UFFICIO EUROPA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

L'Unione Europea è un'istituzione viva nella dimensione in cui i cittadini che la compongono prendono consapevolmente parte attiva nella sua piena realizzazione

La collaborazione tra le comunità e i popoli è alla base della lotta alle disuguaglianze economiche e sociali e rientra nei principi ispiratori dell'UE stessa

Oggi in numerosi settori sia come unione terre di castelli che come singoli comuni partecipiamo a bandi ottenendo finanziamenti regionali e nazionali, ma non finanziamenti europei. Per partecipare con successo a questo specifico insieme di finanziamenti sono necessarie competenze e professionalità

specifiche.

L'attività di ricerca fondi nasce da una attenta e precisa programmazione degli obiettivi territoriali, coordinamento delle esigenze locali che può trovare concordanza e coerenza con obiettivi alla base della programmazione europea.

L'Unione Terre di Castelli necessita quindi di strutturare al proprio interno un ufficio competente in materia, che possa mettere in grado l'unione TDC di beneficiare delle opportunità europee, partecipare attivamente alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021-2027, ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea, gestire e rendicontare gli eventuali interventi finanziati, Sviluppare ulteriormente le attività di cittadinanza europea e le partnership in tema di politiche europee, sviluppare le relazioni internazionali e il networking con le reti europee.

Oggi l'Unione fa parte della rete provinciale in merito, resta l'obiettivo di sviluppare un Ufficio interno sull'esempio di quanto fatto dal Comune di Modena.

III.5 - CULTURA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

Nel territorio dell'Unione Terre di Castelli dal 2002 vi sono in essere diverse convenzioni e accordi stipulati tra comuni riguardanti il settore culturale e che riguardano diversi oggetti: Musei, Poesia festival, Sistema Bibliotecario Intercomunale, Sistema Archivistico Intercomunale, Il Festival del Teatro dei Ragazzi e il Premio "Zocca Giovani" patrocinato dall'Unione. L'obiettivo è quello di stimolare i cittadini dell'intera Unione attraverso diversi strumenti partendo da una piena consapevolezza di identità territoriale a una maggior sensibilità nell'essere cittadini del mondo, attivi e progressisti. L'Unione Terre di Castelli è formata da comuni dotati di importanti patrimoni culturali. Questi oggi vengono sviluppati e promossi grazie all'azione dei singoli uffici comunali, ma vi sono attività che caratterizzano l'insieme del territorio e necessitano quindi di una gestione sovracomunale. A oggi Poesiafestival e Festival del Teatro dei Ragazzi godono di un coordinamento sovracomunale solido e duraturo grazie al fatto che la realizzazione di questi progetti è in capo alla Fondazione di Vignola, questo tipo di collaborazione ha dato frutti positivi ed è nostra intenzione perpetrarla.

A oggi non è realtà, ma dovremo lavorare maggiormente per arrivare a un migliore coordinamento in merito alla offerta museale territoriale dotandoci anche di convenzioni tra musei e possibilità di bigliettazione unitaria.

Sistema interbibliotecario

Il Sistema Bibliotecario Intercomunale comprende in tutto nove biblioteche: la Biblioteca Comunale “Francesco Selmi” di Vignola, che è biblioteca centro-sistema, la Biblioteca Comunale di Castelnuovo Rangone (con la sezione “Alessandra Lori” di Montale), la Biblioteca “Augusto Simonini” di Castelvetro di Modena, la Biblioteca Comunale di Marano sul Panaro, la Biblioteca Comunale di Savignano sul Panaro, la Biblioteca Comunale “Peppino Impastato” di Spilamberto, la Biblioteca Comunale “Zosimo Marinelli” di Zocca, la Biblioteca scolastica dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Agostino Paradisi” di Vignola e Biblioteca dell’Associazione Onlus Overseas di Spilamberto.

Il sistema assicura e promuove il coordinamento degli acquisti, l’organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la valorizzazione delle iniziative e/o dei patrimoni più qualificanti presenti negli istituti del Sistema, l’interscambio di informazioni, iniziative e servizi tra i Sistemi, la formazione del personale.

Polo archivistico

Dal 2015 grazie alla collaborazione con la Fondazione di Vignola è attivo il polo archivistico dell’Unione Terre di Castelli. L’obiettivo del Polo è quello di garantire la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio appartenente alle collezioni dei singoli comuni razionalizzando manutenzione e accesso mediante l’utilizzo di un unico spazio e un unico gestore. Nelle attività di divulgazione sono compresi progetti scolastici sviluppati lungo l’intero corso dell’anno, collaborazione con associazioni di storici locali e iniziative di promozione quali “Archivissima”.

III.6 - TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

La valorizzazione e la promozione turistica del territorio richiedono un approccio sinergico tra i Comuni e gli operatori economici, basato su un sistema di supporto e collaborazione reciproca. Le azioni e gli strumenti implementati sono pienamente condivisi con le attività di marketing del territorio già avviate, le quali si specializzano, si affinano, si valorizzano e si sviluppano in risposta alle nuove richieste e all’incremento dell’offerta da parte degli operatori turistici privati.

Già da tempo infatti, sin dal 2015, l’Unione, riconoscendo i valori insiti nelle ricchezze del proprio territorio – qualità ambientali, paesaggistiche e dei borghi antichi, tipicità enogastronomiche, ricchezza del cartellone eventi, vivacità della rete del commercio, realtà agricole e agrituristiche, e dei servizi, ha avviato politiche attive orientate alla promozione in chiave turistica del proprio territorio, ponendosi e perseguendo l’obiettivo di sostenere e promuovere un sistema di rete per l’accoglienza turistica sul territorio, capace di sollecitare ed orientare le imprese del proprio territorio nell’ottica di promuoverne una progressiva crescita ed incrementarne l’attrattività. Azioni che paiono avere dato i loro risultati, con un progressivo consolidamento del brand “Vivi Scopri Assapora” e una sostanziale crescita degli arrivi e presenze nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, crescita inoltre della strutture ricettive stesse. **Entro il 2024 vogliamo trasferire la funzione Turismo all’Unione** infatti questi obiettivi sono difficilmente raggiungibili se continueremo a non dare al turismo la legittimazione propria di una delega davvero conferita all’Unione, a oggi infatti in Unione esiste solo un coordinamento dotato di esigue risorse sia in termini finanziari che umani.

E’ ancora necessario il consolidamento di una **rete di soggetti pubblico-privati** per definire **l’informazione e l’accoglienza turistica** nell’area delle Terre di Castelli. Questo coinvolge amministrazioni comunali, consorzi, pro loco, associazioni di volontariato e operatori economici locali. La riforma recentemente attuata (determinazione n° 1291 del 24.07.2023 del Presidente Territorio Turistico Bologna - Modena in attuazione della DGR n. 2188/2022 e ss. mm. e ii.), ha ridefinito gli

Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), introducendo gli **IAT INNOVATI** (Diffusi, Digitali, Welcome Room).

Obiettivo è una riorganizzazione che comporta una razionalizzazione delle risorse, potenziamento della professionalità del personale addetto, diffusione più capillare sul territorio, maggiore digitalizzazione del servizio e aumento attività di promozione di back office. In linea con questi nuovi criteri, l'Unione Terre di Castelli ha accreditato lo **IAT TERRE DI CASTELLI** e sta procedendo con l'accreditamento di alcuni **IAT DIFFUSI**, presso associazioni di volontariato, musei, pro loco e operatori economici in sedi strategiche e frequentate dal pubblico. Operatori che dovranno seguire obbligatoriamente corsi di formazione annuali.

È dato per assunto, in tale contesto, che l'accoglienza è un atteggiamento della persona, la quale, oltre che ad instaurare un rapporto empatico con qualsiasi interlocutore, dovrebbe essere in grado di regalare esperienze positive, considerare il turista come un ospite, possibilmente anche mediante la conoscenza della sua lingua e, ultimo ma non ultimo, lasciare un buon ricordo.

Particolare attenzione è dedicata a taluni strumenti propri del marketing relazionale, nell'ottica di promuovere e incentivare la collaborazione tra operatori economici, enti pubblici, strutture museali, organizzatori di eventi, tale da favorire l'attivazione di un **sistema di offerta e commercializzazione turistica "integrato" e capace di contribuire a quel valore aggiunto "esperienziale" e "sociale" al visitatore.** L'area TdC è vocata a questo specifica domanda, dalla pianura alla prima montagna, offre una precisa vocazione e identificazione, tale da differenziarsi; l'agroalimentare, enogastronomia tipica, la vitivinicoltura, il paesaggio collinare e montano, ambiente, piccoli borghi, Rocche e Castelli, hanno attratto anche progetti dedicati da parte della **Destinazione Turistica Bologna-Modena**, che ha già sviluppato pacchetti turistici in tal senso, coinvolgendo le nostre aziende agricole e luoghi storici o museali e che proseguiranno nel futuro. Al fine di poter costruire nuove esperienze anche in ambito privato e dare consapevolezza ai diversi protagonisti dell'accoglienza turistica presenti sul territorio di quanto possono offrire è stata individuata la figura dell'**animatrice territoriale**: una figura professionalmente riconosciuta che in anche in collaborazione con gli assessori dei territori incontra le diverse realtà per costruire nuove proposte o qualificando quelle esistenti promuovendo l'offerta in rete anche sui canali social e sul sito terredicastelli.eu.

E' importante sottolineare come i dati sugli afflussi turistici nel periodo 2015/2022 abbiano restituito un incremento di arrivi e presenze significativo, pari a più del doppio, e con componenti importanti di visitatori stranieri, soprattutto negli ultimi due anni. I risultati sinora perseguiti, anche con il sostegno di specifici finanziamenti della Regione Emilia Romagna, anche tramite la Destinazione Turistica, costituiscono quindi base e sostrato per le ulteriori azioni da porre in essere tra i quali quelli rivolti specificatamente ad una promozione e posizionamento verso il settore incoming.

Un ulteriore ambito strategico che richiede impegno progettuale e risorse è **il turismo outdoor: cammini e cicloturismo e-bike.** Questi rappresentano strumenti ideali per esplorare il territorio in modo sostenibile, estendendo le opportunità di visita al di fuori dei periodi degli eventi principali come la primavera e l'autunno. Inoltre, favoriscono la permanenza dei turisti, generando benefici per le attività economiche locali. Esempi tangibili di questa strategia è:

- 1 il sostegno, in collaborazione con il Comune di Vignola, al recente **"Cammino dell'Unione"**. Questo itinerario circolare di circa 100 km, collega tutti i comuni dell'Unione in 5 tappe, con una variante dedicata a Castelnovo Rangone, con partenza e arrivo a Vignola. Attualmente, stiamo lavorando all'**istituzionalizzazione di questo cammino**, assumendoci la responsabilità a livello dell'Unione e contribuendo fattivamente al rifacimento della cartellonistica di riferimento. Inoltre, importanti itinerari attraversano il nostro territorio. In risposta alla crescente domanda, abbiamo potenziato progetti e risorse per valorizzare e promuovere percorsi come la Via Romea Nonantolana (che coinvolge tutti i comuni dell'Unione), la **Via Vandelli** e la **Via Romea Germanica Imperiale** (interessanti per Castelvetro e Castelnovo Rangone), e la Romea Strata (che coinvolge i comuni sulla sponda destra del fiume Panaro);
- 2 sviluppo di **nuovi percorsi ciclabili** – con varianti pedonali - e realizzazione di una carta dedicata, con l'obiettivo di collegare i comuni della pianura e collina (al di fuori dell'area del Parco Sassi) a quelli montani situati nell'area del Parco Sassi. Progetti inseriti nel CETS (Carta Europea del

Turismo Sostenibile) promosso da Ente Parchi Emilia Centrale e gestito da EUROPARC Federation, rappresentata in Italia da Federparchi.

Rimangono quindi ad orientare le iniziative - indipendentemente dalla natura delle azioni programmate, da programmare, e porre in essere - alcuni principi base, che si richiamano a seguire:

- L'identità è un valore, anche sul mercato, occorre dare voce alla cultura dei luoghi, per informare, coinvolgere, emozionare, accogliere;
- I turisti cercano esperienze, scelgono una destinazione, non un singolo operatore e la loro soddisfazione dipende sia dalla qualità dei servizi di una singola azienda che dall'interazione tra le aziende che offrono servizi;
- La soddisfazione del cliente dipende dunque dalla bellezza dell'ambiente naturale, dalla ricchezza e conservazione del patrimonio culturale, dagli eventi programmati, dalle altre leve che non sono direttamente collegate al singolo operatore, come uffici turistici e servizi informativi similari;
- Non solo gli operatori economici ma anche la popolazione residente, svolge un ruolo essenziale in una strategia di marketing come sopra delineata, e gli interventi da porre in essere saranno anche in tal senso improntati.

Le attività qui esposte fanno parte di un sistema progettuale, la mancanza di una di queste mette a repentaglio la tenuta dell'intero progetto. Queste azioni sono essenziali per poter dare concretezza e continuità al cammino sin qui percorso. Quanto avviato nel 2015 e coltivato anno dopo anno oggi ha ulteriormente bisogno di risorse per poter crescere, svilupparsi e non avvizzire a metà maturazione. Per poter integrare quanto già destinato al capitolo promozione turistica dai diversi comuni è importante aprire un ragionamento insieme ai protagonisti del settore riguardo l'introduzione di una imposta di soggiorno versata dai turisti come già avviene in numerose località turistiche in Italia e all'estero che permetta di investire maggiormente in questo indotto culturale ancor prima che economico senza gravare sui contribuenti dell'unione Terre di Castelli.

III.7 - LAVORO E LEGALITÀ

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: MASSIMO PARADISI)

L'Emilia-Romagna, da sempre, è terra di impresa e lavoro. L'Unione Terre di Castelli è, anche su questo aspetto, specchio della terra in cui si trova. Molte, infatti, sono le imprese, anche di livello globale, che hanno deciso di nascere, crescere e svilupparsi sul territorio degli otto Comuni. Le vocazioni e i modelli di business sono, ovviamente, differenti ma ogni impresa del territorio è accomunata dalla necessità di fronteggiare un mercato globale e dinamico.

Le sfide competitive, acute dalla crisi pandemica e da un contesto economico e di mercato segnato da inflazione e aumento del costo delle materie prime, si muovono su una dimensione di scala di area vasta, di gran lunga sovracomunale. E' con l'intento di accompagnare gli operatori economici locali in questo scenario assai complesso che è nato, ad aprile 2022, l'Osservatorio su Lavoro e Legalità dell'Unione Terre di Castelli. L'osservatorio sarà, prima di tutto, luogo di confronto sempre aperto su eventuali crisi aziendali, con possibili risvolti occupazionali, in modo da garantire un'analisi dettagliata e gli interventi "di sistema" necessari a salvaguardare il lavoro, perno fondante della nostra Repubblica.

L'osservatorio si pone, poi, l'obiettivo di redigere un Protocollo per la prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio dell'Unione da applicarsi alla tematica dei lavori pubblici, da sottoporre in primo luogo, ai Comuni aderenti ma, in secondo luogo, da presentare anche agli operatori economici territoriali.

Insieme a ciò, deve essere sviluppata un'importante attività di controllo politico su quelle che la recente storia di questo territorio ha mostrato essere non solo pericolosi segnali sul rispetto dei diritti del lavoro ma anche cantina al tornasole di pericolose infiltrazioni della criminalità nel tessuto economico locale. Episodi limitati ma che rischiano di mettere in discussione l'attività di interi comparti produttivi, composti per la stragrande maggioranza da imprese sane che fanno anche della responsabilità sociale d'impresa una linea d'azione concreta e non retorica. Al fine di garantire piena

funzionalità all'Osservatorio, a cui saranno chiamati a partecipare non solo i Comuni dell'Unione ma anche le rappresentanze economiche e sindacali del territorio e ove necessario soggetti istituzionali competenti in materia di diritto del lavoro e forze dell'ordine, si ritiene utile poter identificare anche un luogo fisico dove poterne insediare una sede permanente, in modo da poter in essa svolgere non solo gli incontri necessari ma anche attività e iniziative di formazione e informazioni sulla cultura della legalità e della buona occupazione.

IV. COMUNITÀ SOSTENIBILE

IV.1 - AMBIENTE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

E' ormai evidente che, già da ora e per tanti anni in futuro, i temi prioritari dell'intera umanità sono quelli delle emergenze climatico – ambientali e che, negli anni, risulta accresciuta la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro. A maggior ragione questo ragionamento vale per chi abita un territorio come il nostro di recente toccato seppur in maniera periferica da episodi alternativamente alluvionali, di siccità e in quanto parte della pianura padana cronicamente segnalata come area dove l'aria è di fatto velenosa.

Partendo dal presupposto che l'aria, l'acqua e l'energia non seguono i confini dei singoli Comuni e solo insieme e come area vasta si possono affrontare in modo efficace tali temi, **nell'ottobre 2019 i sindaci dell'Unione hanno firmato a Bruxelles il Patto dei Sindaci** cioè l'impegno di ridurre del 55% le emissioni di CO2 su base 1998 entro il 2030. Per poterci riuscire è indispensabile fare una analisi della situazione attuale e costruire una pianificazione delle azioni da avviare ipotizzando anche i risultati attesi. Queste azioni devono seguire progetti di fattibilità in modo da poter partecipare ad eventuali bandi e partnership con privati per reperire le risorse necessarie per realizzarle. Questo strumento è il PAESC e a questo deve seguire un masterplan di quanto può fare direttamente la pubblica amministrazione.

Gli obiettivi assunti con il PAESC saranno raggiunti attraverso una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili e con l'accrescimento della resilienza del territorio adattandolo agli effetti dei cambiamenti climatici. Il PAESC è consultabile sul sito dell'Unione ed è costituito dalle seguenti sezioni, distinte per gli 8 Comuni aderenti e per l'Unione:

1. **Inventario base delle emissioni (BEI)**, che fornisce informazioni sulle emissioni di CO2 attuali e future del territorio comunale, quantifica la quota di CO2 da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;
2. **Azioni di mitigazione al 2030** che individuano le attività che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 definiti nel BEI.
3. **Valutazione delle vulnerabilità e dei rischi legati al cambiamento climatico** del territorio di competenza.
4. **Azioni di adattamento al 2030** che individuano le attività che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di aumentare la resilienza climatica del territorio.

L'Amministrazione, per adempiere alle azioni e agli obiettivi del PAESC suddetto sta approntando diversi percorsi/progetti di area vasta coinvolgendo tutti i Comuni dell'Unione Terre di Castelli:

Progetto bando EUCF: All'interno del progetto EUCF: 'Towards carbon neutrality by deep energy retrofitting and renewable energy generation in the Terre di Castelli Union' è stato sviluppato un 'Investment Concept' in materia di energia sostenibile e retrofit energetico, fornendo un sostegno mirato dal punto di vista finanziario, tecnico e legale, ai comuni dell'Unione Terre di Castelli al fine attrarre investimenti per la realizzazione degli interventi. Per l'Unione sono stati analizzati 63 siti con lo scopo di individuare su quali sia possibile installare un impianto fotovoltaico e su quali sia possibile effettuare degli interventi di efficientamento energetico. Per tali siti è stata valutata la possibilità di installare 43 impianti fotovoltaici su edifici pubblici, 8 impianti su parcheggi e 1 a terra in aree appartenenti ai comuni dell'Unione. Ciò potrebbe favorire la creazione di modelli di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell'autoconsumo individuale "a distanza" in cui l'energia prodotta in eccesso può essere utilizzata per coprire parte del fabbisogno energetico di edifici con carattere storico monumentale, dove l'installazione di impianti fotovoltaici non sarebbe possibile a causa dei vincoli sopra citati, altri edifici pubblici o messo a disposizione a future Comunità Energetiche Rinnovabili che potranno nascere nei territori dell'Unione.

Progetto Transizione Ecologica

L'Unione Terre di Castelli ha aderito nel 2023 ed ottenuto il finanziamento massimo per un ulteriore bando in tema ambientale denominato: "Bando azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica". Obiettivo del bando è incentivare iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, con l'intento di attivare strumenti di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio nel rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno sui temi e le opportunità della transizione energetica tra cui:

- la riduzione dei consumi energetici;
- l'efficientamento energetico degli edifici;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'autoconsumo e condivisione di energia rinnovabile secondo logiche di prossimità;
- la mobilità sostenibile;
- l'attuazione e il monitoraggio dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima;
- le opportunità offerte dai bandi regionali e nazionali in tema di transizione energetica.

Le azioni del suddetto bando inizieranno da Febbraio 2024.

Unioni mature

L'Unione Terre di Castelli ha aderito ad un bando regionale al fine di progettare ed installare impianti fotovoltaici presso edifici pubblici dei vari Comuni dell'Unione Terre di Castelli. Dopo una approfondita progettualità si è messo a gara il progetto esecutivo approvato ad ottobre 2023 ed entro febbraio 2024 inizieranno i lavori per l'installazione degli impianti fotovoltaici a servizio di n. 9 edifici pubblici, uno per ogni Comune con le stesse caratteristiche di potenza. Questo progetto consentirà agli edifici di proprietà comunale di poter autoconsumare o rimettere in rete elettricità utilizzando i nuovi impianti ad energia rinnovabile. I lavori termineranno, salvo imprevisti, entro settembre 2024.

Oasi

L'Unione Terre di Castelli, grazie ad un contributo della Fondazione di Vignola, sta predisponendo un progetto denominato OASI UTC. Tale progettualità consiste nello studio di una strategia partecipata per la gestione delle risorse idriche su scala locale, per uno sviluppo sostenibile dell'Unione Terre di Castelli in linea con i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs. Due sono gli obiettivi del progetto:

1. la razionalizzazione dei consumi di acqua La strategia prevista per raggiungere il primo obiettivo prevede uno studio per la razionalizzazione e riduzione dei consumi di acqua (prevalentemente civile e agricola), che preveda la promozione, disseminazione ed un coinvolgimento attivo delle varie utenze in merito alla gestione consapevole della risorsa idrica. Per quanto riguarda il settore agricolo ad esempio si prevede un approfondimento dei sistemi di microirrigazione sottosuperficiale a goccia che possono arrivare a ridurre la quantità di acqua utilizzata fino al 75% rispetto ai sistemi tradizionali ad aspersione o a goccia superficiali.
2. Studio di sistemi innovativi per la ricarica delle falde. Analogamente alle problematiche legate al risparmio energetico, una volta attuate le azioni formative e informative per promuovere le buone pratiche di razionalizzazione e gestione delle acque, si procede con lo studio delle applicazioni tecnologiche innovative.

Le azioni del progetto sono iniziate negli ultimi mesi del 2023 e riprenderanno da Febbraio 2024 in poi coinvolgendo vari interlocutori come ARPAE, REGIONE E.R., ATERSIR, CONSORZI IRRIGUI, AZIENDE AGRICOLE, Comuni, Enti preposti.

Ceas

L'Unione Terre di Castelli da diversi anni ha un proprio CEAS denominato CEAS VALLE DEL PANARO dove ne fanno parte tutti ed 8 i Comuni dell'Unione Terre di Castelli. Anche per i prossimi anni scolastici l'Amministrazione, grazie al CEAS VALLE DEL PANARO, intende perseguire le

seguenti finalità:

- svolgere una specifica e fondamentale attività di educazione ambientale nel territorio dell'Unione Terre di Castelli;
- partecipare attivamente alle iniziative condotte a livello regionale,
- veicolare, attraverso le attività educative proposte dal CEAS, la conoscenza del territorio per indirizzare i visitatori ad una corretta fruizione di tutto il territorio;
- offrire, alle scuole di ogni ordine e grado, interventi di natura formativa, esperienze concrete di ricerca, osservazione scientifica, informazione/elaborazione culturale sui temi dell'ambiente, da svolgersi presso gli istituti scolastici e/o all'aperto;
- offrire agli insegnanti consulenza e aggiornamento, anche con rilascio di kit specifici, al fine di promuovere la loro autonomia nella gestione dell'educazione ambientale, con particolare riferimento agli aspetti peculiari del territorio locale, da svolgersi presso gli istituti scolastici e/o all'aperto;
- offrire alla cittadinanza opportunità informative e/o formative in grado di sviluppare una nuova etica nei riguardi dell'ambiente e una nuova assunzione di responsabilità nel rapporto tra cittadino e territorio nel quale vive, attraverso manifestazioni o giornate ecologiche, da svolgersi presso le strutture comunali o all'aperto;
- organizzare eventi divulgativi, di animazione territoriale, coinvolgimento degli operatori locali e dei cittadini;
- l'Educazione alla mobilità sostenibile, l'Educazione alla Biodiversità e l'Educazione all'uso sostenibile delle risorse: acqua e rifiuti e comunque e comunque supportare i progetti che saranno oggetto di percorsi condivisi con le parti interessate.
- organizzazione eventi di informazione, incontri, percorsi e visite didattiche, corsi di aggiornamento, su indicazione degli uffici del Comune, supporto metodologico e assistenza didattica adeguata al target coinvolto nelle singole iniziative;
- L'elaborazione e divulgazione per via informatica (e-mail e sito internet, newsletter) di notizie, eventi, iniziative, progetti, newsletter con caratteristiche divulgative volta

Contratto di Fiume

Negli anni passati è stata svolta un'approfondita analisi sul fiume, per studiarne l'evoluzione passata, lo stato di salute attuale e le azioni per riqualificarlo nel prossimo futuro. Oggetto del contratto è il governo partecipato del territorio del Panaro, nelle sue risorse e nelle sue criticità, sotto il profilo urbano, territoriale, paesistico, ecologico ed anche economico, sociale e culturale. Tale governo si esplica partendo dal riconoscimento del patrimonio territoriale e dalla definizione di azioni integrate tanto di gestione e di salvaguardia quanto di promozione, programmazione, progettazione e di trasformazione

gestionale. Caratteristica del Contratto di Fiume è che il processo di azioni integrate ha strutturalmente un carattere partecipato in ogni suo livello, da quello conoscitivo, a quello propositivo, a quello attuativo e gestionale. Il progetto prevede quindi il recupero della fascia fluviale attraverso lo strumento del Contratto di Fiume: un insieme di "Patti" e di impegni volontari che vengono stipulati prima di tutto tra gli Enti interessati e le strutture istituzionali del territorio e quindi, ma con pari impegno ed importanza, con la popolazione e la comunità, in tutte le sue diverse manifestazioni (in particolare con le associazioni liberamente costituite). Il progetto ha quale quadro normativo di riferimento il Codice dei Beni Culturali e la Convenzione Europea del Paesaggio e intende volgere particolare attenzione al coinvolgimento della popolazione locale e alla riqualificazione dei paesaggi degradati. Nei prossimi anni si cercherà di adempiere alle azioni del contratto coinvolgendo i firmatari alle decisioni relative al fiume Panaro ed alla fascia fluviale nei diversi ambiti specifici che eventualmente saranno trattati nelle future progettazioni.

Tecnopolo

Con il programma POR FESR la Regione Emilia Romagna ha avviato un progetto volto al consolidamento della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia attraverso la creazione di Tecnopoli per la competitività sul territorio regionale. Nel febbraio 2009 è stato sottoscritto un "Accordo di programma

tra la Regione Emilia Romagna, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Centro Ricerche Produzioni Animali spa, il Comune e la provincia di Modena, il Comune e la Provincia di Reggio Emilia, L'Unione Terre di Castelli per la realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico, con il quale l'Unione Terre di Castelli si impegnava a realizzare e mettere a disposizione le infrastrutture concordate con la Regione Emilia Romagna da destinare al Tecnopolo Modenese, tra le quali l'area ExSipe. A fine 2014 è stato realizzato l'edificio denominato "Tecnopolo" dell'Unione Terre di Castelli presso Spilamberto e nel 2015 è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito tra l'Unione Terre di Castelli e la Fondazione Democenter-Sipe per l'uso della struttura per servizi in tema ambientale. Nel 2023 è terminato il contratto con la Fondazione e l'Unione Terre di Castelli ha intenzione di studiare un percorso al fine di usufruire degli ambienti dell'edificio per poter finalizzare al meglio le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici del PAESC unionale coinvolgendo eventualmente soggetti specializzati in questi ambiti al fine di avere così un supporto specialistico relativo;

L'approvazione nel 2014, nei vari Comuni dell'Unione, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, consente ora di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e di perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020. Come attestato nel report di monitoraggio effettuato nel 2019 il PAES siglato sta dando buoni risultati, ma non basta accontentarsi dei risultati raggiunti.

Intendiamo fare ciò attraverso il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione più ampia possibile dei portatori di interesse del nostro territorio con la consapevolezza che tale cooperazione rappresenti un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi.

Pertanto s'intende procedere con queste azioni volte all'approfondimento dei temi connessi alla gestione dei rifiuti, quali:

- il Piano Economico Finanziario ed il Piano d'Ambito del servizio di gestione;
- le metodologie di esecuzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- la raccolta differenziata: il rifiuto domestico, il rifiuto speciale assimilato, il rifiuto speciale autonomamente smaltito, il calcolo della Rd%;
- le tariffe del servizio gestione rifiuti urbani: articolazioni, premialità, sconti auto smaltimenti;
- la gestione del rifiuto biodegradabile: il compostaggio di comunità;
- il monitoraggio, già avviato, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- la predisposizione del bilancio ambientale dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli;
- al coinvolgimento del Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti nell'attuazione di iniziative per il compostaggio della frazione biodegradabile del rifiuto;
- a favorire la promozione di buone pratiche.
- Pieno coinvolgimento delle scuole nella formazione alla sostenibilità
- Progettazione di eventi sostenibili
- Monitoraggio del PAESC di Terre di castelli
- Adesione dell'unione Terre di Castelli al Firma del Contratto di Fiume – Paesaggio del Medio Panaro

Anche nel prossimo triennio 2024/2026, l'Amministrazione si impegnerà a promuovere progetti unionali sul tema della sostenibilità ambientale. L'Unione Terre di Castelli anche per il triennio 2024/2026 continuerà il percorso di concertazione tra l'Unione, i Comuni aderenti e la Regione Emilia Romagna in merito al CEAS e la sua gestione per garantire continuità di servizio per i vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità per le scuole del territorio cercando il coinvolgimento anche da parte dei Comuni.

IV.2 - RIFIUTI

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: UMBERTO COSTANTINI)

Dal 2019 in alcuni Comuni dell'Unione Terre di Castelli è iniziato un'importante cambio di modello di raccolta dei rifiuti. Questi cambiamenti sono, per la cittadinanza, un vero cambio di mentalità ed abitudini, ma grazie al supporto dei Comuni e Gestore, il servizio sta pian piano entrando a regime. Entro il 2024 tutti ed 8 i Comuni cambieranno il metodo di raccolta e pertanto servirà una

forte sensibilizzazione alla cittadinanza anche su questo importante tema. L'Unione ha coordinato, assieme al Comando di Polizia, nel 2023 il progetto di videosorveglianza tra Comuni e Gestore e sono state installate nei vari territori in punti strategici n. 19 postazioni dotate di telecamere. Questo progetto ha come obiettivo quello di cercare di evitare gli abbandoni incontrollati dei rifiuti al fine di disincentivare queste azioni contro l'ambiente ed il decoro urbano. L'Unione di concerto con il Gestore ed i Comuni ha avviato nel 2023 un progetto/concorso denominato: "abbiamo a cuore l'ambiente della nostra città". Gli obiettivi principali di questo concorso rivolto alle realtà locali dei Comuni sono:

Coinvolgere gli stakeholder in un'attività aggregativa di co-progettazione;

Premiare gli stakeholder che si impegnano nella ideazione di progetti e/o nella loro sperimentazione

In sintesi il concorso verte nel chiedere al pubblico di presentare progetti di "messa a terra" sulle linee progettuali individuate. Le migliori proposte saranno premiate entro il 2024 con incentivi (beni strumentali o denaro) per l'avvio dei progetti stessi o il proseguimento di progetti già in essere.

Le idee progettuali oggetto del progetto suddetto sono:

- Progetti che riducono la produzione di rifiuti da imballaggio e l'utilizzo della plastica monouso;
- Progetti che incentivano l'autocompostaggio o che promuovono le buone pratiche di riuso;
- Progetti di riduzione e gestione di sfalci e potature;
- Progetti di miglioramento della raccolta di carta, plastica, organico;
- Progetti di supporto a utenti con esigenze speciali (anziani, disabili, stranieri) e ai turisti rispetto al nuovo sistema di raccolta differenziata;
- Progetti di contrasto al degrado e al littering

L'Unione Terre di Castelli ha aderito nel 2023 al bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento prevenzione, annualità 2023 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015". L'Unione ha ottenuto finanziamento per procedere con un progetto sovracomunale di riduzione di plastica monouso installando e dotando di accessori utili al lavaggio di stoviglie riutilizzabili una "Lavastoviglioteca" per supportare le varie ecofeste dei Comuni. L'obiettivo principale del progetto è quello di ridurre stoviglie "usa e getta" di plastica e poter lavare sul posto stoviglie riutilizzabili e di sensibilizzare la cittadinanza all'uso consapevole anche delle stoviglie durante le feste paesane. Questo progetto sperimentale partirà nel 2024.

L'Unione Terre di Castelli anche nel prossimo triennio 2024/2026 si impegnerà a promuovere progetti anche di comunicazione verso i cittadini, con l'ausilio del Gestore, in merito ai Comuni che passeranno o sono già passati alla modifica del servizio di raccolta e smaltimento con il nuovo metodo a "porta a porta". Si prevede pertanto in questi anni un lavoro assiduo tra i vari uffici preposti dell'Ente e dei Comuni al fine di migliorare sia la comunicazione ma soprattutto per cercare di supportare questo importantissimo cambiamento di stile di vita in merito alla gestione dei rifiuti anche considerando l'attuale emergenza e le attuali normative specifiche in continuo aggiornamento.

Come Unione cercheremo di svolgere anche attività di coordinamento nei confronti di ATERSIR in modo da riuscire a presentarci con una voce sola come territorio unito.

IV.3 - POLITICHE INNOVAZIONE SVILUPPO TERRITORIO, FUNZ. AREE MONTANE

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: FEDERICO ROPA)

Il territorio montano, a partire dalla fascia pede-collinare fino ai contrafforti che preludono alla parte più in quota del nostro Appennino, è una parte caratteristica della nostra Unione per la bellezza degli scorci paesaggistici, l'ambiente, la coltura e le tradizioni in esso raggruppate. L'agricoltura e la forestazione ne rappresentano i presidi di tutela nel tempo. Il territorio dell'Unione è caratterizzato da produzioni agricole ed alimentari di eccellenza: ciliegie di Vignola, Parmigiano Reggiano, prosciutto di Modena, marrone di Zocca, aceto balsamico, lambrusco di Castelvetro, ed altre ancora, senza poi

dimenticare le tante aziende agricole che producono farine di grani antichi, pane cotto nel forno a legna, farina di castagne macinata nel mulino ad acqua, allevamenti tradizionali, ecc.

La fragilità del nostro territorio dovrebbe poi far riflettere sull'importanza della presenza dell'agricoltore sul territorio, a partire da quello montano, quale custode del territorio medesimo e della biodiversità.

Gli obiettivi che intendiamo perseguire come Unione sono i seguenti:

- l'applicazione della nuova programmazione comunitaria in ambito agro forestale (**Programma di sviluppo rurale** dell'Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027, e per la chiusura del **biennio di transizione 2021-2022**;
- la semplificazione degli adempimenti burocratici e fiscali;
- il rilancio della vocazione produttiva ed economica del territorio, con particolare attenzione alle forme di integrazione del reddito agricolo legate anche all'accoglienza turistica;
- una gestione sostenibile delle risorse idriche e della biodiversità;
- la tutela e il rilancio delle produzioni tipiche locali anche attraverso marchi che ne connotino con precisione la provenienza e, quindi, il valore aggiunto e la promozione ed il sostegno di Filiere Corte Agroalimentari;
- il sostegno dell'associazionismo in agricoltura (Consorzio Agro Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese, ecc..)
- la realizzazione di progetti di rilancio turistico legati alle eccellenze enogastronomiche del territorio e all'ospitalità rurale, che coinvolgano i musei civici, la scuola di agraria e i cittadini testimoni e narratori della nostra storia agricola;
- lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

Dal 1 di Aprile 2016 l'agricoltura non è più una nostra competenza (la materia è tornata alla Regione) restano però all'Unione, in base alla Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13, le seguenti competenze:

- a) le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6) ovvero tutte le pratiche in materia di foreste e filiere forestali (taglio legna, arboricoltura da legno, castanicoltura da frutto, ecc.) derivate dal Regolamento Forestale Regionale;
- b) le funzioni in materia di vincolo idrogeologico già delegate ai Comuni, alle Comunità montane e alle Province dagli articoli 148, comma 3, e 149, comma 2, della legge regionale n. 3 del 1999;
- c) le funzioni amministrative concernenti la tutela dei castagneti e il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno, già delegate alle Comunità montane e alle Province dall'articolo 148, comma 1, della legge regionale n. 3 del 1999;
- d) gestione del Fondo Regionale per la Montagna (L.R. 2/2004);
- e) gestione del Fondo Sviluppo Montagne Italiane e del Fondo Nazionale Montagna (L.N. 97/1994, L.N. 234/2021, L.R. N. 2/2004);
- f) gestione dei fondi ATERSIR per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano;
- g) gestione delle funzioni assegnate dalla L.R. 6/1996 "disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei";
- h) partecipazione ai lavori della Consulta territoriale Rete Escursionistica dell'Emilia Romagna (REER) per la gestione della rete sentieristica afferente al nostro territorio.

E' quindi determinante mantenere e valorizzare l'Ufficio Unionale di Zocca che coordina e gestisce le funzioni specifiche dell'Unione sopraelencate non solo per l'areale montano ma per tutto il nostro territorio, occupandosi anche dei fondi relativi alla montagna e di reperire attraverso le linee di finanziamento regionali, statali e/o comunitarie (POR-FESR, FEASR, fondi GAL, L.R. ecc.) ulteriori risorse destinate ad iniziative di sviluppo dei settori agro-silvo-pastorale, turistico e di difesa del suolo.

Per il governo del territorio montano dell'Unione si ritiene altresì strategica l'istituzione del sub-ambito montano.

IV.4 - POLITICHE INTEGRATE PER L'URBANISTICA

(DELEGA CON D.P. 6/2022 A: MASSIMO PARADISI)

La L.R. 24/2017 costituisce il nuovo quadro normativo di riferimento per la pianificazione urbanistica in Emilia Romagna. Essa prevede un unico strumento urbanistico generale di competenza comunale (PUG) il cui procedimento di approvazione deve venire avviato entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, entro il 01/01/2021, e da concludersi entro i 2 anni successivi.

Ad oggi, tale termine perentorio, fissato dalla legge, è stato prorogato al 01/01/2022, in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica in corso. E tuttavia l'Unione ed i Comuni coinvolti hanno proceduto nel dare attuazione agli impegni sottoscritti nell'Accordo Territoriale e nel cronoprogramma, che costituisce riferimento per i Comuni, e con i propri uffici e l'Unione con l'Area di coordinamento Urbanistico dell'Unione, al fine di perseguire l'obiettivo di arrivare celermente a presentare gli elaborati costitutivi a livello comunale dei PUG.

Gli attuali strumenti urbanistici sono datati e inadeguati, la sovrapposizione di norme ha nel frattempo reso difficile il lavoro sia dei professionisti esterni che dei tecnici comunali. I nuovi strumenti urbanistici dovranno razionalizzare, aggiornare e semplificare la regolamentazione dell'attività edilizia.

Sono esigenze, queste, rese ancor più evidenti dagli impatti dell'attuale situazione d'emergenza epidemiologica, ed in particolare dalle misure assunte in risposta a livello nazionale: dal D.L. 76/2020 cosiddetto Semplificazioni (ora L. 102 del 11/9/2020), agli interventi straordinari per il settore edilizia, e così via.

Completata una prima fase di condivisione di linee guida d'indirizzo strategico tra i 5 Comuni coinvolti, fatte proprie dalle rispettive Giunte comunali, coerenti con il quadro normativo con riferimento in particolare al contenimento del consumo di suolo, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana, si è concluso il lavoro che ha portato alla consegna ai 5 Comuni della totalità degli elaborati costitutivi del PUG, oggi in fase di istruttoria preliminare tecnica e politica presso le Amministrazioni interessate, pienamente autonome oggi nel definire modalità e tempi per il prosieguo del lavoro. Contestualmente al percorso che porterà alla formazione dei PUG comunali, si conferma l'opportunità di avviare una riflessione, sia sotto il profilo politico che tecnico, rispetto alla possibilità di costituire un Ufficio di Piano unico per i Comuni dell'Unione che sia di supporto alle Amministrazioni Comunali nell'applicazione concreta dei nuovi strumenti urbanistici, condividendo in esso le professionalità richieste dalla normativa regionale. Tale riflessione dovrà tenere conto, ovviamente, sia dei diversi percorsi, oggi in itinere da parte dei Comuni, sia dei risvolti che un'eventuale decisione in tal senso comporterebbe sulle competenze comunali ed unionali in tema di politiche urbanistiche.

2.5. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

In ognuna delle 4 linee strategiche confluiscono le risorse di spesa contenute in precisi **Programmi** di bilancio.

I Programmi a loro volta sono raggruppati a seconda del loro oggetto in Missioni.

Tramite questi collegamenti si attua il passaggio **dalla Programmazione Strategica alla Programmazione Operativa**.

Nella tabella sottostante è possibile per ogni strategia i programmi di Bilancio collegati e le risorse assegnate.

Miss.Prog	Programma di Bilancio	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
01.01	Organi istituzionali	38.500,00	38.500,00	38.500,00
01.02	Segreteria generale	552.674,00	547.337,00	547.637,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.	597.242,00	597.199,00	597.199,00
01.06	Ufficio tecnico	607.670,00	594.193,00	521.007,00
01.10	Risorse Umane	2.350.908,32	1.623.577,00	1.631.117,00
I - Organizzazione al servizio della propria comunità		4.146.994,32	3.400.806,00	3.335.460,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	3.764.385,00	3.721.409,00	3.684.947,00
11.01	Protezione Civile	158.475,70	134.100,00	134.100,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.584.697,00	5.377.156,00	5.306.656,00
12.02	Interventi per la disabilità	65.697,19	2.000,00	2.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	4.708.067,45	1.051.331,44	970.339,11
12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.984.165,00	1.025.915,00	1.025.615,00
12.05	Interventi per le famiglie	279.881,00	254.775,00	249.744,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	145.000,00	130.000,00	130.000,00
12.07	Progr. e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.678.349,00	14.496.799,00	14.546.799,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	17.000,00	17.000,00	17.000,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
II - Comunità del buon vivere, equa e solidale		31.535.717,34	26.360.485,44	26.217.200,11
01.08	Statistica e sistemi informatici	2.688.022,73	924.545,00	1.024.545,00
01.11	Altri servizi generali	271.379,30	247.470,00	247.470,00
04.01	Istruzione prescolastica	332.400,00	332.400,00	332.400,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.203.714,88	2.395.860,00	180.860,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	12.881.239,00	12.691.831,00	12.671.863,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	246.356,00	233.819,00	225.898,00
06.02	Giovani	303.030,00	302.999,00	302.999,00
07.01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	41.920,00	33.920,00	33.920,00
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.000,00	5.000,00	5.000,00
III - Comunità di risorse per il futuro		17.978.061,91	17.167.844,00	15.024.955,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.111,00	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	199.623,10	75.720,00	75.720,00
09.03	Rifiuti	5.056.111,50	5.056.111,50	5.056.111,50
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	456.595,16	328.184,00	328.184,00
17.01	Fonti Energetiche	472.158,00	-	-
IV - Territorio: tra sviluppo e ambiente, tutela e rigenerazione		6.195.598,76	5.460.015,50	5.460.015,50
020.01	Fondo di riserva	160.100,00	154.000,00	154.000,00
020.02	Fondo svalutazione crediti	700.000,00	707.246,00	707.246,00
020.03	Altri Fondi	36.949,00	49.255,00	49.255,00
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prest. obbligazionari	403.880,00	528.061,00	594.527,00
Totale altre Missioni e Programmi		1.300.929,00	1.438.562,00	1.505.028,00
TOTALE TITOLO I° E TITOLO II° DELLA SPESA		61.157.301,33	53.827.712,94	51.542.658,61

PARTE TERZA

Controllo e Rendicontazione



Questa parte della sezione strategica è dedicata al sistema di controllo rendicontazione.

Con il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) s'intende raccogliere e schematizzare tutte le attività di programmazione e di gestione che costituiscono il complesso sistema di governo, di misurazione della performance e delle responsabilità politiche e amministrative.

E' dunque uno strumento che allinea e coordina il complesso delle attività dell'ente incentivando il lavoro di squadra e la visione unitaria e prospettica. Gli strumenti di monitoraggio e controllo, applicati ad uno strumento del genere permettono dunque di comprendere in maniera compiuta se attraverso la pianificazione strategica e quella operativa, l'amministrazione sia in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'attuale Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

L'Amministrazione dunque renderà il proprio operato nel corso del mandato tramite una comunicazione chiara, trasparente ed accessibile per informare del livello di realizzazione dei programmi e degli obiettivi. Ciò avverrà sia tramite i canali informativi tradizionali, per evitare il digital divide, che tramite il sito web istituzionale anche in forma semplificata.

I principali documenti che saranno a riferimento al fine dell'operazione di rendicontazione saranno quelli ufficiali, ossia:

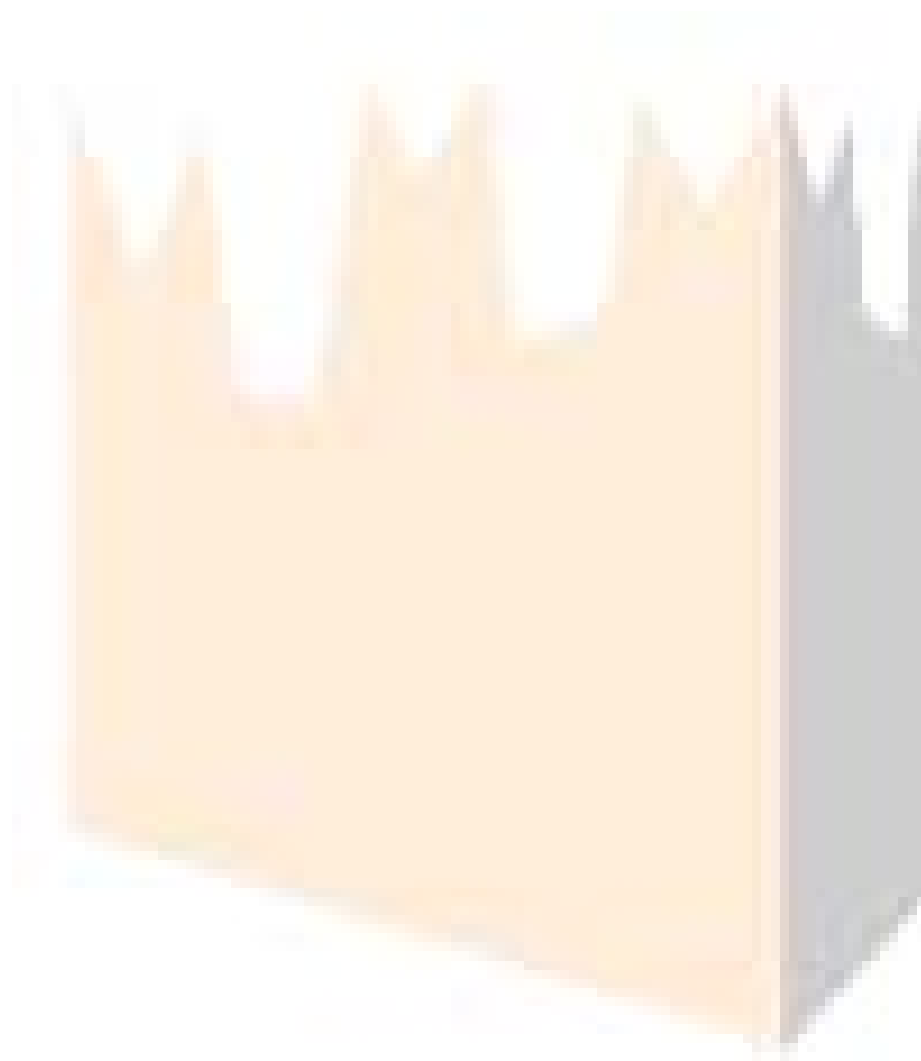
- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- la relazione di fine mandato.
-

Nel corso del quinquennio si potranno poi sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo e di reporting strategico utilizzando indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia delle politiche adottate e si affianchino agli indicatori di attività e di risultato fornendo così sia informazioni sull'impatto e sulla sostenibilità delle politiche intraprese dall'Amministrazione che sullo stato di realizzazione di singoli obiettivi.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolate dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.



SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI



1.1. FONTI DI FINANZIAMENTO

Titolo	Entrata	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	696.198,32	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	1.181.559,88	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.010.470,61	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.000,00	1.500,00	1.500,00
2	Entrate da Trasferimenti correnti	43.157.282,57	42.752.251,94	42.660.547,61
3	Entrate Extratributarie	9.141.147,60	9.277.051,00	9.325.697,00
4	Entrate in conto capitale	3.308.518,35	303.730,00	303.730,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensioni di Prestiti	3.300.000,00	2.215.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.760.000,00	7.760.000,00	7.760.000,00
	Totale Generale delle Entrate	71.556.177,33	64.309.532,94	62.051.474,61

1.2. PROGRAMMI, OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE

Programmi, obiettivi operativi e risorse sono illustrati di seguito seguendo Missione e Programma di appartenenza di cui viene riportata una breve descrizione estratta direttamente dal glossario dell'Allegato 14 al D.Lgs 118/2011.

Missione 01	
Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo	
	
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	

Programma 01.01 - Organi istituzionali

Programma 01.01 – Centri di Costo

- Cdr 0205 – Organi istituzionali
- Cdr 0206 – Presidenza e Comunicazione

Programma 01.01 - Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.01.01 Comunicazione istituzionale	- Promuovere efficaci strumenti di comunicazione al fine di far conoscere meglio ai cittadini i servizi e le iniziative dell'Unione								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta

Programma 01.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	38.500,00	38.500,00	38.500,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	38.500,00	38.500,00	38.500,00

Programma 01.02 - Segreteria Generale

Programma 01.02 – Centri di Costo

- Cdr 0800 – Affari Generali
- Cdr 0803 – Centrale Unica di Committenza
- Cdr 1610 – Sistema Archivistico Intercomunale (Archivio Deposito)

Programma 01.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Garantire elevati livelli di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'operato dell'Ente								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Predisposizione e aggiornamento PTPCT									
	- Garantire supporto amministrativo e tecnico al RPCT									
	- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche con l'integrazione del sistema del controllo interno, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio									
	- Monitoraggio sull'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente da parte degli uffici;									

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.02.01 - Garantire elevati livelli di trasparenza	- Attuazione della normativa e degli orientamenti dell'ANAC in tema di trasparenza in relazione ai obblighi di pubblicazione degli amministratori e dei dirigenti (d.lgs. 33/2013) nel perseguimento dei principi di legalità e trasparenza								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Favorire l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal D.Lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
01.02.02 - Prevenzione della corruzione	- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione in una ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Predisposizione e aggiornamento del PTPCT;								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Garantire il monitoraggio del PTPCT attraverso collegamenti con il PDO e della performance;								Muratori Emilia	Segretario Generale
01.02.03 - Sviluppo di una cultura della Programmazione e Controllo	- Sviluppo di sistemi di controllo strategico tesi a valorizzare una cultura della programmazione e della progettualità								Muratori Emilia	Segretario Generale
	- Promozione di strumenti di controllo strategico a supporto nella formulazione e traduzione di obiettivi politici in obiettivi gestionali (programmazione) e verifica della loro attuazione (controllo) nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa.								Muratori Emilia	Segretario Generale
	- Misurazione della soddisfazione dell'utente esterno. Promuovere la crescita di una cultura organizzativa dove il rapporto con l'utenza sia improntato ad un'azione costante di ascolto e che consenta un miglioramento continuo dei livelli di qualità e di riqualificazione dei processi interni.								Muratori Emilia	Segretario Generale
	- Predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi e della performance								Muratori Emilia	Segretario Generale
01.02.04 - Miglioramento della performance organizzativa dell'ente	- Gestione, coordinamento e supporto nelle fasi di adeguamento e applicazione delle previsioni del nuovo Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Attività di revisione, adeguamento alle novità normative ed elaborazione dell'ordinamento autonomo dell'Ente (Statuto, regolamenti della sfera istituzionale);								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Miglioramento della performance organizzativa dell'ente attraverso la razionalizzazione dei processi;								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Sviluppo e sperimentazione di soluzioni migliorative dei rapporti interni per l'incentivazione delle iniziative di stretta collaborazione tra gli uffici.								Muratori Emilia	Manzini Elisabetta
	- Predisposizione, Consulenza e Coordinamento delle azioni di programmazione e redazione atti relativi alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi								Paradisi Massimo	Visone Umberto

Programma 01.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	552.674,00	547.337,00	547.637,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	552.674,00	547.337,00	547.637,00

Programma 01.03 - Gest. economica, finanz., programmazione , provv.

Programma 01.03 – Centri di Costo

- Cdr 0400 – Servizi Finanziari
- Cdr 1500 – Gestione crediti

Programma 01.03 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.03.01 - Gestione flessibile e trasparente del bilancio contemperando anche le esigenze dei comuni, al fine di preservare, per quanto possibile, il mantenimento degli attuali livelli dei servizi in presenza di risorse costanti o decrescenti	- Coordinamento delle azioni di programmazione dei Bilanci degli enti dell'Unione e Asp.								Franceschini Fabio	Chini Stefano
	- Semplificazione dei criteri di ripartizione delle spese sui comuni.								Franceschini Fabio	Chini Stefano
	- Diffondere all'interno dell'ente una maggiore conoscenza della contabilità armonizzata								Franceschini Fabio	Chini Stefano
	- Adeguamento e gestione del bilancio per rendere leggibili e rendicontabili i finanziamenti e progetti PNRR								Franceschini Fabio	Chini Stefano
01.03.02 - Garantire una corretta gestione delle entrate al fine di ottenere maggiore equità	- Incentivare e promuovere l'utilizzo di PagoPA per tutte le entrate dell'Ente anche al fine di migliorare strutturalmente il sistema di recupero delle rette e/o multe.								Franceschini Fabio	Chini Stefano

Programma 01.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	597.242,00	597.199,00	597.199,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	597.242,00	597.199,00	597.199,00

Programma 01.06 - Ufficio tecnico

Programma 01.06 – Centri di Costo

- Cdr 0301 – Area Tecnica

Programma 01.06 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.06.01 Raggiungere una maggiore funzionalità ed efficienza dell'Area Tecnica dell'ente	- Riduzione dei tempi e delle lungaggini che rendono macchinose e non tempestive le risposte della struttura tecnica comunale ai veloci cambiamenti dei processi economici esiluppando capacità di coordinamento programmazione e controllo, piuttosto che di preventiva istruttoria e concertazione delle singole attività;								Paradisi Massimo	Visone Umberto
	- Accelerazione delle fasi di completa dematerializzazione documentale e quindi della creazione di rapporti on line con cittadini, professionisti ed imprese, quali fattori e strumenti fondamentali per migliorare la tempistica procedurale.								Paradisi Massimo	Visone Umberto
	- Attivare un sistema di controllo, puntuale e organizzato, delle utenze del patrimonio in modo da operare scenari di risparmio complessivi.								Paradisi Massimo	Visone Umberto

Programma 01.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	607.670,00	594.193,00	521.007,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	607.670,00	594.193,00	521.007,00

Programma 01.08 - Statistica e sistemi informatici

Programma 01.08 – Centri di Costo

- Cdr 0700 – Sistemi Informativi
- Cdr 0701 – PNRR Sistemi Informativi

Programma 01.08 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.08.01 Infrastruttura Informatico-tecnologica efficace ed efficiente	- Ottimizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi gestionali e di rete								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Attuazione del progetto di digitalizzazione								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Standardizzazione della rete e dei servizi connessi sul tutto il territorio dell'Unione - Riqualficazione reti municipi								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Adozione Piano dismissione data center - Migrazione cloud PNRR								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Attuazione del Piano di Informatizzazione								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Adeguamento alle linee guida AGID								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.08.01 Infrastruttura Informatico- tecnologica efficace ed efficiente	- Attuazione delle previsioni del Decreto Innovazione								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	- Azioni Cybersecurity								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta
	Istituzione gruppo di lavoro per l'adeguamento dei siti internet degli enti (misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici)								Tagliavini Enrico	Manzini Elisabetta

Programma 01.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	1.295.997,73	874.545,00	974.545,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.392.025,00	50.000,00	50.000,00
Totale	2.688.022,73	924.545,00	1.024.545,00

Programma 01.10: Risorse umane

Programma 01.10 – Centri di Costo

- Cdr 0500 – Risorse Umane
- Cdr 0505 – Spese Comuni al personale dell'ente

Programma 01.10 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.10.01 - Ottimizzare i processi relativi alla Gestione del Personale	- Coordinamento delle azioni di programmazione, gestione, reclutamento e formazione del personale degli enti dell'Unione;								Ropa Federico	Manzini Elisabetta
	- Studio e attuazione delle nuove discipline in materia di personale;								Ropa Federico	Manzini Elisabetta
	Ottimizzazione delle procedure informatico/informative della struttura								Ropa Federico	Manzini Elisabetta
	- Coordinamento azioni per implementazione Nuovo Contratto di Lavoro								Ropa Federico	Manzini Elisabetta

Programma 01.10 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	2.350.908,32	1.623.577,00	1.631.117,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	2.350.908,32	1.623.577,00	1.631.117,00

Programma 01.11: Altri servizi generali

Programma 01.11 – Centri di Costo

- Cdr 0002 – Entrate e Spese Generali (*rimborsi generali*)
- Cdr 0302 – Servizi Amministrativi
- Cdr 0800 – Affari Generali (*spese legali*)

Programma 01.11 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
01.11.01 - Beneficiare delle opportunità europee e partecipare attivamente alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021/2027	- Costruire un percorso che porti a strutturare al proprio interno un ufficio che possa mettere in grado l'unione TDC di beneficiare delle opportunità europee, partecipare attivamente alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2021-2027, ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea, gestire e rendicontare gli eventuali interventi finanziati, sviluppare ulteriormente le attività di cittadinanza europea e le partnership in tema di politiche europee, sviluppare le relazioni internazionali e il networking con le reti europee.								Costantini Umberto	da definire

Programma 01.11 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	257.470,00	242.470,00	242.470,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	13.909,30	5.000,00	5.000,00
Totale	271.379,30	247.470,00	247.470,00

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza



Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa

Programma 03.01 – Centri di Costo

- Cdr 1700 – Corpo Unico Polizia Locale

Programma 03.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
03.01.01 - Sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino	- Trasparenza dell'attività svolta dalla polizia locale con l'uso di strumenti che permettano alla comunità di essere informata sull'andamento dei fenomeni, sulla natura dei problemi e sulle soluzioni attuate.								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
	- Collaborazione con tutti i soggetti attivi sul territorio, anche attraverso l'utilizzo di partnership formali e informali tra polizia locale e persone e organizzazioni presenti nelle comunità								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
	- Raccolta, identificazione e analisi dei problemi esistenti sul territorio, per la predisposizione di strategie ed azioni volte a fornire risposte efficaci								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
03.01.02 - Controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza	- Implementazione dei sistemi di Video Sorveglianza								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
	- Incentivazione performance nei servizi della polizia locale dell'unione in linea con le attuali politiche del personale.								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
	- Adozione degli strumenti operativi più adatti a sviluppare strategie di prevenzione delle condotte che creano maggiore allarme sociale								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
03.01.03 - Riorganizzazione del corpo di polizia locale	- Consolidamento della gestione unica del Corpo di Polizia Locale attraverso interventi di formazione del personale e strutturazione delle unità operative								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo
	- Verifica dell'attuale modello organizzativo e di gestione della struttura alla luce del nuovo progetto approvato nel luglio 2020								Muratori Emilia	Marullo Pierpaolo

Programma 03.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	3.734.385,00	3.682.409,00	3.645.947,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	30.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale	3.764.385,00	3.721.409,00	3.684.947,00

Missione 04 Istruzione e diritto allo Studio



Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 04.01: Istruzione Pre-scolastica

Programma 04.01 – Centri di Costo

- Cdr 1204 – Scuole d'infanzia

Programma 04.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
04.01.01 - Costruzione di una rete educativa tra soggetti pubblici, del privato sociale ed altri attori del territorio	Consolidamento di una rete educativa (servizi educativi pubblici e privati, altri soggetti del territorio) per garantire equità ed opportunità nell'offerta educativa, maggiori e diversificati servizi ed interventi.								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica

Programma 04.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	332.400,00	332.400,00	332.400,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	332.400,00	332.400,00	332.400,00

Programma 04.02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 04.02 – Centri di Costo

- Cdr 1205 – Scuole Primarie
- Cdr 1206 – Scuole Secondarie di Primo Grado

Programma 04.02 – Obiettivi Operativi

Programma 04.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	180.860,00	180.860,00	180.860,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.022.854,88	2.215.000,00	-
Totale	1.203.714,88	2.395.860,00	180.860,00

Programma 04.06: Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 04.06 – Centri di Costo

- Cdr 1100 - Direzione Welfare Locale
- Cdr 1101 - Amm. Servizi Educativi e Scolastici
- Cdr 1111 - Sportelli di Prossimità
- Cdr 1208 - Mense Scolastiche
- Cdr 1209 - Trasporti Scolastici
- Cdr 1210 - Centri Estivi
- Cdr 1211 - Formazione Permanente
- Cdr 1212 - Accesso Scolastico
- Cdr 1213 - Qualificazione Scolastica
- Cdr 1214 - Pre-Post Scuola

Programma 04.06 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
04.06.01 - Raggiungere un migliore coordinamento nella programmazione gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali a servizio dell'istruzione	Consolidare il Tavolo Distrettuale con Dirigenti Scolastici								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Completamento del percorso di riorganizzazione servizi Welfare								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
04.06.02 - Riduzione della morosità nei Servizi Scolastici ed Educativi	- Ricognizione e valutazione sui tempi e sulle modalità del recupero crediti								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
04.06.03 - Sostegno alla genitorialità	- Le azioni previste riguardano sia interventi economici, sia interventi di facilitazione all'accesso e all'utilizzo dei servizi per le famiglie con minori dai 0 ai 14 anni								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
04.06.04 - Educare al risparmio delle risorse e al benessere	Realizzazione di un progetto generale per prevenire gli sprechi alimentari nelle mense scolastiche								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Incremento dell'uso di prodotti biologici nelle mense scolastiche, in adesione alla normativa vigente.								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Realizzazione di interventi per l'educazione delle bambine e dei bambini e delle famiglie, in relazione alla mensa scolastica								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
04.06.05 - Investire su una maggiore qualità dell'istruzione	- Finanziare le attività di qualificazione scolastica, nei limiti previsti dalla legislazione regionale								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Avvio di attività informative ed operative rivolte alle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado finalizzate contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico e a sostenere la scelta del percorso formativo								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Incremento del servizio per uscite e visite didattiche per rafforzare il raccordo scuola - territorio attraverso la facilitazione dell'accesso alle opportunità formative, culturali, sportive offerte dal territorio agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Migliorare il sistema di accesso ai servizi educativi per la prima infanzia								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica
	- Costruire una rete forte tra Istituti scolastici, Unione e AUSL (quando coinvolta) per favorire una qualità dell'istruzione adeguata ad una crescita consapevole delle bambine e dei bambini								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
04.06.06 Costruzione di una rete formativa tra soggetti pubblici, del privato sociale ed altri attori del territorio	- supportare la formazione permanente con particolare riguardo alla formazione per gli adulti sia sul fronte dell'offerta formativa "formale", rappresentata su nostro territorio dal CIPIA, sia dell'offerta formativa "non formale" proposta dal Terzo settore								Galli Giovanni	Rubbianesi Monica

Programma 04.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	12.881.239,00	12.691.831,00	12.671.863,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	12.881.239,00	12.691.831,00	12.671.863,00

Missione 05

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma 05.02 – Centri di Costo

- Cdr 0203 – Cultura
- Cdr 1600 – Sistema Bibliotecario Intercomunale
- Cdc 1601 – Sistema Archivistico Intercomunale (*Archivio Storico*)

Programma 05.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
05.02.01 - Sviluppo di una rete museale unionale	- Creare un servizio di unione a cui, in raccordo con i singoli comuni, vengano affidati compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi culturali dei Musei;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Verificare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi a oggi offerti e valutare una razionalizzazione degli stessi;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Rendere coordinati e integrati gli interventi di gestione e di promozione anche mediante la costituzione di circuiti e biglietti cumulativi;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Percorrere l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito culturale								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
05.02.02 Sensibilizzare alla poesia e arti connesse	- Consolidare le attività di coordinamento dei comuni per la realizzazione del Poesia Festival in convenzione con la Fondazione di Vignola;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Partecipare a bandi di carattere sovcomunale e regionale, nazionale ed europeo ampliando il raggio di azione di Poesia Festival;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Includere all'interno delle azioni di Poesia Festival sempre maggiori interazioni con le diverse fasce di popolazione e realtà sociali presenti nel nostro territorio dalle scuole fino agli anziani, ragazzi e giovani adulti disabili accolti nei centri dell'Unione alle associazioni dei commercianti;								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Valutare frequenza annuale o biennale e il possibile spostamento delle date di Poesia Festival nella stagione primaverile.								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
05.02.03 Valorizzazione archivio storico	- Gestione di un Archivio Storico Intercomunale che raccoglie gli atti relativi alla vita del territorio sopravvissuti alle vicissitudini del tempo.								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
	- Attività di valorizzazione della unicità dell'organizzazione a livello intercomunale e della documentazione in tutto il territorio dell'Unione con particolare coinvolgimento delle scuole								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta
05.02.04 - Biblioteche in rete	- Assicurare e promuovere il coordinamento della promozione della lettura, l'adesione a Polo Modenese del Servizio bibliotecario Nazionale, l'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la valorizzazione delle iniziative e/o dei patrimoni più qualificanti presenti negli istituti del Sistema, l'interscambio di informazioni, iniziative e servizi tra i Sistemi								Costantini Umberto	Manzini Elisabetta

Programma 05.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	246.356,00	233.819,00	225.898,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	246.356,00	233.819,00	225.898,00

Missione 06

Politiche giovanili, sport e tempo libero



Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 06.02 - Giovani

Programma 06.02 – Centri di Costo

- Cdr 1308 – Politiche Giovanili

Programma 06.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
06.02.01 - Offrire stimoli e opportunità di crescita, esperienze di relazione	Azioni e progetti ludico-ricreativi, di formazione pro-working rivolti ai giovani, attività di promozione della cittadinanza attiva in collaborazione con il Terzo settore e la scuola (Younger card, Giovani protagonisti, Cantieri Giovani).								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
06.02.02 - Sostegno a stili di vita sani e prevenzione dipendenze	- Attività per il contrasto delle dipendenze da gioco e di prevenzione dei comportamenti a rischio (Educativa di strada)								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
06.02.03 - Riorganizzazione e rilancio delle attività afferenti le Politiche giovanili	Qualificazione dei Centri di aggregazione giovanile, in collaborazione con la scuola e il terzo settore, a contrasto del disagio giovanile e del rischio di isolamento sociale. Promozione di interventi di cittadinanza attiva.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica

Programma 06.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	303.030,00	302.999,00	302.999,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	303.030,00	302.999,00	302.999,00

Missione 07 Turismo



Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma 07.01 – Centri di Costo

- Cdr 1800 – Informazione e Accoglienza Turistica

Programma 07.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
07.01.01 - Nuovi modi di raccontare il territorio: Marketing Territoriale e promozione turistica	- Sviluppo dell'informazione e accoglienza turistica - IAT e IAT DIFFUSI – in base ai nuovi i criteri licenziati con la determinazione n° 1291 del 24/07/2023 del Presidente Territorio Turistico Bologna-Modena che approva le tipologie di IAT e la relativa modulistica necessaria alla formulazione delle domande di riconoscimento degli uffici di informazione e accoglienza turistica in attuazione delle previsioni di cui alla DGR n. 2188/2022 e ss. mm. e ii.; rinnovando pertanto l'ufficio IAT TERRE DI CASTELLI e istituendo i nuovi IAT DIFFUSI TERRE DI CASTELLI in luoghi e aree strategiche e di particolare affluenza								Costantini Umberto	Visone Umberto
	- Potenziamento del Brand territoriale UTC “Vivi Scopri Assapora” e divulgazione dello stesso tramite web, social network, prodotti finalizzati alla promozione turistica dell'intero territorio (Guida Turistica e campagne pubblicitarie), anche per mercato estero;								Costantini Umberto	Visone Umberto
	Collaborazione con IAT Comune di Modena per costruzione rete provinciale di informazione e accoglienza turistica oltre alla promozione dei grandi eventi e iniziative turistiche.								Costantini Umberto	Visone Umberto
	Coordinamento e sviluppo nuovo progetto della Destinazione Bologna-Modena, dedicato alla promozione delle Unioni confinanti tra Modena e Bologna (Unione TdC e Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia) per promozione culturale, ambientale ed enogastronomica in chiave esperienziale.								Costantini Umberto	Visone Umberto
	Potenziamento turismo outdoor, cammini e cicloturismo: - Coinvolgimento Ente Parchi Emilia Centrale in attività promozionali mirate al Parco Sassi di Roccamalatina: Passaporto Turistico, nuova carta cicloturistica e cammini di Unione Terre di Castelli che collega i comuni della pianura (fuori Parco) ai territori montani (dentro al Parco); adesione a CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile);								Costantini Umberto	Visone Umberto
	Potenziamento turismo outdoor, cammini e cicloturismo: - Coordinamento e presa incarico da Parte di Unione de “Il Cammino dell'Unione”: convenzione enti coinvolti, predisposizione segnaletica, promozione ed affidamento gestione;								Costantini Umberto	Visone Umberto

Programma 07.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	41.920,00	33.920,00	33.920,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	41.920,00	33.920,00	33.920,00

Missione 08

Assetto del territorio ed edilizia abitativa



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorio

Programma 08.01 – Centri di Costo

- Cdr 0900 – Pianificazione Territoriale

Programma 08.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
08.01.01 - Adozione e approvazione nuovi strumenti urbanistici	- Formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale di cui alla Lr 24/2017 per i Comuni aderenti all'Accordo Territoriale.								Paradisi Massimo	Visone Umberto

Programma 08.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	11.111,00	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	11.111,00	-	-

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 09.02 – Centri di Costo

- Cdr 0300 – Ambiente

Programma 09.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
09.02.01 - Coordinamento dei Comuni nelle attività di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili (PAESC)	- Svolgimento di incontri a cadenza mensile di valutazione delle attività svolte e per la programmazione delle azioni future. Promuovere incontri svolti all'aggiornamento delle conoscenze.								Costantini Umberto	Visone Umberto
09.02.02 Educazione Ambientale e Buone Pratiche Ambientali	- Programmare le attività da proporre come iniziative per educazione ambientale nelle Scuole e per i cittadini e valutazione dei risultati. Supporto ai progetti, raccogliere dati, predisporre iniziative di buone pratiche ambientali								Costantini Umberto	Visone Umberto

Programma 09.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	147.623,10	75.720,00	75.720,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	52.000,00	-	-
Totale	199.623,10	75.720,00	75.720,00

Programma 09.03: Rifiuti

Programma 09.03 – Centri di Costo

- Cdr 0304 – Servizi Pubblici Locali

Programma 09.03 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
09.03.01 - Coordinamento tecnico/politico tra Enti e Gestore per l'affidamento e la gestione del servizio rifiuti.	- Partecipazione a tavoli regionali, Provinciali ATERSIR in materia rifiuti. Ricevere, visionare e predisporre eventuali osservazioni ai documenti regionali relativi, raccolta di dati per tutti i Comuni relativi alla gestione rifiuti.								Costantini Umberto	Visone Umberto

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
09.03.01 Coordinamento tecnico/politico tra Enti e Gestore per l'affidamento e la gestione del servizio rifiuti.	- Monitoraggio andamento servizio, raccolta dati e report, segnalazioni generali.								Costantini Umberto	Visone Umberto
	- Coordinare a livello di Comuni iniziative al fine di ridurre la produzione di rifiuti pro-capite								Costantini Umberto	Visone Umberto

Programma 09.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	5.056.111,50	5.056.111,50	5.056.111,50
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	5.056.111,50	5.056.111,50	5.056.111,50

Missione 10

Trasporti e diritto alla mobilità



Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali

Programma 10.05 – Centri di Costo

- Cdr 306 – Viabilità Intercomunale

Programma 10.05 – Obiettivi Operativi

Programma 10.05 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	-	-	-

Missione 11 Soccorso Civile



Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 11.01: Sistema di protezione civile

Programma 11.01 – Centri di Costo

- Cdr 0303 – Protezione Civile

Programma 11.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
11.01.01 -Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	- Realizzazione di aggiornamenti coordinati dei Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile;								Tagliavini Enrico	Visone Umberto
	- Sopralluoghi e coordinamento tra i referenti comunali;								Tagliavini Enrico	Visone Umberto
	- Coordinamento con Enti regionali preposti;								Tagliavini Enrico	Visone Umberto
	- Predisposizione di materiale informativo e di iniziative per la cittadinanza e le scuole;								Tagliavini Enrico	Visone Umberto
	- Gestione e coordinamento del Gruppo di Volontari di Protezione Civile;								Tagliavini Enrico	Visone Umberto
11.01.02 - Polo della Sicurezza	- Approntamento del progetto ed esecuzione del Polo								Muratori Emilia	Visone Umberto

Programma 11.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	144.100,00	129.100,00	129.100,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	14.375,70	5.000,00	5.000,00
Totale	158.475,70	134.100,00	134.100,00

Missione 12

Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido

Programma 12.01 – Centri di Costo

- Cdr 1202 – Nidi d'infanzia
- Cdr 1350 – Area Minori

Programma 12.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.01.02 - Protocollo Scuola/SST/AUSL	- Favorire le modalità di collaborazione tra Il Servizio Sociale Professionale dell'Unione Terre di Castelli, gli istituti scolastici del Distretto di Vignola e il distretto sanitario di Vignola per la definizione di percorsi operativi integrati a favore di minori in condizione di disagio sociale								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.01.03 - Tutela Minori seguiti dall'Autorità Giudiziaria (SSP)	- Gestione di tutti i rapporti con i tribunali e le procure (dei Minorenni / Tribunale Ordinario/ Penale e Giudice Tutelare); confronto in equipe psico-sociale, presa in carico dei casi dalla micro-equipe, valutazione dei casi, monitoraggio costante dei progetti, contatti con le istituzioni, gestione dei rapporti con l'esperto giuridico e con gli Avvocati, partecipazione al tavolo provinciale tutela minori								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.01.04 - Progetto Affidato	- Realizzazione di progetti di affidamento e adozione per utenza in carico, nella collaborazione con il Centro per le Famiglie								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.01.05 - Sostenere ed accompagnare le famiglie adottive e i minori adottati (SST)	- Progetto Adozione: valutazione, istruttoria e monitoraggio post/adozione nel primo anno successivo alla stessa;								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
	- Progetti di sostegno alle famiglie adottive oltre il primo anno di post/adozione.								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	5.584.697,00	5.377.156,00	5.306.656,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	5.584.697,00	5.377.156,00	5.306.656,00

Programma 12.02: Interventi per la disabilità

Programma 12.02 Centri di Costo

- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (*Area Disabilità*)
- Cdr 1320 – Fondo Regionale per la non Autosufficienza (FRNA)

Programma 12.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.02.01 - Contrasto della fragilità e marginalità sociale nell'età adulta e anziana	- Aiutare le persone in condizione di fragilità e marginalità								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
	- Favorire percorsi di autonomia, anche nell'ottica del Dopo di Noi								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.02.03 - Attività assistenziali di carattere socio-sanitario	- Favorire il mantenimento al domicilio delle persone in condizione di disabilità, anche attraverso: una qualificazione del sistema delle assistenti familiari, un sostegno ai caregiver, nuove progettualità di autonomia								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	12.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	53.697,19	-	-
Totale	65.697,19	2.000,00	2.000,00

Programma 12.03: Interventi per gli anziani

Programma 12.03 Centri di Costo

- Cdr 1301 – Attività di Prevenzione Primaria Anziani
- Cdr 1310 – Pianificazione Socio-sanitaria – Ufficio di Piano (*Area Anziani*)
- Cdr 1311 – Home Care Premium
- Cdr 1351 – Area Anziani-Adulti (*Area Anziani*)

Programma 12.03 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.03.01 Integrazione e partecipazione sociale	- Aiutare le persone in condizione di fragilità, marginalità e non autosufficienza								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.03.02 - Inclusione sociale	- Definizione, coordinamento, gestione e monitoraggio di progetti/interventi rivolti a soggetti fragili per l'inclusione sociale ed il supporto ai caregivers								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.03.03 - Sostegno economico/sociale a favore di soggetti/famiglie fragili (SST)	- Interventi di sostegno economico di contrasto a logiche di assistenzialismo e rivolti all'autonomia								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	1.233.147,45	1.051.331,44	970.339,11
Titolo 2 - Spese Conto capitale	3.474.920,00	-	-
Totale	4.708.067,45	1.051.331,44	970.339,11

Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 12.04 Centri di Costo

- Cdr 1302 - Contrasto Violenza Donne
- Cdr 1303 - Politiche Immigrazione
- Cdr 1307 - Emporio Solidale
- Cdr 1310 - Pianificazione Socio-Sanitaria - Ufficio Di Piano (*Area Adulti*)
- Cdr 1351 - Area Anziani-Adulti (*Area Adulti*)
- Cdr 1352 - Interventi Educativi Adulti

Programma 12.04 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.04.01 - Prevenire, riparare e sostenere le donne vittime di violenza	- Sensibilizzare la comunità quale luogo di sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza;								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
	- Informare, accogliere e supportare le vittime di violenza di genere								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.04.02 - Informazione e conoscenza diffusa dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino di paese terzo	- Informazione e assistenza nelle pratiche burocratiche connesse alla condizione giuridica di straniero (richiesta di ricongiungimento familiare, cittadinanza e rimpatrio);								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Informazione ed orientamento ai servizi ed alle opportunità del territorio.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.04.03 - Apprendimento e alfabetizzazione alla lingua italiana	- Promozione Corsi di italiano organizzati sia dalle scuole che dalle associazioni.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.04.04 - Mediazione e formazione interculturale sia degli operatori che della comunità	- Mediazione culturale								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Consulenza sui temi legati alla migrazione e alla coabitazione multiculturale.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Momenti di incontro e socializzazione in lingua italiana per mamme straniere.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Azioni per promozione dell'intercultura nelle scuole								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.04.05 - Promuovere interventi di sostegno rivolti a persone fragili allo scopo di valorizzare i loro saperi, le loro conoscenze e con di favorire l'inclusione sociale. (SSP)	- Elaborazione di progetti ad hoc rivolti a sostenere le persone in diverse condizioni di fragilità								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.04.06 - Misure di contrasto alla povertà	- Organizzazione e consolidamento degli interventi connessi alle misure della povertà anche in collaborazione con i Comuni, ASP ed il terzo settore								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.04.07 - Interventi educativi	- Riorganizzazione e coordinamento di interventi educativi a favore di adulti, minori, famiglie								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.04 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	1.049.165,00	1.025.915,00	1.025.615,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	935.000,00	-	-
Totale	1.984.165,00	1.025.915,00	1.025.615,00

Programma 12.05: Interventi per le famiglie

Programma 12.05 Centri di Costo

- Cdr 1304 – Centro Famiglie

Programma 12.05 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.05.01 - Informazione e orientamento	- Consolidamento sportello informativo e orientamento servizi territoriali								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Newsletter informative								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.05.02 - Sostegno alla genitorialità	-Spazio d'incontro "Piccolo Rosso". Massaggio del bambino. Informasitter e progetto di accoglienza per famiglie. Servizio di supporto alle neogenitorialità anche a domicilio								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.05.03 - Sostegno alle famiglie con minori nelle situazioni di separazione familiare	- Consolidamento attività di mediazione familiare								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	- Attività e percorsi di sostegno alla genitorialità (Ruote comunitarie, incontri e laboratori)								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
12.05.04 - Supportare la cultura della solidarietà tra le famiglie	- Promozione e conoscenza e sostegno per l'affido familiare e l'adozione								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica
	Punto d'ascolto sui temi educativi, counselling genitoriale e di coppia.								Costantini Umberto	Rubbianesi Monica

Programma 12.05 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	279.881,00	254.775,00	249.744,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	279.881,00	254.775,00	249.744,00

Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa

Programma 12.06 Centri di Costo

- Cdr 1600 – Politiche Abitative

Programma 12.06 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.06.01 - Progetti di sostegno all'abitare	Progetto Abitare. Ampliamento e/o ristrutturazione patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia residenziale pubblica.								Paradisi Massimo	Rubbianesi Monica
	- Sistema organizzato di gestione dell'emergenza abitativa.								Paradisi Massimo	Rubbianesi Monica

Programma 12.06 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	145.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	145.000,00	130.000,00	130.000,00

Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 12.07 Centri di Costo

- Cdr 1102 - Amm. Servizi alla comunità – Politiche Giovanili
- Cdr 1104 - Amm. Servizi SST
- Cdr 1309 - Servizi gestiti da ASP
- Cdr 1310 - Pianificazione socio-sanitaria - Ufficio di piano
- Cdr 1351 - Area anziani-adulti (*parte servizi sociosanitari*)

Programma 12.07 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.07.01 - Ampliamento della partecipazione nella programmazione sociale e sanitaria	- Elaborare e monitorare il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale (pluriennale e annuale), creando sempre maggiori occasioni di confronto/ascolto interistituzionale e di collaborazione con il terzo settore								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.02 - Governo del sistema dei servizi socio-sanitari	- Rimodulare il sistema dei servizi socio-sanitari anche con riferimento al post COVID								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.03 - Rivedere il sistema di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del distretto	- Completare il percorso di revisione del sistema del welfare nella suddivisione tra committenza e gestione, anche nella collaborazione con ASP								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.04 - Integrazione socio-sanitaria nella presa in carico	- Consolidamento del sistema di integrazione socio-sanitaria (UVM, budget di salute, equipe multidisciplinari) ed individuazione nuovi strumenti o metodologie per facilitare la presa in carico multi - istituzionale								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.07.05 - Integrazione socio-sanitaria nella erogazione dei servizi	- Avvio del progetto del Polo sociosanitario, in collaborazione con AUSL								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.06 Riorganizzazione del servizio sociale Territoriale	- Riorganizzazione del SST finalizzata alla organizzazione efficace ed efficiente dell'accesso, della presa in carico, nella relazione con l'utenza e nel raccordo con gli sportelli di prossimità ed il territorio								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.07 Sussidiarietà	- Consolidamento della relazione con il terzo settore come modalità dell'agire del Servizio Sociale Territoriale								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
12.07.08 - Favorire l'integrazione socio-sanitaria	- Svolgere funzioni dirette di committenza integrata in ambito socio-sanitario (Gestione Fondi Nazionali e Fondo Regionale per la non autosufficienza)								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	14.677.349,00	14.495.799,00	14.545.799,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	14.678.349,00	14.496.799,00	14.546.799,00

Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo

Programma 12.08 – Centri di Costo

- Cdr 1305 – Volontariato – Terzo Settore

Programma 12.08 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
12.08.01 - Contrastare l'impoverimento materiale e relazionale	- Progetto di comunità Lab 41058 – Vecchia Brodano.								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
	- Eko market soildaleLab 41058 – Non solo Emporio.								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica
	Gestione orti urbani a finalità sociale e orti per anziani, ginnastica e spazi incontro per anziani								Lagazzi Iacopo	Rubbianesi Monica

Programma 12.08 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 13 Tutela della salute



Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Programma 13.07 – Centri di Costo

- Cdr 0305 – Benessere Animale

Programma 13.07 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
13.07.01 - Accompagnamento della comunità verso l'uscita dalla pandemia COVID-19	- Realizzazione di servizi, azioni ed interventi in collaborazione con l'AUSL e tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti, per accompagnare la comunità nel post pandemia. Sviluppo dei percorsi progettuali integrati previsti nel Pnrr								Muratori Emilia	Rubbianesi Monica
13.07.02 - Gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina (gatti) , nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli	- Gestione in forma associata del servizio di ricovero, protezione e controllo della popolazione canina e felina (gatti) , nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli in linea con la legge regionale n. 27/2000								Tagliavini Enrico	Visone Umberto

Programma 13.07 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività



Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 14.02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Marketing Territoriale

Programma 14.02 – Centri di Costo

- Cdr 0902 – Marketing Territoriale

Programma 14.02 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
14.02.01 - Sviluppare la migliore interazione possibile tra la strategia di promozione turistica del territorio e gli interventi di valorizzazione e marketing territoriale	- Coordinamento soggetti pubblici e privati al fine di valorizzare e riqualificare le emergenze turistiche locali, al fine di stimolare una crescita sociale ed economica attraverso lo sviluppo del turismo								Costantini Umberto	Visone Umberto
14.02.01 - Sviluppare la migliore interazione possibile tra la strategia di promozione turistica del territorio e gli interventi di valorizzazione e marketing territoriale	- Ulteriori interventi strategici anche specificatamente rivolti ad una promozione e posizionamento verso il settore incoming.								Costantini Umberto	Visone Umberto

Programma 14.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	-	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	-	-	-

Missione 16

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 16.01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 16.01 – Centri di Costo

- Cdr 0600 – Tutela Territorio Montano

Programma 16.01 – Obiettivi Operativi

Obiettivo Strategico	Linee d'azione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Assessore	Resp.
16.01.01 - Esecuzione dei lavori di tutela della risorsa idrica	-Programmazione, progettazione degli interventi e gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. n. 933/2012 (ATERSIR);								Ropa Federico	Visone Umberto
16.01.02 - Esecuzione dei lavori fondo per la montagna	-Programmazione, progettazione degli interventi e gestione delle risorse derivate dal Fondo Regionale per la Montagna (L.R. n. 2/2004);								Ropa Federico	Visone Umberto
16.01.03 - PSR Regione Emilia Romagna Mis. 08, tipo op. 8.3.01 Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	-Programmazione, progettazione degli interventi e gestione delle risorse derivate;								Ropa Federico	Visone Umberto

Programma 16.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	128.457,00	124.454,00	124.454,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale	328.138,16	203.730,00	203.730,00
Totale	456.595,16	328.184,00	328.184,00

Missione 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche



Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01: Fonti energetiche

Programma 17.01 – Centri di Costo

- Cdr 1000 – Fonti Energetiche

Programma 17.01 – Obiettivi Operativi

--

Programma 17.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	472.158,00	-	-
Titolo 2 - Spese Conto capitale	-	-	-
Totale	472.158,00	-	-



Di seguito si riportano le restanti Missioni di bilancio e relativi Programmi che presentano risorse finanziarie assegnate ma non prevedono specifici obiettivi operativi da conseguire nel corso del presente mandato.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti



Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 20.01 - Fondo di riserva

Programma 20.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	160.100,00	154.000,00	154.000,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	160.100,00	154.000,00	154.000,00

Programma 20.02 – Fondo Svalutazione Crediti

Programma 20.02 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	700.000,00	707.246,00	707.246,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	700.000,00	707.246,00	707.246,00

Programma 20.03 – Altri Fondi

Programma 20.03 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	36.949,00	49.255,00	49.255,00
Titolo 2 - Spese Conto capitale			
Totale	36.949,00	49.255,00	49.255,00

Missione 50 - Debito Pubblico



Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 50.01. Quota interessi ammortamento mutui e prest. obbligazionari

Programma 50.02. Quota capitale ammortamento mutui e prest. obbligazionari

Programma 50.00 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 1 - Spese Correnti	403.880,00	528.061,00	594.527,00
Titolo 4 - Spese Rimborso di prestiti	638.876,00	721.820,00	748.816,00
Totale	1.042.756,00	1.249.881,00	1.343.343,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie



Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 60.01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Programma 60.01 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 5 - Anticipazioni da Tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi



Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro

Programma 99.01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Programma 99.00 – Risorse Finanziarie

Titolo	2024	2025	2026
Titolo 7 - Servizi conto terzi	7.760.000,00	7.760.000,00	7.760.000,00
Totale	7.760.000,00	7.760.000,00	7.760.000,00

1.3. INDEBITAMENTO

Il debito residuo dell'ente nel triennio 2024/2026 presenta il seguente andamento prospettico:

Debito Residuo	Consuntivo 2022	Previsione def. 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Debito residuo al 01.01	12.479.774,62	11.885.339,49	11.269.205,46	13.930.329,46	15.423.509,46
Nuovi Prestiti	-	-	3.300.000,00	2.215.000,00	-
Rimborsi	594.435,13	-616.134,03	638.876,00	721.820,00	748.816,00
Estinzioni Anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Debito residuo al 31.12	11.885.339,49	11.269.205,46	13.930.329,46	15.423.509,46	14.674.693,46
Quota Interessi	148.036,56	375.781,28	403.880,00	528.061,00	594.527,00
Quota Capitale	594.435,13	616.134,03	638.876,00	721.820,00	748.816,00
Totale	742.471,69	991.915,31	1.042.756,00	1.249.881,00	1.343.343,00

Gli indicatori connessi all'indebitamento dell' Ente sono i seguenti:

Indicatori	Consuntivo 2022	Previsione def. 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Debito Medio per abitanti al 31/12 (popolazione rif. al 31/12/2022)	134,62	127,64	157,78	174,69	166,21
Incidenza Oneri (rispetto ad entrate nell'anno di riferimento)	1,469%	1,873%	1,994%	2,402%	2,584%
Limite indebitamento (rispetto ad entrate penultimo anno precedente)	0,315%	0,784%	0,799%	0,997%	1,137%

L'importo dei mutui passivi iscritti nel bilancio pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del Tuel, modificato dall'art. 1, comma 735, legge 147/2013.

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE



La parte seconda della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione comprende la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio, acquisti beni e servizi.

2.1. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

In data 27/04/2023 con delibera di Giunta n. 39 si è approvato il PIAO - Piano Integrato di attività e organizzazione 2023/2025. All'interno della sezione 3.3.2 "strategia di copertura del fabbisogno" si evince che non sono pianificate, nuove assunzioni per gli anni 2024 e 2025. Sarà collocata a riposo dal 1° marzo 2024 di una unità al p.p. di Specialista – Area dei Funzionari, che cesserà dalla Struttura Affari generali – Servizio Risorse Umane Gestione Economica del personale, ma la decisione della relativa sostituzione "verrà assunta in fase successiva, dovendo contemperare una pluralità di esigenze".

2.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Con delibera n. Giunta n. 111 del 16/11/2023, si è approvato il piano triennale dei lavori pubblici 2024/2026 il cui contenuto è riportato nell' **ALLEGATO I (Schede A, B, C, D, E e F)**

Nel triennio 2024/2026 sono previste le seguenti opere pubbliche ed investimenti, parte delle quali derivanti da una nuova definizione di cronoprogrammi del 2023.

MM.PP	Descrizione	Ricalendarizzati da anni precedenti	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
01.08	Acquisto attrezzature informatiche		22.500,00	50.000,00	50.000,00
01.08	Progetti per lo sviluppo digitale integrato - PNRR		1.369.525,00		
01.11	Ristrutturazione immobile edifici di proprietà (Via Mauro Tesi Zocca)	1.909,30			
01.11	Acquisto arredi uffici amministrativi		12.000,00	5.000,00	5.000,00
03.01	Acquisto attrezzature e automezzi - PL		30.000,00	39.000,00	39.000,00
04.02	Realizzazione nuova palestra scolastica - Vignola	1.022.854,88	-	2.215.000,00	
09.02	Progetti Ambientali		52.000,00		
11.01	Realizzazione Nuovo Polo della Sicurezza	9.375,70			
11.01	Acquisto attrezzature Protezione Civile		5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.01	Progetto povertà e disabilità - PNRR		53.697,19	-	-
12.03	Realizzazione Polo Sanitario - Vignola	147.420,00	3.327.500,00		
12.04	Progetto povertà e disabilità - Incarichi		25.000,00		
12.04	Progetto Stazione di Posta - PNRR		910.000,00		
12.07	Acquisto attrezzature SST		1.000,00	1.000,00	1.000,00
16.01	Interventi a tutela del territorio montano		328.138,16	203.730,00	203.730,00
17.01	Interventi per il Clima e l'energia		15.096,00		
17.01	Realizzazione impianto fotovoltaico		457.062,00		
	Totale Titolo II°	1.181.559,88	6.608.518,35	2.518.730,00	303.730,00
		Totale 2024 = 7.790.078.23			

Il finanziamento di tali investimenti avviene prevalentemente tramite Fondo pluriennale vincolato e contributi già assegnati:

Fonte	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo pluriennale Vincolato	1.181.559,88	-	-
Avanzo Amministrazione	-	-	-
Indebitamento	3.300.000,00	2.215.000,00	
Alienazioni	-	-	-
Contributi Europei	15.096,00	-	-
Contributi Ministeriali PNRR	963.697,19	-	-
Contributi Regionali	2.110.511,41	124.539,00	124.539,00
Contributi da Comuni interventi specifici	89.397,75	74.375,00	74.375,00
Trasferimento da Comuni a pareggio	104.816,00	104.816,00	104.816,00
Contributi da altri Soggetti	25.000,00	-	-
Totale	7.790.078,23	2.518.730,00	303.730,00

Nel Triennio non è prevista alcuna alienazione.

2.3. RIEPILOGO PROGRAMMAZIONE PNRR

Progr	Intervento	CUP	Miss.	Com	Linea Int.	Importo Progetto	Totale Contributo
1	PNRR - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	B54H22000300006	5	2	3.3	211.500,00	211.500,00
2	PNRR - Interventi sulla povertà - Stazione di posta	B54H22000280006	5	2	1.3.2	1.090.000,00	1.090.000,00
3	PNRR - Interventi sulla disabilità: Housing first - Alloggi per la vita indipendente/Dopo di noi	B54H22000260005	5	2	1.3	357.500,00	357.500,00
4	Estensione Utilizzo Delle Piattaforme Nazionali Di Identità Digitale Integrazione Spid e Cie	B21F22001190006	1	1	1.4	14.000,00	14.000,00

2.4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Con delibera di Giunta n. 111 del 16/11/2023 approvato il piano triennale delle forniture e dei servizi il cui contenuto viene riportato nell' **ALLEGATO I (Schede G, H e I)**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	819,000.00	0.00	0.00	819,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3,300,000.00	2,215,000.00	0.00	5,515,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,119,000.00	2,215,000.00	0.00	6,334,000.00

Il referente del programma
Visone Umberto

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L02754930366202400001		B51B23001900005	2024	Visone Umberto	No	No	008	036	046	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	1	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202400003		B54H22000280006	2024	Visone Umberto	No	No	008	036	046	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR 1.3.2 Stazioni di posta e Centri di servizio	1	819.000,00	0,00	0,00	0,00	819.000,00	0,00		0,00		
L02754930366202400002		B57B15000170006	2025	Aleotti Francesca	Si	No	008	036	046	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	1	0,00	2.215.000,00	0,00	0,00	2.215.000,00	0,00		0,00		
Note:															4.119.000,00	2.215.000,00	0,00	0,00	6.334.000,00	0,00		0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 3)
 (4) Riportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

Visone Umberto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L02754930366202400001	B51B23001900005	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI POLO SOCIO SANITARIO SITO A VIGNOLA	Visone Umberto	3,300,000.00	3,300,000.00		1		No		205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	
L02754930366202400003	B54H22000280006	PNRR 1.3.2 Stazioni di posta e Centri di servizio	Visone Umberto	819,000.00	819,000.00		1				205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Visone Umberto

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Visone Umberto

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	93,333.00	93,333.00	23,333.00	209,999.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	745,333.00	1,095,000.00	945,000.00	2,785,333.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	838,666.00	1,188,333.00	968,333.00	2,995,332.00

Il referente del programma

Visone Umberto

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione		
S02754930366202400008	2024		1		No	ITH54	Servizi	98380000-0	SERVIZIO DI RECUPERO, CUSTODIA E CURA DEI CANI RANDAGI O VAGANTI INCUSTODITI E/O RINUNCIATI DI PROPRIETA', NONCHE' DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO PER IL RECUPERO DI CANI E GATTI INCIDENTATI E SERVIZI CONNESSI ED AGGIUNTIVI NEI TERRITORIO DEI COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA, MARANO SUL PANARO, SAVIGNANO SUL PANARO, VIGNOLA E ZOCCA	1	Visone Umberto	22	No	112.000.00	150.000.00	0.00	0.00	262.000.00	0.00			205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRE DI CASTELLI	
S02754930366202400010	2024		2		Si	ITH54	Servizi		SERVIZIO DI PULIZIA	1	CHINI STEFANO	36	Si	0.00	90.000.00	90.000.00	90.000.00	270.000.00	0.00					
S02754930366202400011	2024		1		No	ITH54	Servizi	85310000-5	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	1	RUBBIANESI MONICA	33	Si	79.167.00	95.000.00	95.000.00	0.00	269.167.00	0.00			205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRE DI CASTELLI	
S02754930366202400012	2024	B54H22000300006	1		No	ITH54	Servizi	85311300-5	PNRR-SERVIZIO DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE PER FAMIGLIE PROGETTO	1	RUBBIANESI MONICA	25	Si	93.333.00	93.333.00	23.333.00	0.00	209.999.00	0.00			205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRE DI CASTELLI	
S02754930366202400013	2024		1		No	ITH54	Servizi	85320000-8	ACCORDO QUADRO PER COMUNITA' PER INDIVIDUAZIONE COMUNITA' PER MINORI - 3 anni	1	RUBBIANESI MONICA	31	Si	554.166.00	850.000.00	850.000.00	0.00	2.254.166.00	0.00			205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRE DI CASTELLI	
S02754930366202400009	2025	B57B15000170006	2		Si	ITH54	Servizi	71250000-5	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L.A. MURATORI: REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE PRESSO IL POGGIO - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE: Progettazione esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1	Aleotti Francesca	12	No	272.000.00	0.00	0.00	0.00	272.000.00	0.00			205624	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TERRE DI CASTELLI	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di progetti, lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del RUP
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Visone Umberto

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Visone Umberto

Note
(1) breve descrizione dei motivi